



RASSEGNA STAMPA
BYD Supplier Meeting 2025

Torino - Museo Nazionale dell'Automobile, 20-21/02/2025

Torino, 21 febbraio 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Ansa.it	20/02/2025	<i>Byd, 380 aziende della filiera pronte ad affari con i cinesi</i>	3
	Borsaitaliana.it	20/02/2025	<i>Auto: cinese Byd con Anfia incontra 380 aziende italiane della filiera</i>	7
	Borsaitaliana.it	20/02/2025	<i>Byd Supplier Meeting: "Strategia industriale Ue della tech company e opportunita' di sourcing su tec</i>	8
	Lapresse.it	20/02/2025	<i>Auto, a Torino Byd incontra le aziende della componentistica</i>	10
	Teleborsa.it	20/02/2025	<i>Byd Supplier Meeting: "Strategia industriale Ue della tech company e opportunita' di sourcing su tec</i>	13
	Geagency.it	20/02/2025	<i>Auto, Altavilla (Byd): Mettere al centro il saper fare italiano</i>	15
25	Corriere della Sera	20/02/2025	<i>I cinesi di Byd puntano sulla filiera italiana: crediamo nella qualita' (B.Carretto)</i>	18
1+3	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	20/02/2025	<i>Il Piemonte in fila per lavorare con i cinesi di Byd (C.B.)</i>	19
3	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	20/02/2025	<i>Byd cerca fornitori made in Piemonte</i>	21
	Torino.corriere.it	20/02/2025	<i>Altavilla (Byd) incontra le imprese a Torino. «Dalla Cina opportunita' per l'Italia»</i>	22
	Torino.corriere.it	20/02/2025	<i>Torino, parte la maratona dei fornitori automotive per un contratto con Byd: al Mauto 380 aziende e</i>	24
	Repubblica.it	20/02/2025	<i>Byd Supplier Meeting: "Strategia industriale Ue della tech company e opportunita' di sourcing su tec</i>	26
	Lastampa.it	20/02/2025	<i>Byd Supplier Meeting: "Strategia industriale Ue della tech company e opportunita' di sourcing su tec</i>	28
	Ilggiornale.it	20/02/2025	<i>Torino, successo per l'incontro organizzato dalla cinese Byd al Museo nazionale dell'auto</i>	30
	Ilmessaggero.it	20/02/2025	<i>Byd con Anfia incontra a Torino 380 aziende italiane della filiera automotive. Altavilla: «Paese dev</i>	33
	IlsecoloXIX.it	20/02/2025	<i>Byd Supplier Meeting: "Strategia industriale Ue della tech company e opportunita' di sourcing su tec</i>	35
	Ilmattino.it	20/02/2025	<i>Byd con Anfia incontra a Torino 380 aziende italiane della filiera automotive. Altavilla: «Paese dev</i>	36
	Motori.ilmattino.it	20/02/2025	<i>Byd con Anfia incontra a Torino 380 aziende italiane della filiera automotive. Altavilla: «Paese dev</i>	38
	Ilgazzettino.it	20/02/2025	<i>Byd con Anfia incontra a Torino 380 aziende italiane della filiera automotive. Altavilla: «Paese dev</i>	41
	Milanofinanza.it	20/02/2025	<i>Byd punta la filiera italiana: 380 aziende al meeting di Torino per il futuro dell'auto elettrica. E</i>	43
	Rainews.it	20/02/2025	<i>I cinesi di Byd a caccia di fornitori nella capitale dell'auto</i>	46
	Tg24.sky.it	20/02/2025	<i>BYD, il colosso cinese al Museo Nazionale dell'Auto di Torino</i>	47
	Quattroruote.it	20/02/2025	<i>BYD Folla di componentisti all'incontro di Torino</i>	49
	Autotecnica.org	20/02/2025	<i>Lindotto automotive italiano a Torino per il BYD Supplier Meeting,</i>	52
	Crisalidepress.it	20/02/2025	<i>Feb 20 BYD SUPPLIER MEETING: STRATEGIA INDUSTRIALE EUROPEA DELLA TECH COMPANY</i>	54
	Partswweb.it	20/02/2025	<i>BYD incontra la filiera italiana della componentistica</i>	55
	PneusNews.it	20/02/2025	<i>BYD Supplier meeting: strategia industriale europea della tech company e opportunita' di sourcing su</i>	56
	FormulaPassion.it	20/02/2025	<i>BYD Supplier Meeting, la strategia industriale prima di tutto FP - News - Auto</i>	59
	Trasportale.it	20/02/2025	<i>A Torino il BYD Supplier Meeting: i protagonisti</i>	60
	Affaritaliani.it	20/02/2025	<i>BYD Supplier Meeting: Strategia Industriale Europea e Opportunita' per la Filiera Italiana</i>	63
1+9	Il Sole 24 Ore	21/02/2025	<i>Altavilla: "Crescita veloce in Europa per le case cinesi" (F.Greco)</i>	65
8/9	Il Sole 24 Ore	21/02/2025	<i>Mercedes in panne: "Confronto con la Ue sullo stop al termico" (S.Pini)</i>	67
24	Il Giornale	21/02/2025	<i>Brevi - Byd cerca fornitori, Anfia risponde</i>	71
20	Libero Quotidiano	21/02/2025	<i>Mercedes brucia un terzo dei guadagni, Byd aiuta la filiera italiana</i>	72

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
7	MF - Milano Finanza	21/02/2025	<i>Byd punta la filiera italiana e incontra 380 aziende</i>	73
1+2	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	21/02/2025	<i>Altavilla alle imprese: "La Cina e' opportunita'" (N.La Zita)</i>	74
2	La Repubblica - Ed. Torino	21/02/2025	<i>L'indotto dell'automotive alla corte dei cinesi di Byd "Speriamo di uscire dal tunnel" (M.Borghese)</i>	76
1+3	Torino Cronacaqui	21/02/2025	<i>BYD: scippo o opportunita'?</i>	78
23	Giornale di Brescia	21/02/2025	<i>Mercedes frena e taglia i costi mentre Renault accelera e fa utili</i>	79
	Ilsole24ore.com	21/02/2025	<i>Altavilla (Byd): «Ecco perche' la crescita delle case cinesi in Europa sara' veloce»</i>	81
	Torino.Repubblica.it	21/02/2025	<i>L'indotto auto in crisi alla corte dei cinesi di Byd: "Con loro speriamo di uscire dal tunnel" - la</i>	83
	Torinocronaca.it	21/02/2025	<i>Auto, lo scippo di BYD (che pero' rimborsa i giornalisti)</i>	84
	Worldmagazine.it	21/02/2025	<i>BYD, il colosso cinese al Museo Nazionale dell'Auto di Torino</i>	87



Oltre un milione di intrusi ai confini del Sistema solare



In 2 anni protesi al seno per quasi 40mila donne, la più scelta è la terza misura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

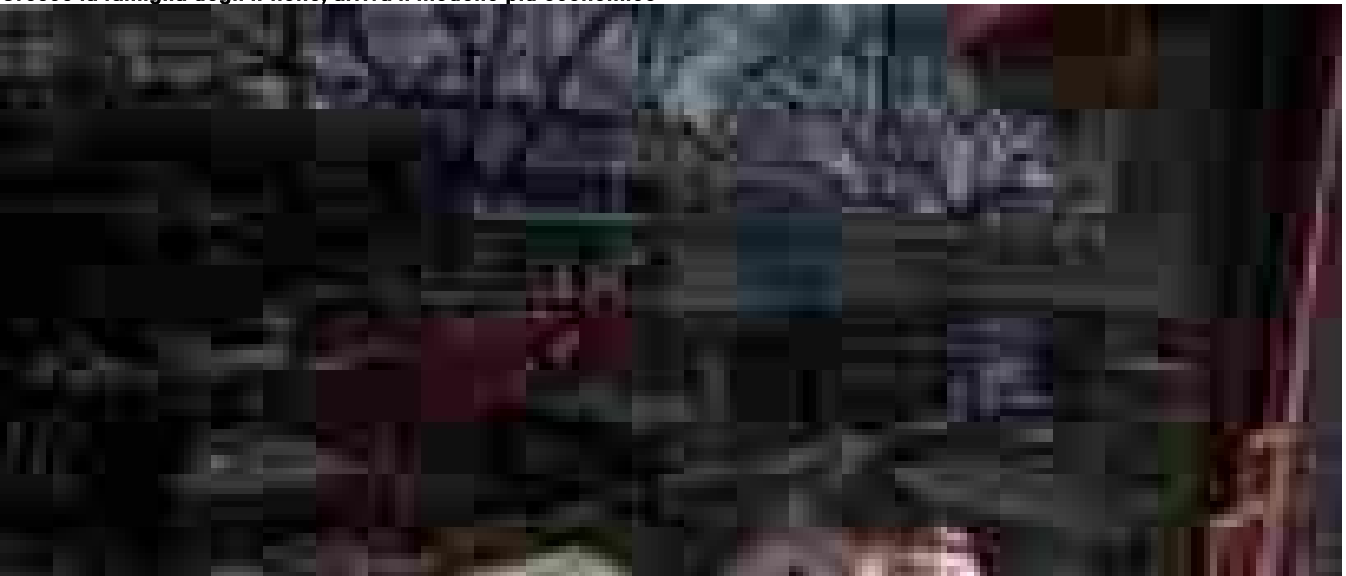
089849



I sandali Birkenstock non sono un'opera d'arte



Cresce la famiglia degli iPhone, arriva il modello più economico



Ristoranti, solo il 23% è distratto dal cellulare a tavola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Temi caldi Medio Oriente Papa UcrainapolcIlnico Umberto I
/ Regione Piemonte

Naviga

Byd, 380 aziende della filiera pronte ad affari con i cinesi

Al Mauto 176 incontri con **l'Anfia**. Altavilla, Italia primo Paese

TORINO, 20 febbraio 2025, 15:40
Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono 380 le aziende della filiera automotive che hanno partecipato al Museo Nazionale dell'Automobile di Torino al Byd Supplier Meeting, evento organizzato dal colosso cinese Byd con il supporto **dell'Anfia**, per illustrare la strategia e selezionare nuovi fornitori per gli insediamenti industriali europei. Erano presenti oltre 500 persone e si sono tenuti 176 incontri singoli BtoB con aziende provenienti da tutta Italia. Il livello di adesioni -sottolinea **l'Anfia**- è andato ben oltre le stime, a dimostrazione del grande interesse verso Byd che sta valutando la possibilità di organizzare un altro incontro.

I vertici del gruppo cinese hanno illustrato le opportunità industriali per ciascuna azienda per valutare il possibile apporto alle produzioni che il gruppo avvierà presso gli insediamenti industriali in Europa a cominciare dall'Ungheria nell'ultimo trimestre del 2025. Nel medio termine, infatti, Byd intende vendere in Europa vetture prodotte nel continente europeo.

"La qualità, l'innovazione e la flessibilità che contraddistinguono da sempre le aziende della componentistica

italiana hanno un'importante occasione in più per affermarsi in relazione agli investimenti produttivi di Byd in Europa.

Quest'iniziativa fa parte dei momenti di confronto che l'Anfia cerca di agevolare per aiutare le aziende a cogliere nuove opportunità", ha spiegato Roberto Vavassori, presidente dell'associazione. "Sono molto soddisfatto di aver creato questo link - ha detto Alfredo Altavill, Europe special advisor di Byd - con la filiera industriale formata da società che rappresentano l'eccellenza del saper fare italiano. Queste aziende si contraddistinguono per un know-how che non ha uguali nel panorama internazionale e che tutto il mondo gli riconosce.

L'Italia è il primo paese coinvolto in questa attività e ritengo sia doveroso offrire alle nostre aziende l'opportunità di tornare a essere protagonisti attivi del futuro della mobilità, in una fase delicata di transizione tecnologica, nella quale possono giocare un ruolo fondamentale".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

15:32

Le famiglie spendono 5.400 euro in salute e assistenza privata

15:26

Netanyahu, dolore insopportabile, faremo i conti con Hamas

15:21

Ft, Usa contro Russia 'aggressore' in dichiarazione G7

15:08

Identificato il corpo dell'ostaggio Oded Lifshitz

15:01

Riunione a Palazzo Chigi, con Meloni, Tajani e Salvini

Video >

14:58

Usa, possibile alleggerimento sanzioni contro la Russia



Tutte le news >
▶ **Le bare degli ostaggi consegnate da Hamas rientrano in Israele**



▶ **Milano, i momenti dell'omicidio nel panificio da una telecamera fissa**



▶ **Notte serena, il Papa prosegue la cura e anche il suo lavoro**



▶ **Ciciliano: "Scossa magnitudo 5? Crollano i palazzi e conto i morti"**

Iscriviti alle newsletter

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849





Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Formazione](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

AUTO: CINESE BYD CON ANFIA INCONTRA 380 AZIENDE ITALIANE DELLA FILIERA

24 ORE
Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 20 feb - Il produttore cinese di auto Byd, con l'aiuto di [Anfia](#) (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), ha incontrato a Torino 380 aziende italiane della filiera dell'auto per illustrare la strategia industriale della società e il suo approccio verso gli operatori della filiera automotive europei e italiani. 'La qualità, l'innovazione e la flessibilità che contraddistinguono da sempre le aziende della componentistica italiana hanno un'importante occasione in più per affermarsi in relazione agli investimenti produttivi di Byd in Europa', ha dichiarato Roberto Vavassori, presidente di [Anfia](#). 'Quest'iniziativa fa parte dei momenti di confronto che [Anfia](#) cerca di agevolare per aiutare le aziende a cogliere nuove opportunità, a comprendere le tendenze del mercato e a mantenere e migliorare il proprio posizionamento, con l'intento di creare un contesto competitivo che valorizzi le eccellenze italiane.

Il nostro è un comparto fortemente internazionalizzato che ha i numeri per vincere le attuali sfide legate alla progressiva decarbonizzazione della mobilità, alla digitalizzazione e all'evoluzione degli equilibri tra i player internazionali dell'automotive', ha aggiunto Vavassori. 'Ringrazio i vertici di Byd, [Anfia](#) e le istituzioni per l'opportunità offerta alla componentistica italiana. Sono estremamente soddisfatto di aver creato questo link tra Byd e la nostra filiera industriale, formata da società che rappresentano l'eccellenza del saper fare italiano. Queste aziende si contraddistinguono per un know-how che non ha eguali nel panorama internazionale e che tutto il mondo gli riconosce', ha aggiunto Alfredo Altavilla Europe Special Advisor di Byd. 'L'Italia è il primo paese coinvolto in questa attività e ritengo sia doveroso offrire alle nostre aziende l'opportunità di tornare a essere protagonisti attivi del futuro della mobilità, soprattutto in questa fase delicata di transizione tecnologica, nella quale possono giocare un ruolo fondamentale. L'apertura degli insediamenti industriali europei, a partire dall'Ungheria, da parte di Byd, la più grande tech company internazionale, rientra nella strategia di medio termine di vendere in Europa vetture prodotte nella Regione, ed è la dimostrazione di come il settore abbia necessità di fare sistema verso chi vuole investire in Europa', ha concluso Altavilla.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 20-02-25 15:07:15 (0483) 5 NNNN

TAG

EUROPA ITALIA PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI TORINO TORINO UNGHERIA ECONOMIA IMPRESA

ITA

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Formazione](#) > [Teleborsa](#) > [economia](#)

BYD SUPPLIER MEETING: "STRATEGIA INDUSTRIALE UE DELLA TECH COMPANY E OPPORTUNITÀ DI SOURCING SU TECNOLOGIE PER MOBILITÀ DEL FUTURO"



(Teleborsa) - Si è aperto oggi presso il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino (MAUTO), con una sessione plenaria, il **BYD Supplier Meeting**, evento organizzato da BYD con il supporto di **ANFIA** per illustrare la strategia industriale della tech company e il suo approccio verso gli operatori della filiera automotive

europei e italiani, a cui sono offerte interessanti opportunità di sourcing nell'ambito delle tecnologie della mobilità del futuro. L'incontro è stato preceduto da un elevatissimo riscontro da parte delle aziende della componentistica italiana, con un livello di adesioni che è andato ben oltre le prime stime portando BYD a prendere in considerazione eventualmente un'ulteriore possibile secondo incontro che al momento è in fase di valutazione.

Ad aprire i lavori, i saluti istituzionali di **Roberto Vavassori**, Presidente di **ANFIA**, **Andrea Tronzano**, Assessore al Bilancio e allo Sviluppo delle Attività Produttive della Regione Piemonte e **Marco Gay**, Presidente Unione Industriali Torino. A seguire, sono intervenuti **Marco Stella**, Presidente del Gruppo Componenti **ANFIA**, **Zhiqi He**, Executive Vice President & COO di BYD Auto e **Alfredo Altavilla**, BYD, Europe Special Advisor.

Dopo la sessione plenaria, l'incontro è proseguito con una serie di **incontri singoli B2B** (che proseguiranno anche nei prossimi giorni) che hanno coinvolto gran parte delle società presenti, durante i quali i vertici di BYD hanno illustrato in maniera specifica le possibili opportunità industriali per ciascuna azienda e per condividere quindi la valutazione sul possibile apporto alle produzioni che il Gruppo avvierà prossimamente presso gli insediamenti industriali in Europa a cominciare dall'Ungheria (di cui l'avvio delle operazioni produttive è previsto attualmente per l'ultimo trimestre del 2025). Infatti, nel medio termine BYD intende vendere in Europa vetture prodotte nel continente europeo.

Per tutta la durata del meeting, inoltre è in programma per i partecipanti la possibilità di **conoscere e testare le vetture**, attraverso la disponibilità di test drive di ben 7 modelli BYD: a partire delle nuove ATTO 2 e SEALION 7; e poi anche il resto della gamma SEAL U DMI; SEAL U; SEAL; DOLPHIN; ATTO 3.

"La qualità, l'innovazione e la flessibilità che contraddistinguono da sempre le aziende della componentistica italiana hanno un'importante occasione in più per affermarsi in

relazione agli investimenti produttivi di BYD in Europa - ha dichiarato **Vavassori** -. Quest'iniziativa fa parte dei momenti di confronto che **ANFIA** cerca di agevolare per aiutare le aziende a cogliere nuove opportunità, a comprendere le tendenze del mercato e a mantenere e migliorare il proprio posizionamento, con l'intento di creare un contesto competitivo che valorizzi le eccellenze italiane. Il nostro è un comparto fortemente internazionalizzato che ha i numeri per vincere le attuali sfide legate alla progressiva decarbonizzazione della mobilità, alla digitalizzazione e all'evoluzione degli equilibri tra i player internazionali dell'automotive".

"Ringrazio i vertici di BYD, **ANFIA** e le Istituzioni - ha dichiarato **Altavilla** - per l'opportunità offerta alla componentistica italiana. Sono estremamente soddisfatto di aver creato questo link tra BYD e la nostra filiera industriale, formata da società che rappresentano l'eccellenza del saper fare italiano. Queste aziende si contraddistinguono per un know-how che non ha eguali nel panorama internazionale e che tutto il mondo gli riconosce. L'Italia è il primo paese coinvolto in questa attività e ritengo sia doveroso offrire alle nostre aziende l'opportunità di tornare ad essere protagonisti attivi del futuro della mobilità, soprattutto in questa fase delicata di transizione tecnologica, nella quale possono giocare un ruolo fondamentale. L'apertura degli insediamenti industriali europei, a partire dall'Ungheria, da parte di BYD, la più grande tech company internazionale, rientra nella strategia di medio termine di vendere in Europa vetture prodotte nella Regione, ed è la dimostrazione di come il settore abbia necessità di fare sistema verso chi vuole investire in Europa".

"L'incontro conferma il ruolo strategico della componentistica piemontese, un settore all'avanguardia con una forte capacità di attrarre investimenti industriali di livello globale - ha dichiarato **Tronzano** -. L'interesse di BYD è particolarmente significativo e mi fa piacere, perché durante il nostro incontro dei mesi scorsi avevamo espresso la volontà di ampliare le prospettive della filiera produttiva, che vuole continuare a essere protagonista della transizione in atto. L'obiettivo della Regione è garantire che questa trasformazione si traduca in opportunità concrete per le imprese locali e in nuovi posti di lavoro qualificati, nella convinzione che sviluppo industriale e occupazione debbano crescere insieme per rafforzare la competitività del Piemonte".

(TELEBORSA) 20-02-2025 19:17

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Euronext
Euronext
Live Markets
Comunicati stampa

Altri link
Comitato Corporate Governance
Lavora con noi
Pubblicità

EN

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Privacy | Cookie policy | Credits

089849

ACCESSO ARCHIVI

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS



ULTIMA ORA: ibito 17:56: Caso Cospito: Delmastro, spero in giudice a Berlino, non mi dimetto 17:31: Caso Cospito: sottosegretario Delmastro

Home » **Economia**



Auto, a Torino Byd incontra le aziende della componentistica

L'evento per illustrare la strategia industriale della tech company e l'approccio verso la filiera automotive europea e italiana

20 Febbraio 2025 17:24

Si è aperto oggi presso il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino, con una sessione plenaria, il Byd supplier meeting, evento organizzato da **Byd** con il supporto di **Anfia** per illustrare la strategia industriale della tech company e il suo approccio verso gli operatori della filiera automotive europei e italiani, a cui sono offerte interessanti opportunità di sourcing nell'ambito delle **tecnologie della mobilità del futuro**.

L'incontro è stato preceduto da un elevatissimo riscontro da parte delle aziende della componentistica italiana, con un livello di adesioni che è andato ben oltre le prime stime. Tale incredibile tasso di partecipazione ha comportato un incremento della capacità di accoglienza del meeting, consentendo di far accreditare la gran parte delle aziende. Tuttavia, la lista di adesioni ha continuato quotidianamente a crescere, a dimostrazione del grande **interesse verso l'attività di Byd**, portando la stessa società a prendere in considerazione eventualmente un'ulteriore possibile secondo incontro che al momento è in fase di valutazione.

ULTIME NEWS



Ritardi treni, Donnarumma (Fs) sui cantieri: "In Germania chiudono linee, noi non fermiamo traffico"



I sandali Birkenstock non sono opera d'arte: ecco perché possono essere imitati



Banche, Patuelli (Abi): "Bilanci 2024 positivi nonostante calo tassi interesse"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Byd apre opportunità per le aziende della componentistica

Ad aprire i lavori, i saluti istituzionali di Roberto Vavassori – Presidente di **Anfia**, Andrea Tronzano – Assessore al Bilancio e allo Sviluppo delle Attività Produttive della Regione Piemonte e Marco Gay – Presidente Unione Industriali Torino. A seguire, sono intervenuti Marco Stella – **Presidente del Gruppo Componenti ANFIA**, Zhiqi He – Executive Vice President & COO di Byd Auto e Alfredo Altavilla – **Byd, Europe Special Advisor**. Dopo la sessione plenaria, l'incontro è proseguito con una serie di incontri singoli BtoB (che proseguiranno anche nei prossimi giorni) che hanno coinvolto gran parte delle società presenti, durante i quali **i vertici di Byd hanno illustrato in maniera specifica** le possibili opportunità industriali per ciascuna azienda e per condividere quindi la valutazione sul possibile apporto alle produzioni che il Gruppo avvierà prossimamente presso gli insediamenti industriali in Europa a cominciare dall'Ungheria (di cui l'avvio delle operazioni produttive è previsto attualmente per l'ultimo trimestre del 2025). Infatti, nel medio termine Byd intende vendere in Europa vetture prodotte nel continente europeo. **Per tutta la durata del meeting**, inoltre è in programma per i partecipanti la possibilità di conoscere e testare le vetture, attraverso la disponibilità di test drive di ben 7 modelli Byd: a partire delle nuove ATTO 2 e SEALION 7; e poi anche il resto della gamma SEAL U DMI; SEAL U; SEAL; DOLPHIN; ATTO 3.

Un comparto che ha i numeri per vincere

“La qualità, l'innovazione e la flessibilità che contraddistinguono da sempre le aziende della componentistica italiana hanno un'importante occasione in più per affermarsi in relazione agli investimenti produttivi di Byd in Europa – ha dichiarato **Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA**. Quest'iniziativa fa parte dei momenti di confronto che **ANFIA** cerca di agevolare per aiutare le aziende a cogliere nuove opportunità, a comprendere le tendenze del mercato e a mantenere e migliorare il proprio posizionamento, con l'intento di creare un contesto competitivo che valorizzi le eccellenze italiane. Il nostro è un comparto fortemente internazionalizzato che ha i numeri per vincere le attuali sfide legate alla progressiva decarbonizzazione della mobilità, alla digitalizzazione e all'evoluzione degli equilibri tra i player internazionali dell'automotive”.

Le parole di Alfredo Altavilla

“Ringrazio i vertici di Byd, **ANFIA** e le Istituzioni per l'opportunità offerta alla componentistica italiana – **Alfredo Altavilla – Byd, Europe Special Advisor** – Sono estremamente soddisfatto di aver creato questo link tra Byd e la nostra filiera industriale, formata da società che rappresentano l'eccellenza del saper fare italiano. Queste aziende si contraddistinguono per un know-how che non ha eguali nel panorama internazionale e che tutto il mondo gli riconosce. **L'Italia è il primo paese coinvolto in questa attività** e ritengo sia doveroso offrire alle nostre aziende l'opportunità di tornare ad essere protagonisti attivi del futuro della mobilità, soprattutto in questa fase delicata di transizione tecnologica, nella quale possono giocare un ruolo fondamentale. **L'apertura degli insediamenti industriali europei**, a partire dall'Ungheria, da parte di Byd, la più grande tech company internazionale, rientra nella strategia di medio termine di vendere in Europa vetture prodotte nella Regione, ed è la dimostrazione di come il settore abbia

Panetta: “Persiste quadro debole per l'economia europea”

necessità di fare sistema verso chi vuole investire in Europa”.

Il ruolo strategico della componentistica piemontese

“L’incontro conferma il ruolo strategico della componentistica piemontese, un settore all’avanguardia con una forte capacità di attrarre investimenti industriali di livello globale – ha dichiarato l’Assessore Regionale allo Sviluppo delle Attività Produttive, Andrea Tronzano. **L’interesse di Byd è particolarmente significativo e mi fa piacere**, perché durante il nostro incontro dei mesi scorsi avevamo espresso la volontà di ampliare le prospettive della filiera produttiva, che vuole continuare a essere protagonista della transizione in atto. **L’obiettivo della Regione è garantire che questa trasformazione si traduca in opportunità** concrete per le imprese locali e in nuovi posti di lavoro qualificati, nella convinzione che sviluppo industriale e occupazione debbano crescere insieme per rafforzare la competitività del Piemonte”.

© Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Tag: [auto](#), [Componentistica](#), [Museo Nazionale dell'Automobile](#), [torino](#)

Condividi questa



Notizia:



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LAPRESSE
 WHERE THE NEWS IS

P.I. 06723500010

Copyright LaPresse - Tutti i diritti riservati

SEDI IN ITALIA:

MILANO, ROMA, TORINO, FIRENZE,
 NAPOLI, VERONA, TREVISO, ORISTANO,
 MESSINA, LAMEZIA TERME

SEDI NEL MONDO:

NEW YORK, WASHINGTON, MIAMI,
 BRUXELLES, LONDRA, PARIGI, BERLINO,
 MADRID, VARSAVIA, PRAGA, GINEVRA,
 VIENNA, CASABLANCA, TOKYO, HONG KONG

CHI SIAMO

CONTATTI

L'AZIENDA

IL PRESIDENTE

IL TEAM

AGENZIA STAMPA

FOTOGRAFIA

VIDEO NEWS

I NOSTRI CLIENTI

CODICE ETICO



PRIVACY

COPYRIGHT

DISCLAIMER

LAVORA CON NOI

PARTNER

PUBBLICITÀ

METEO

OROSCOPO

CORONAVIRUS

LAPRESSE USA

LAPRESSEMEDIA

AP.ORG

OLYCOM.IT



089849



Giovedì 20 Febbraio 2025, ore 19.41



teleborsa

- 09
- A
- B
- C
- D
- E
- F
- G
- H
- I
- J
- K
- L
- M
- N
- O
- P
- Q
- R
- S
- T
- U

[Home](#)
[Notizie](#)
[Quotazioni](#)
[Rubriche](#)
[Agenda](#)
[Video](#)
[Analisi Tecnica](#)

Home Page / Notizie / Byd Supplier Meeting: "Strategia industriale Ue della tech company e opportunità di sourcing su...

Byd Supplier Meeting: "Strategia industriale Ue della tech company e opportunità di sourcing su tecnologie per mobilità del futuro"

BYD incontra a Torino la filiera italiana della componentistica per selezionare nuovi fornitori per gli insediamenti industriali europei. Con il supporto di ANFIA, hanno partecipato 380 aziende, per un totale di oltre 500 persone, e si sono tenuti 176 incontri singoli BtoB tra BYD e le aziende provenienti da tutta Italia

Economia 20 febbraio 2025 - 19.17



(Teleborsa) - Si è aperto oggi presso il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino (MAUTO), con una sessione plenaria, il **BYD Supplier Meeting**, evento organizzato da BYD con il supporto di ANFIA per illustrare la strategia industriale della tech company e il suo approccio verso gli operatori della filiera automotive europei e italiani, a cui sono offerte interessanti opportunità di sourcing nell'ambito delle tecnologie della mobilità del futuro. L'incontro è stato preceduto da un elevatissimo riscontro da parte delle aziende della componentistica italiana, con un livello di adesioni che è andato ben oltre le prime stime portando BYD a prendere in considerazione eventualmente un'ulteriore possibile secondo incontro che al momento è in fase di valutazione.

Ad aprire i lavori, i saluti istituzionali di **Roberto Vavassori**, Presidente di ANFIA, **Andrea Tronzano**, Assessore al Bilancio e allo Sviluppo delle Attività Produttive della Regione Piemonte e **Marco Gay**, Presidente Unione Industriali Torino. A seguire, sono intervenuti **Marco Stella**, Presidente del Gruppo Componenti ANFIA, **Zhiqi He**, Executive Vice President & COO di BYD Auto e **Alfredo Altavilla**, BYD, Europe Special Advisor.

Dopo la sessione plenaria, l'incontro è proseguito con una serie di **incontri singoli B2B** (che proseguiranno anche nei prossimi giorni) che hanno coinvolto gran parte delle società presenti, durante i quali i vertici di BYD hanno illustrato in maniera specifica le possibili opportunità industriali per ciascuna azienda e per condividere quindi la valutazione sul possibile apporto alle produzioni che il Gruppo avvierà prossimamente presso gli

Argomenti trattati

Auto (2456)

Altre notizie

- ▶ MADE Competence Center Industria 4.0: numeri record nel 2024
- ▶ Eni, Renault Group e BWT Alpine Formula One Team insieme in una partnership strategica
- ▶ UBS, tra gli imprenditori fiducia maggiore nei settori tech e industriale
- ▶ EssilorLuxottica acquisisce Cellview, startup med-tech canadese
- ▶ ANIE Confindustria: transizioni green e digitale "chiavi per crescita tecnologica e industriale Italia"
- ▶ INWIT ottiene il rating 'A' da CDP per l'impegno climatico

Seguici su Facebook

Facebook

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

insediamenti industriali in Europa a cominciare dall'Ungheria (di cui l'avvio delle operazioni produttive è previsto attualmente per l'ultimo trimestre del 2025). Infatti, nel medio termine BYD intende vendere in Europa vetture prodotte nel continente europeo.

Per tutta la durata del meeting, inoltre è in programma per i partecipanti la possibilità di **conoscere e testare le vetture**, attraverso la disponibilità di test drive di ben 7 modelli BYD: a partire dalle nuove ATTO 2 e SEALION 7; e poi anche il resto della gamma SEAL U DMI; SEAL U; SEAL; DOLPHIN; ATTO 3.

"La qualità, l'innovazione e la flessibilità che contraddistinguono da sempre le aziende della componentistica italiana hanno un'importante occasione in più per affermarsi in relazione agli investimenti produttivi di BYD in Europa – ha dichiarato **Vavassori** –. Quest'iniziativa fa parte dei momenti di confronto che ANFIA cerca di agevolare per aiutare le aziende a cogliere nuove opportunità, a comprendere le tendenze del mercato e a mantenere e migliorare il proprio posizionamento, con l'intento di creare un contesto competitivo che valorizzi le eccellenze italiane. Il nostro è un comparto fortemente internazionalizzato che ha i numeri per vincere le attuali sfide legate alla progressiva decarbonizzazione della mobilità, alla digitalizzazione e all'evoluzione degli equilibri tra i player internazionali dell'automotive".

"Ringrazio i vertici di BYD, l'ANFIA e le Istituzioni – ha dichiarato **Altavilla** – per l'opportunità offerta alla componentistica italiana. Sono estremamente soddisfatto di aver creato questo link tra BYD e la nostra filiera industriale, formata da società che rappresentano l'eccellenza del saper fare italiano. Queste aziende si contraddistinguono per un know-how che non ha eguali nel panorama internazionale e che tutto il mondo gli riconosce. L'Italia è il primo paese coinvolto in questa attività e ritengo sia doveroso offrire alle nostre aziende l'opportunità di tornare ad essere protagonisti attivi del futuro della mobilità, soprattutto in questa fase delicata di transizione tecnologica, nella quale possono giocare un ruolo fondamentale. L'apertura degli insediamenti industriali europei, a partire dall'Ungheria, da parte di BYD, la più grande tech company internazionale, rientra nella strategia di medio termine di vendere in Europa vetture prodotte nella Regione, ed è la dimostrazione di come il settore abbia necessità di fare sistema verso chi vuole investire in Europa".

"L'incontro conferma il ruolo strategico della componentistica piemontese, un settore all'avanguardia con una forte capacità di attrarre investimenti industriali di livello globale – ha dichiarato **Tronzano** –. L'interesse di BYD è particolarmente significativo e mi fa piacere, perché durante il nostro incontro dei mesi scorsi avevamo espresso la volontà di ampliare le prospettive della filiera produttiva, che vuole continuare a essere protagonista della transizione in atto. L'obiettivo della Regione è garantire che questa trasformazione si traduca in opportunità concrete per le imprese locali e in nuovi posti di lavoro qualificati, nella convinzione che sviluppo industriale e occupazione debbano crescere insieme per rafforzare la competitività del Piemonte".

Condividi



...

Leggi anche

- ▶ Tesmec si aggiudica contratto in Francia per 40 milioni di euro
- ▶ iVision Tech ottiene brevetto per tecnologia degli occhiali per non vedenti iSee
- ▶ Urso: Italia protagonista nuova politica industriale europea
- ▶ MIMIT: al via Tecnopolo Mediterraneo di Taranto, hub per innovazione e sostenibilità ambientale



SEZIONI	QUOTAZIONI	RUBRICHE	VIDEO	AGENDA
Tutte le notizie	Tutti i mercati	Gli Editoriali	Il Punto sulle Commodities	Eventi
Italia	Azioni Italia	Gli Speciali	Buongiorno dalla Borsa	Calendario Macro
Europa	ETF ETC/ETN	Top Mind	1 minuto in Borsa	Calendario Dividendi
Mondo	Obbligazioni	Accadde Oggi	Focus sugli ETF	Coefficienti di rettifica e Corporate Actions
Ambiente	Fondi		Notizie dal Forex	
Costume e società	Cambi e Valute		Tutti i Video	
Economia	Materie Prime			
Finanza	Tassi			
Politica	Futures e Derivati			
Scienza e tecnologia	Sedex			
Indicazioni di trading	Warrant			
Migliori e peggiori	Rating Agenzie			
In breve	EuroTLX			
Comunicati Corporate				

Teleborsa - Agenzia Stampa reg. Tribunale Roma n. 169/61 del 18/02/1961 – email: redazione@teleborsa.it - Direttore Responsabile: Valeria Di Stefano

Copyright © 2025 Teleborsa P.IVA 00919671008. Tutti i diritti riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale del materiale presente sul sito. Software, design e tecnologia di Teleborsa; hosting su server farm Teleborsa. I dati, le analisi ed i grafici hanno carattere indicativo; qualsiasi decisione operativa basata su di essi è presa dall'utente autonomamente e a proprio rischio. **Avviso sull'uso e sulla proprietà dei dati** .

Le foto presenti su www.teleborsa.it sono di pubblico dominio o soggette a licenza di pubblicazione in concessione a Teleborsa. Chiunque ritenesse che la pubblicazione di un'immagine leda diritti di autore è pregato di segnalarlo all'indirizzo di e-mail redazione@teleborsa.it. Sarà nostra cura provvedere



HOME ECONOMIA

Auto, Altavilla (Byd): Mettere al centro il saper fare italiano

20 Febbraio 2025

“Oggi la sfida non è adattarsi, ma anticipare. Non è aspettare, ma agire. Non è inseguire il futuro, ma plasmarlo”. E' ciò che dirà Alfredo Altavilla, Europe special Advisor di Byd, all'Anfia. Secondo quanto riporta il Corriere della Sera, il colosso cinese dà una mano rilevante agli imprenditori italiani. È sempre Altavilla che cerca di spronarli, ricordando che “abbiamo superato ostacoli e affrontato momenti di incertezza, con lo spirito di chi sa trasformare le difficoltà in opportunità, mettendo sempre al centro il saper fare italiano”.



Ti potrebbe interessare anche



INFOGRAFICA INTERATTIVA
Case green, la fotografia del patrimonio immobiliare italiano

13 Marzo 2024 di Redazione

I dati sono stati diffusi dal Centro studi di Unimpresa



INFOGRAFICA INTERATTIVA
Inflazione, dato italiano del caffè si ferma al 2,6% a marzo

10 Maggio 2024

A marzo 2024 il tasso di variazione annuo del prezzo al consumo del caffè nell'UE è stato del +1%, rispetto al +13,5% di marzo 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Conti pubblici, l'andamento del debito italiano da inizio anno

16 Agosto 2024 di Redazione

Secondo Bankitalia a giugno il debito delle Amministrazioni pubbliche è aumentato di 30,3 miliardi rispetto al mese precedente, risultando pari a 2.948,5 miliardi.



INFOGRAFICA INTERATTIVA Auto, nel 2023 installati oltre 40mila punti di ricarica nel mondo

23 Aprile 2024 di Redazione

La nuova edizione dell'annuale Global Electric Vehicle Outlook dell'Agenzia internazionale dell'energia



Auto, elettriche immatricolate in Ue salgono alle 14,6% del totale

02 Agosto 2024 di Redazione

Nell'infografica interattiva i dati diffusi da Eurostat

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Podcast 2/ Cop29, cosa è successo a Baku in due settimane molto intense



Iscriviti alla newsletter di GEA

Privacy Policy. *

Iscriviti



GREEN ECONOMY AGENCY

Copyright © GEA - Green Economy Agency

Direttore responsabile: Vittorio Oreggia | Editore: WITHUB S.P.A.



Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano | Sede legale: Via Rubens 19, 20158 Milano (MI)

Natura: Agenzia di Stampa | Periodicità: quotidiana

Numero di registrazione: 2172/2022 | Numero registrazione ROC: 30628

- Chi siamo
- Contatti
- Privacy Policy
- Cookie Policy
- Redazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Industria

di Bianca Carretto

«Oggi la sfida non è adattarsi, ma anticipare. Non è aspettare, ma agire. Non è inseguire il futuro, ma plasmarlo». Queste sono le parole che Alfredo Altavilla, Byd, Europe special Advisor, dirà oggi alla platea dei rappresentanti dell'Anfia (Associazione nazionale filiera automobilistica): delineano tutta la componentistica dell'auto dove sono quantificate oltre 2mila imprese (presenti all'incontro 380 aziende, per un totale di 500 persone), determinanti per affrontare la futura transizione elettrica.

Il colosso cinese Byd dà una mano rilevante agli imprenditori italiani che, dopo l'uscita dal nostro Paese di Stellantis, si trovavano praticamente costretti a chiudere i loro stabilimenti. È sempre Altavilla che cerca di spronarli, ricordando che «abbiamo superato ostacoli e affrontato momenti di incertezza, con lo spirito di chi sa trasformare le difficoltà in opportunità, mettendo sempre al centro il saper fare italiano».

È stato lui, in prima persona, ad aver suggerito alla leadership di Byd di incontrare, prima di prendere qualsiasi decisione, la nostra filiera, la più rilevante e competitiva

I cinesi di Byd puntano sulla filiera italiana: crediamo nella qualità

Altavilla oggi all'Anfia: «Al centro il saper fare del Paese»

La vicenda



● Oggi Alfredo Altavilla (foto), special advisor di Byd per l'Europa, incontrerà le aziende della filiera dell'auto italiana

● La casa cinese ha consegnato 4,25 milioni di veicoli nel 2024, con una crescita del 41% sull'anno precedente

● Byd produce il 70% delle sue vetture «in casa» ma ora sta cercando fornitori in Italia per crescere in Europa

d'Europa. «La qualità, l'innovazione e la flessibilità che contraddistinguono da sempre la nostra componentistica hanno un'importante occasione», ha dichiarato Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia. Byd è un'azienda verticalizzata, il 70% dei modelli è prodotto in casa, ma il successo globale non si costruisce più da soli. Per questo servono fornitori competenti, affi-

dabili, identificati proprio lungo lo Stivale, l'inizio di una nuova era per il settore della mobilità sostenibile. Un'ascesa rapida: solo nel 2020 Byd vendeva non più di 500mila automobili nel mondo, nel 2024 ne sono stati consegnate 4,25 milioni, una crescita del 41% rispetto all'anno precedente, di cui il 60% ibride plug-in. Byd si trova così al terzo posto nella classifica dei

marchi automobilistici, sempre a livello globale, e sesta tra i gruppi, dopo aver investito negli ultimi mesi ulteriori 4,4 miliardi di euro in ricerca e sviluppo. Per questo è stato avviato un acceleramento della crescita, ampliando la fabbrica in Thailandia, iniziando la produzione in Uzbekistan, fra poco verrà terminato il sito in Brasile e per la fine del 2025 sarà operativo il primo stabilimento nell'Unione Europea, in Ungheria. Byd può oggi essere considerato il brand di Shenzhen più affiancato all'Europa e, dopo l'accordo con l'Anfia, all'Italia.

Il proposito di vendere nel Continente le vetture prodotte nella Regione è utile per scalzare l'introduzione dei dazi sulle vetture importate dalla Cina. L'input è fermo, Byd è arrivata in Europa per restare e gli italiani che entrano a far parte della catena dei fornitori sono protagonisti di questa offensiva: assicura l'ottimizzazione delle emergenze, un maggiore controllo della qualità e un valido sostegno all'economia locale. Un grande stimolo dunque anche per la dignità di tutti i dipendenti che cooperano ad un fine comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Il Piemonte in fila per lavorare con i cinesi di Byd

Da oggi 380 aziende e 176 incontri al Mauto

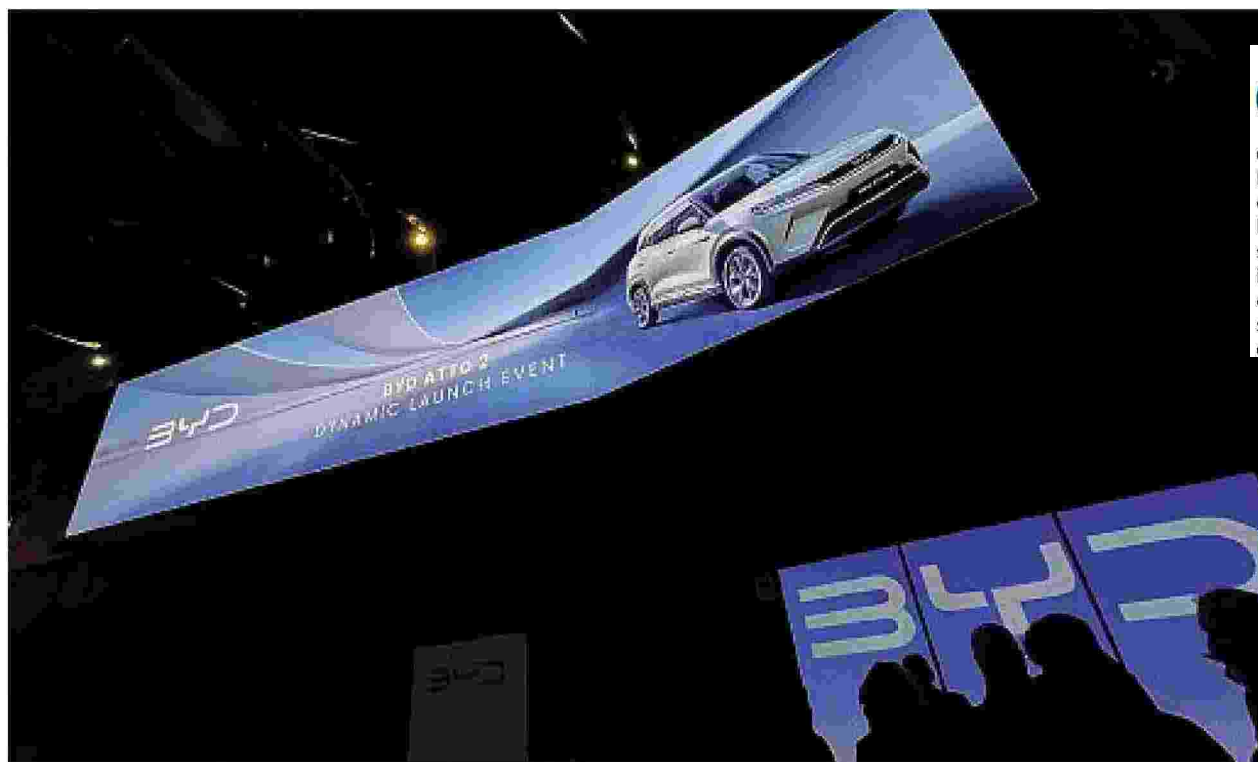
Più di 500 persone, tra manager e imprenditori; 380 aziende e 176 incontri b2b. Da oggi a sabato al Mauto la «maratona» dei fornitori automo-

tive italiani a caccia di un contratto con Byd, il colosso cinese che vuole produrre in Europa 500 mila veicoli l'anno puntando al sorpasso su Tesla

in vetta alla vendita di vetture elettriche nel mondo. Stamatane Zhiqi He, vicepresidente e capo acquisti di Byd, presenterà i programmi della multi-

nazionale cinese nel Vecchio Continente: due nuove fabbriche, una in Ungheria, operativa dall'autunno e l'altra in Turchia, dal 2026.

a pagina 3 **Benna**



Alle Ogr Theorema, concessionaria ufficiale BYD per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e BYD Italia, hanno presentato il nuovo SUV BYD ATTO 2.



online

Leggi le notizie e guarda le fotogallery sui fatti importanti della giornata su **torino.corriere.it**

In fila 380 aziende dell'auto per lavorare con i cinesi Byd

Da oggi fino a sabato il Mauto ospita 176 incontri d'affari

Più di 500 persone, tra manager e imprenditori; 380 aziende e 176 incontri b2b. Si mette in moto oggi al Mauto, e finirà sabato mattina, la «maratona» dei fornitori automotive italiani a caccia di un contratto con Byd, il colosso cinese che vuole produrre in Europa 500 mila veicoli l'anno puntando al sorpasso su Tesla in vetta alla vendita di vetture elettriche nel mondo.

Stamane Zhiqi He, vicepresidente e capo acquisti di Byd, presenterà i programmi della multinazionale cinese nel Vecchio Continente: due nuove fabbriche, una in Ungheria, che sarà operativa da questo autunno e l'altra in Turchia, prevista per il 2026. Per evitare i dazi imposti dalla Ue sulle auto made in China, Byd fa il suo ingresso in Europa con due unità produttive e un ambizioso piano commerciale.

A spiegare le rotte dell'azienda ci sarà anche Alfredo Altavilla, special advisor di Byd e già braccio destro di Sergio Marchionne ai tempi di Fca. Altavilla, nel suo ruolo di consulente per le strategie europee, spinge perché l'industria automobilistica cinese cominci, per la prima volta, a fornirsi di componentistica made in Italy. E quelle competenze, oggi frustrate dalla crisi dell'auto e dal rallentamento di Stellantis, sono state individuate soprattutto nella filiera piemontese, più di 700 imprese e 20 miliardi di ricavi. La maggior parte di queste società questa mattina sarà presente con un proprio rappresentante nella sala convegni del Mauto.

Ad aprire la giornata sarà Roberto Vavassori, presidente di Anfia, l'associazione delle imprese della componentistica, che coordina l'appuntamento di Byd a Torino. Poi

prenderà la parola l'assessore alle attività produttive della Regione Piemonte Andrea Tronzano, a cui seguiranno gli interventi di Marco Stella, al vertice del gruppo componentisti di Anfia. Presente anche Marco Gay presidente dell'Unione industriali di Torino.

Per le imprese del territorio lo sbarco in Europa di Byd potrebbe rivelarsi una boccata d'ossigeno nei giorni più neri dell'auto, tra passaggio all'elettrico e crisi dell'economia tedesca. Torino nell'ultimo anno è diventata la città più cassaintegrata d'Italia. Gli ordini sono precipitati in media del 40%. La crisi di Mirafiori è una delle componenti della flessione delle commesse. A frenare tutto il comparto è soprattutto la Germania, primo partner commerciale della filiera dell'autoveicolo. Ora le speranze passano dalle ambizioni della Cina. «I veico-

li elettrici cinesi sono avanti di circa tre-cinque anni rispetto alla concorrenza in termini di prodotti, tecnologia e produzione industriale» ha affermato il ceo di Byd Wang Chuanfu in un'intervista alla Tv cinese tesa a dimostrare che i dazi europei e quelli di Trump saranno inefficaci. Byd, circa 4 milioni di vetture prodotte, 1,7 quelle elettriche, a due passi dal sorpasso su Tesla, intende aggredire il mercato europeo con il lancio di nuovi modelli.

Il Suv Atto2 è stato presentato a Torino una settimana fa. E presto arriveranno sul mercato altre vetture. L'altro pilastro dello sviluppo potrebbe puntare sulla componentistica di qualità della filiera made in Italy. Da oggi fino a sabato si capirà quanto la mano tesa di Byd sia un'opportunità per le imprese e per il territorio, oppure l'ennesimo invito a delocalizzare la produzione all'estero.

c.b.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

L'appuntamento

Byd cerca fornitori made in Piemonte

✓ Il colosso dell'auto cinese ha organizzato tre giorni di incontri al Mauto per presentarsi ai fornitori automotive italiani. L'obiettivo è avviare collaborazioni per fornire di componenti le produzioni di Byd

Due fabbriche in Europa

✓ L'azienda aprirà due stabilimenti in Europa, il primo in Ungheria, nel 2025, il secondo in Turchia, nel 2026. L'ambizione è di poter produrre e quindi vendere 500 mila vetture l'anno nel Vecchio Continente



Il ruolo di Altavilla ex manager Fca

Byd Europe ha messo un focus sull'Italia da quando Alfredo Altavilla, ex braccio destro di Sergio Marchionne ed ex ceo Ita, è stato nominato special advisor di Byd per le attività europee della multinazionale

In campo Anfia, Regione e via Fanti

✓ Alla tre giorni di incontri di Byd partecipano la Regione Piemonte, con l'assessore Tronzano; Marco Gay, presidente degli industriali; e Anfia, l'associazione dei componentisti auto, che ha organizzato l'evento al Mauto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

ECONOMIA

 Attiva le notifiche
[CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [JUVE](#) [TORO](#) [SPORT](#) [CULTURA](#) [TEMPO LIBERO](#) [METEO](#) [VIDEO](#) [PIEMONTE](#) [FOOD](#)

IN EVIDENZA

Mosca: Zelensky dice cose inaccettabili. Tajani: noi con il governo legittimo di Kiev. Vertice a Palazzo Chigi

Altavilla (Byd) incontra le imprese a Torino. «Dalla Cina opportunità per l'Italia»

di Nicolò Fagone La Zita

Al Museo dell'Auto di Torino l'evento promosso da [Anfia](#): 380 aziende in fila per un contratto con il car maker



Tutti in coda ad aspettare il proprio turno, 15-20 minuti a testa per incontro, con la speranza di chiudere un accordo di collaborazione per ridisegnare in positivo il futuro della propria azienda. Si è aperto ieri, al Museo Nazionale dell'Automobile, il Byd Supplier Meeting, l'evento organizzato dal colosso dell'auto cinese (più di 4 milioni di vetture prodotte l'anno) in collaborazione con [Anfia](#), l'associazione delle imprese della componentistica. E non poteva esserci luogo migliore. La sede che raccoglie le storie di un passato glorioso alla ricerca di conferme e continuità. Sul piatto l'opportunità per le imprese italiane dell'indotto auto di entrare nel data base dei fornitori europei di Byd, in vista dell'apertura di due

CORRIERE TV



Torino, la passeggiata di Chiara Ferragni in centro

L'influencer insieme con la sorella Valentina

fabbriche (una in Ungheria e l'altra in Turchia) da mezzo milione di vetture l'anno. Un'occasione ghiotta di nuove collaborazioni, che a Torino, sempre più stretta nella morsa della crisi dell'auto, attendeva da anni. E difatti nessuno è voluto mancare alla prima giornata, con il livello di adesioni che ha persino superato le prime stime. Alcune aziende sono riuscite ad accreditarsi all'ultimo momento, costringendo gli organizzatori ad aumentare la capienza della sala.

Più di 500 gli ospiti presenti, in rappresentanza di 380 aziende. Tutte con il vestito migliore, pronte a presentare le proprie idee e ad ascoltare, soprattutto, le intenzioni di Byd. «L'evento ha raccolto l'eccellenza del saper fare italiano, con aziende che si contraddistinguono per un know-how che non ha eguali nel panorama internazionale e che tutto il mondo gli riconosce — ha dichiarato Alfredo Altavilla, consulente per le strategie europee di Byd —. L'Italia è il primo Paese coinvolto in questa attività, e ritengo sia doveroso offrire alle aziende nostrane l'opportunità di tornare ad essere protagoniste del futuro della mobilità, soprattutto in questa fase delicata di transizione tecnologica, nella quale possono giocare un ruolo fondamentale».

Ad aprire i lavori, i saluti istituzionali del presidente di **Anfia**, Roberto Vavassori, dell'assessore regionale allo Sviluppo delle Attività Produttive, Andrea Tronzano, e di Marco Gay, presidente di Unione Industriali Torino. «L'iniziativa vuole aiutare le aziende a cogliere nuove opportunità, a comprendere le tendenze del mercato e a mantenere e migliorare il proprio posizionamento, con l'intento di creare un contesto competitivo che valorizzi le eccellenze italiane — ha sottolineato Vavassori—. Il nostro è un comparto fortemente internazionalizzato che ha i numeri per vincere le attuali sfide legate alla progressiva decarbonizzazione della mobilità, alla digitalizzazione e all'evoluzione degli equilibri tra i player internazionali». A seguire si sono succeduti gli interventi di Marco Stella, presidente del Gruppo Componenti **Anfia**, e di Zhiqi He, vicepresidente e capo acquisti di Byd. L'evento è poi proseguito con una serie di incontri one to one (che andranno avanti fino a domani, 176 quelli in programma), durante i quali i vertici del colosso cinese hanno illustrato le opportunità industriali per ciascuna azienda, condividendo la valutazione su un possibile apporto alle future produzioni. «L'incontro conferma il ruolo strategico della componentistica piemontese, un settore all'avanguardia con una forte capacità di attrarre investimenti industriali di livello globale — ha commentato l'assessore regionale alle Attività produttive Andrea Tronzano —. L'interesse di Byd è significativo e dà concretezza alla volontà di ampliare le prospettive della nostra filiera produttiva, che vuole continuare a essere protagonista. Questo appeal ci pone nella condizione di avere delle opportunità di dare lavoro alle nostre imprese, il vero obiettivo di tutti».

[Vai a tutte le notizie di Torino](#)

[Iscriviti alla newsletter di Corriere Torino](#)

20 febbraio 2025
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Leggi e commenta](#)

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



ECONOMIA

 Attiva le notifiche

 CRONACA POLITICA ECONOMIA JUVE TORO SPORT CULTURA TEMPO LIBERO METEO VIDEO PIEMONTE FOOD

IN EVIDENZA

Zelensky a Trump: «Vivi in una bolla di disinformazione russa». Il presidente Usa lo insulta: «Dittatore e comico mediocre»

Torino, parte la maratona dei fornitori automotive per un contratto con Byd: al Mauto 380 aziende e 176 incontri b2b per conquistare la Cina

di Christian Benna

Il colosso cinese vuole produrre in Europa 500 mila veicoli l'anno puntando al sorpasso su Tesla in vetta alla vendita di vetture elettriche nel mondo. La filiera piemontese vale 20 miliardi di ricavi.



Più di 500 persone, tra manager e imprenditori; 380 aziende e 176 incontri b2b. Si mette in moto oggi al Mauto, e finirà sabato mattina, [la «maratona dei fornitori automotive italiani a caccia di un contratto con Byd](#), il colosso cinese che vuole produrre in Europa 500 mila veicoli l'anno puntando al sorpasso su Tesla in vetta alla vendita di vetture elettriche nel mondo.

Il programma della giornata



Torino, la passeggiata di Chiara Ferragni in centro

L'influencer insieme con la sorella Valentina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Stamane **Zhiqi He**, vicepresidente e capo acquisti di Byd, presenterà i programmi della multinazionale cinese nel Vecchio Continente: **due nuove fabbriche**, una in Ungheria, che sarà operativa da questo autunno e l'altra in Turchia, prevista per il 2026. Per evitare i dazi imposti dalla Ue sulle auto made in China, Byd fa il suo ingresso in Europa con due unità produttive e un ambizioso piano commerciale.

A spiegare le rotte dell'azienda ci sarà anche **Alfredo Altavilla**, special advisor di Byd e già braccio destro di **Sergio Marchionne** ai tempi di Fca. Altavilla, nel suo ruolo di consulente per le strategie europee, spinge perché l'industria automobilistica cinese cominci, per la prima volta, a fornirsi di componentistica made in Italy. E quelle competenze, oggi frustrate dalla crisi dell'auto e dal rallentamento di Stellantis, sono state individuate soprattutto nella filiera piemontese, **più di 700 imprese e 20 miliardi di ricavi**.

La maggior parte di queste società questa mattina sarà presente con un proprio rappresentante nella sala convegni del Mauto. Ad aprire la giornata sarà **Roberto Vavassori**, presidente di **Anfia**, l'associazione delle imprese della componentistica, che coordina l'appuntamento di Byd a Torino. Poi prenderà la parola l'assessore alle attività produttive della Regione Piemonte **Andrea Tronzano**, a cui seguiranno gli interventi di **Marco Stella**, al vertice del gruppo componentisti di **Anfia**. Presente anche **Marco Gay** presidente dell'Unione industriali di Torino.

Una risposta alla crisi

Per le imprese del territorio lo sbarco in Europa di Byd potrebbe rivelarsi una boccata d'ossigeno nei giorni più neri dell'auto, tra passaggio all'elettrico e crisi dell'economia tedesca. Torino nell'ultimo anno è diventata la città più cassaintegrata d'Italia. **Gli ordini sono precipitati in media del 40%**. La crisi di Mirafiori è una delle componenti della flessione delle commesse.

A frenare tutto il comparto è soprattutto la Germania, primo partner commerciale della filiera dell'autoveicolo. Ora le speranze passano dalle ambizioni della Cina.

«I veicoli elettrici cinesi sono avanti di circa tre-cinque anni rispetto alla concorrenza in termini di prodotti, tecnologia e produzione industriale» ha affermato il ceo di Byd **Wang Chuanfu** in un'intervista alla Tv cinese tesa a dimostrare che i dazi europei e quelli di Trump saranno inefficaci. Byd, circa 4 milioni di vetture prodotte, 1,7 quelle elettriche, a due passi dal sorpasso su Tesla, intende aggredire il mercato europeo con il lancio di nuovi modelli.

Il Suv Atto2 è stato presentato a Torino una settimana fa. E presto arriveranno sul mercato altre vetture. L'altro pilastro dello sviluppo potrebbe puntare sulla componentistica di qualità della filiera made in Italy. Da oggi fino a sabato si capirà quanto la mano tesa di Byd sia un'opportunità per le imprese e per il territorio, oppure l'ennesimo invito a delocalizzare la produzione all'estero.

[Vai a tutte le notizie di Torino](#)

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Byd Supplier Meeting: "Strategia industriale Ue della tech company e opportunità di sourcing su tecnologie per mobilità del futuro"



BYD incontra a Torino la filiera italiana della componentistica per selezionare nuovi fornitori per gli insediamenti industriali europei. Con il supporto di ANFIA, hanno partecipato 380 aziende, per un totale di oltre 500 persone, e si sono tenuti 176 incontri singoli BtoB tra BYD e le aziende provenienti da tutta Italia

20 febbraio 2025 - 19.22

(Teleborsa) - Si è aperto oggi presso il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino (MAUTO), con una sessione plenaria, il BYD Supplier Meeting, evento organizzato da BYD con il supporto di ANFIA per illustrare la strategia industriale della tech company e il suo approccio verso gli operatori della filiera automotive europei e italiani, a cui sono offerte interessanti opportunità di sourcing nell'ambito delle tecnologie della mobilità del futuro. L'incontro è stato preceduto da un elevatissimo riscontro da parte delle aziende della componentistica italiana, con un livello di adesioni che è andato ben oltre le prime stime portando BYD a prendere in considerazione eventualmente un'ulteriore possibile secondo incontro che al momento è in fase di valutazione.

Ad aprire i lavori, i saluti istituzionali di Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA, Andrea Tronzano, Assessore al Bilancio e allo Sviluppo delle Attività Produttive della Regione Piemonte e Marco Gay, Presidente Unione Industriali Torino. A seguire, sono intervenuti Marco Stella, Presidente del Gruppo Componenti ANFIA, Zhiqi He, Executive Vice President & COO di BYD Auto e Alfredo Altavilla, BYD, Europe Special

Advisor.

Dopo la sessione plenaria, l'incontro è proseguito con una serie di incontri singoli B2B (che proseguiranno anche nei prossimi giorni) che hanno coinvolto gran parte delle società presenti, durante i quali i vertici di BYD hanno illustrato in maniera specifica le possibili opportunità industriali per ciascuna azienda e per condividere quindi la valutazione sul possibile apporto alle produzioni che il Gruppo avvierà prossimamente presso gli insediamenti industriali in Europa a cominciare dall'Ungheria (di cui l'avvio delle operazioni produttive è previsto attualmente per l'ultimo trimestre del 2025). Infatti, nel medio termine BYD intende vendere in Europa vetture prodotte nel continente europeo.

Per tutta la durata del meeting, inoltre è in programma per i partecipanti la possibilità di conoscere e testare le vetture, attraverso la disponibilità di test drive di ben 7 modelli BYD: a partire dalle nuove ATTO 2 e SEALION 7; e poi anche il resto della gamma SEAL U DMI; SEAL U; SEAL; DOLPHIN; ATTO 3.

"La qualità, l'innovazione e la flessibilità che contraddistinguono da sempre le aziende della componentistica italiana hanno un'importante occasione in più per affermarsi in relazione agli investimenti produttivi di BYD in Europa – ha dichiarato Vavassori –. Quest'iniziativa fa parte dei momenti di confronto che ANFIA cerca di agevolare per aiutare le aziende a cogliere nuove opportunità, a comprendere le tendenze del mercato e a mantenere e migliorare il proprio posizionamento, con l'intento di creare un contesto competitivo che valorizzi le eccellenze italiane. Il nostro è un comparto fortemente internazionalizzato che ha i numeri per vincere le attuali sfide legate alla progressiva decarbonizzazione della mobilità, alla digitalizzazione e all'evoluzione degli equilibri tra i player internazionali dell'automotive".

"Ringrazio i vertici di BYD, ANFIA e le Istituzioni – ha dichiarato Altavilla – per l'opportunità offerta alla componentistica italiana. Sono estremamente soddisfatto di aver creato questo link tra BYD e la nostra filiera industriale, formata da società che rappresentano l'eccellenza del saper fare italiano. Queste aziende si contraddistinguono per un know-how che non ha eguali nel panorama internazionale e che tutto il mondo gli riconosce. L'Italia è il primo paese coinvolto in questa attività e ritengo sia doveroso offrire alle nostre aziende l'opportunità di tornare ad essere protagonisti attivi del futuro della mobilità, soprattutto in questa fase delicata di transizione tecnologica, nella quale possono giocare un ruolo fondamentale. L'apertura degli insediamenti industriali europei, a partire dall'Ungheria, da parte di BYD, la più grande tech company internazionale, rientra nella strategia di medio termine di vendere in Europa vetture prodotte nella Regione, ed è la dimostrazione di come il settore abbia necessità di fare sistema verso chi vuole investire in Europa".

"L'incontro conferma il ruolo strategico della componentistica piemontese, un settore all'avanguardia con una forte capacità di attrarre investimenti industriali di livello globale – ha dichiarato Tronzano –. L'interesse di BYD è particolarmente significativo e mi fa piacere, perché durante il nostro incontro dei mesi scorsi avevamo espresso la volontà di ampliare le prospettive della filiera produttiva, che vuole continuare a essere protagonista della transizione in atto. L'obiettivo della Regione è garantire che questa trasformazione si traduca in opportunità concrete per le imprese locali e in nuovi posti di lavoro qualificati, nella convinzione che sviluppo industriale e occupazione debbano crescere insieme per rafforzare la competitività del Piemonte".

powered by Teleborsa

la Repubblica

GEDI News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

Abbonati

APP

[Iphone](#) | [Android](#)

SOCIAL

SUPPLEMENTI REPUBBLICA

Affari e FinanzaDII VenerdiRobinson

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Byd Supplier Meeting: "Strategia industriale Ue della tech company e opportunità di sourcing su tecnologie per mobilità del futuro"

BYD incontra a Torino la filiera italiana della componentistica per selezionare nuovi fornitori per gli insediamenti industriali europei. Con il supporto di ANFIA, hanno partecipato 380 aziende, per un totale di oltre 500 persone, e si sono tenuti 176 incontri singoli BtoB tra BYD e le aziende provenienti da tutta Italia

TELEBORSA

Publicato il 20/02/2025
Ultima modifica il 20/02/2025 alle ore 19:17



Si è aperto oggi presso il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino (MAUTO), con una sessione plenaria, il **BYD Supplier Meeting, evento organizzato da BYD con il supporto di ANFIA** per illustrare la strategia industriale della tech company e il suo approccio verso gli operatori della

filiera automotive europei e italiani, a cui sono offerte interessanti opportunità di sourcing nell'ambito delle tecnologie della mobilità del futuro. L'incontro è stato preceduto da un elevatissimo riscontro da parte delle aziende della componentistica italiana, con un livello di adesioni che è andato ben oltre le prime stime portando BYD a prendere in considerazione eventualmente un'ulteriore possibile secondo incontro che al momento è in fase di valutazione.

Ad aprire i lavori, i saluti istituzionali di **Roberto Vavassori**, Presidente di ANFIA, **Andrea Tronzano**, Assessore al Bilancio e allo Sviluppo delle Attività Produttive della Regione Piemonte e **Marco Gay**, Presidente Unione Industriali Torino. A seguire, sono intervenuti **Marco Stella**, Presidente del Gruppo Componenti ANFIA, **Zhiqi He**, Executive Vice President & COO di BYD Auto e **Alfredo Altavilla**, BYD, Europe Special Advisor.

Dopo la sessione plenaria, l'incontro è proseguito con una serie di **incontri singoli B2B** (che proseguiranno anche nei prossimi giorni) che hanno coinvolto gran parte delle società presenti, durante i quali i vertici di BYD hanno illustrato in maniera specifica le possibili opportunità industriali per ciascuna azienda e per condividere quindi la valutazione sul possibile apporto alle produzioni che il Gruppo avvierà prossimamente presso gli insediamenti industriali in Europa a cominciare dall'Ungheria (di cui l'avvio delle operazioni

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

13/01/2025



Pasquarelli Auto, accordo per inserire in portafoglio il marchio BYD

15/01/2025

Farina (Snam): "Innovazione leva per decarbonizzare. Snam al lavoro su climate tech, open innovation e start..."

23/01/2025

iVision Tech ottiene brevetto per tecnologia degli occhiali per non vedenti iSee

[> Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

20/02/2025

Giornata da dimenticare per il mercato americano

produttive è previsto attualmente per l'ultimo trimestre del 2025). Infatti, nel medio termine BYD intende vendere in Europa vetture prodotte nel continente europeo.

Per tutta la durata del meeting, inoltre è in programma per i partecipanti la possibilità di **conoscere e testare le vetture**, attraverso la disponibilità di test drive di ben 7 modelli BYD: a partire dalle nuove ATTO 2 e SEALION 7; e poi anche il resto della gamma SEAL U DMI; SEAL U; SEAL; DOLPHIN; ATTO 3.

"La qualità, l'innovazione e la flessibilità che contraddistinguono da sempre le aziende della componentistica italiana hanno un'importante occasione in più per affermarsi in relazione agli investimenti produttivi di BYD in Europa – ha dichiarato **Vavassori** –. Quest'iniziativa fa parte dei momenti di confronto che **ANFIA** cerca di agevolare per aiutare le aziende a cogliere nuove opportunità, a comprendere le tendenze del mercato e a mantenere e migliorare il proprio posizionamento, con l'intento di creare un contesto competitivo che valorizzi le

eccellenze italiane. Il nostro è un comparto fortemente internazionalizzato che ha i numeri per vincere le attuali sfide legate alla progressiva decarbonizzazione della mobilità, alla digitalizzazione e all'evoluzione degli equilibri tra i player internazionali dell'automotive".

"Ringrazio i vertici di BYD, **l'ANFIA** e le Istituzioni – ha dichiarato **Altavilla** – per l'opportunità offerta alla componentistica italiana. Sono estremamente soddisfatto di aver creato questo link tra BYD e la nostra filiera industriale, formata da società che rappresentano l'eccellenza del saper fare italiano. Queste aziende si contraddistinguono per un know-how che non ha eguali nel panorama internazionale e che tutto il mondo gli riconosce. L'Italia è il primo paese coinvolto in questa attività e ritengo sia doveroso offrire alle nostre aziende

l'opportunità di tornare ad essere protagonisti attivi del futuro della mobilità, soprattutto in questa fase delicata di transizione tecnologica, nella quale possono giocare un ruolo fondamentale. L'apertura degli insediamenti industriali europei, a partire dall'Ungheria, da parte di BYD, la più grande tech company internazionale, rientra nella strategia di medio termine di vendere in Europa vetture prodotte nella Regione, ed è la dimostrazione di come il settore abbia necessità di fare sistema verso chi vuole investire in Europa".

"L'incontro conferma il ruolo strategico della componentistica piemontese, un settore all'avanguardia con una forte capacità di attrarre investimenti industriali di livello globale – ha dichiarato **Tronzano** –. L'interesse di BYD è particolarmente significativo e mi fa piacere, perché durante il nostro incontro dei mesi scorsi avevamo espresso la volontà di ampliare le prospettive della filiera produttiva, che vuole continuare a essere protagonista della transizione in atto. L'obiettivo della Regione è garantire che questa trasformazione si traduca in opportunità concrete per le imprese locali e in nuovi posti di lavoro qualificati, nella convinzione che sviluppo industriale e occupazione debbano crescere insieme per rafforzare la competitività del Piemonte".

20/02/2025

Nasce Assocompara: l'associazione opererà per sostenere la cultura e il mercato della comparazione

20/02/2025

Banco BPM, top management di Anima aderirà all'OPA con l'1,5%

20/02/2025

Analisi Tecnica: EUR/USD del 20/02/2025, ore 19:00

> Altre notizie

CALCOLATORI



Casa

Calcola le rate del mutuo



Auto

Quale automobile posso permettermi?



Titoli

Quando vendere per guadagnare?



Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

ABBONATI

il Giornale

il Giornale

IN EVIDENZA TOGHE ROSSE PAPA FRANCESCO CASO PARAGON GUERRA A GAZA GUERRA IN UCRAINA ONG PRO MIGRANTI CHAMPIONS LEAGUE

AUTOMOTIVE

Torino, successo per l'incontro organizzato dalla cinese Byd al Museo nazionale dell'auto

L'iniziativa fa parte dell'ambiziosa strategia europea di Byd in vista delle aperture dei primi due impianti produttivi nel Vecchio continente

Pierluigi Bonora | 20 Febbraio 2025 - 18:10



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

ASCOLTA ORA

Pienone oggi al Museo nazionale dell'auto di Torino per l'incontro organizzato dalla casa automobilistica cinese Byd con i fornitori italiani aderenti ad **Anfia**, l'associazione che rappresenta la filiera nazionale automotive. Come anticipato il 10 febbraio scorso dal giornale.it, l'iniziativa fa parte dell'ambiziosa strategia europea di Byd in vista delle aperture dei primi due impianti produttivi nel Vecchio continente: in Ungheria, il prossimo ottobre, e in Turchia a marzo 2026. Il management di Shenzhen ha così accolto con favore la volontà dello special senior advisor per l'Europa, Alfredo Altavilla, ex top manager delle allora Fiat e Fca, di dare la priorità alle eccellenze italiane della componentistica. E così ieri a Torino, a pochi chilometri in linea d'aria dal quartier generale di Stellantis Europa, a Mirafiori, in almeno 500 hanno risposto alla chiamata cinese con l'auspicio di sottoscrivere commesse interessanti.

Per la filiera italiana automotive il momento è assai delicato, a causa dei tanti problemi aperti e dell'incertezza sul futuro del settore, e diventare clienti della tech-company Byd significherebbe l'avvio di nuovi importanti business. Alla luce delle numerose richieste di adesione ricevute, superiori ai posti disponibili al Mauto, Byd sta ora valutando un possibile ulteriore incontro. «Sono estremamente soddisfatto - ha commentato Altavilla - di aver creato questo link tra Byd e la nostra filiera industriale, formata da società che rappresentano l'eccellenza del saper fare italiano. Queste aziende si contraddistinguono per un know-how che non ha eguali nel panorama internazionale e che tutto il mondo riconosce». «L'Italia - ha proseguito il top manager, ribadendo le anticipazioni del giornale.it - è il primo Paese coinvolto in questa attività e ritengo sia doveroso offrire alle nostre aziende l'opportunità di tornare a essere protagoniste attive del futuro della mobilità, soprattutto in questa fase delicata di transizione tecnologica, nella quale possono giocare un ruolo fondamentale. L'apertura dei nostri insediamenti industriali rientra nella strategia di medio termine di vendere in Europa vetture prodotte nella Regione, ed è la dimostrazione di come il settore abbia necessità di fare sistema verso chi vuole investire nel Vecchio continente».

Il presidente di **Anfia**, Roberto Vavassori: «Il nostro è un comparto fortemente internazionalizzato che ha i numeri per vincere le attuali sfide legate alla progressiva decarbonizzazione della mobilità, alla digitalizzazione e all'evoluzione degli equilibri tra i player internazionali dell'automotive». Apprezzata, ovviamente, dalle istituzioni locali, la volontà del colosso cinese di scommettere subito - alla vigilia del via alle produzioni che renderanno, di fatto, Byd un soggetto europeo - sulle realtà automotive italiane e, in particolare, piemontesi. «L'interesse di Byd - le parole di Andrea Tronzano, assessore regionale allo Sviluppo delle attività produttive - è particolarmente significativo e mi fa piacere, perché durante il nostro incontro dei mesi scorsi avevamo espresso la volontà di ampliare le prospettive della filiera produttiva, che vuole continuare a essere protagonista della transizione in atto. L'obiettivo della Regione Piemonte è garantire che questa trasformazione si traduca in opportunità concrete per le imprese locali e in nuovi posti di lavoro qualificati».

La tech-company che ha in Altavilla, vista l'esperienza, il suo punto di riferimento in Europa, ha approfittato dell'occasione per presentare e far provare ai presenti al meeting, la gamma di veicoli sul mercato: sette i modelli a disposizione, tra cui le novità Atto 2, lanciata in Italia, proprio a Torino, il 10 febbraio scorso, e Sealon 7.

TAGS

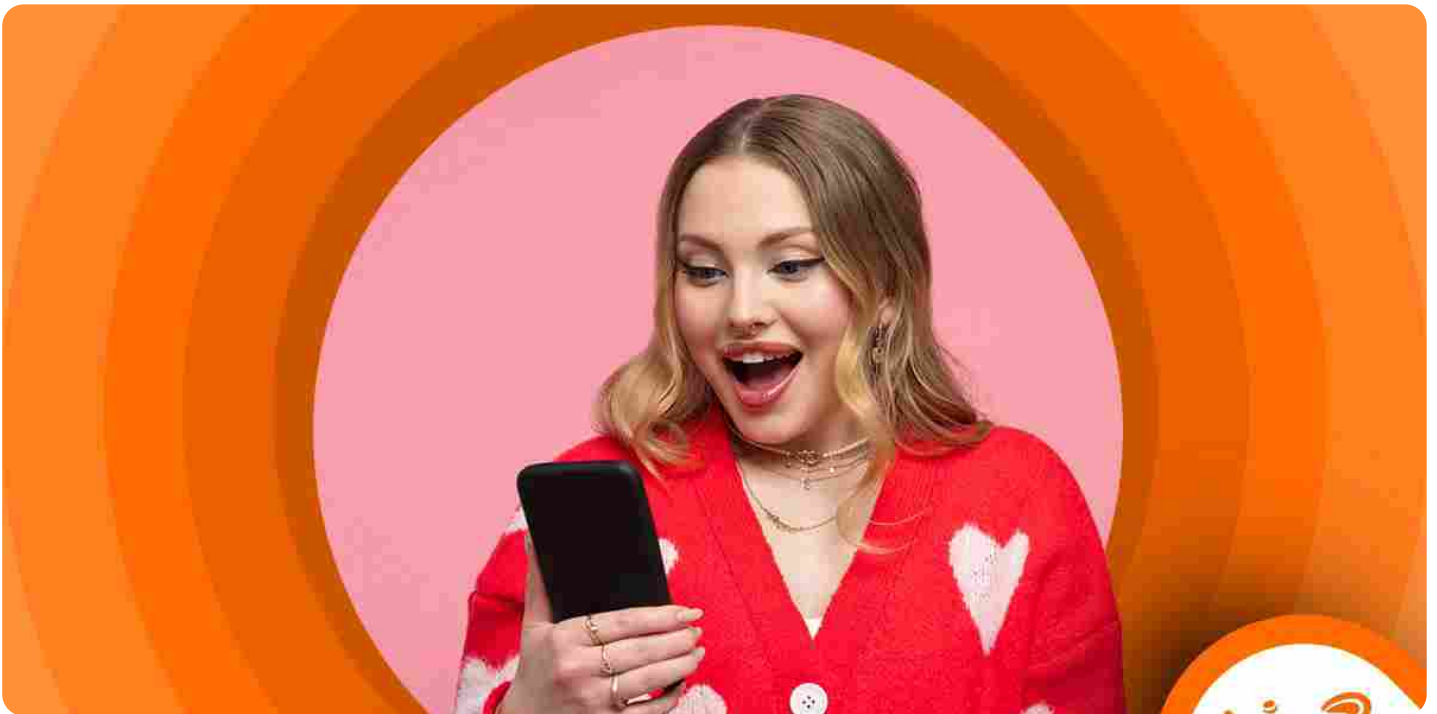
BYDMUSEO NAZIONALE DELL'AUTOTORINO

VEDI TUTTI I COMMENTI (0)

LASCIA UN COMMENTO

Potrebbe interessarti anche :

TaboolaFeed



Passa a WINDTRE da 5,99€/mese

Passa a WINDTRE: a partire da 5,99€/mese hai 150 giga e il costo di attivazione è pari a 0€! L'offerta è dedicata solo ai clienti Iliad, Fastweb, Coopvoce e altri. Attiva subito!

Passa a WINDTRE | Sponsorizzato

Passa Ora



Milano: L'ultima soluzione acustica svizzera: ingegnosa e quasi invisibile

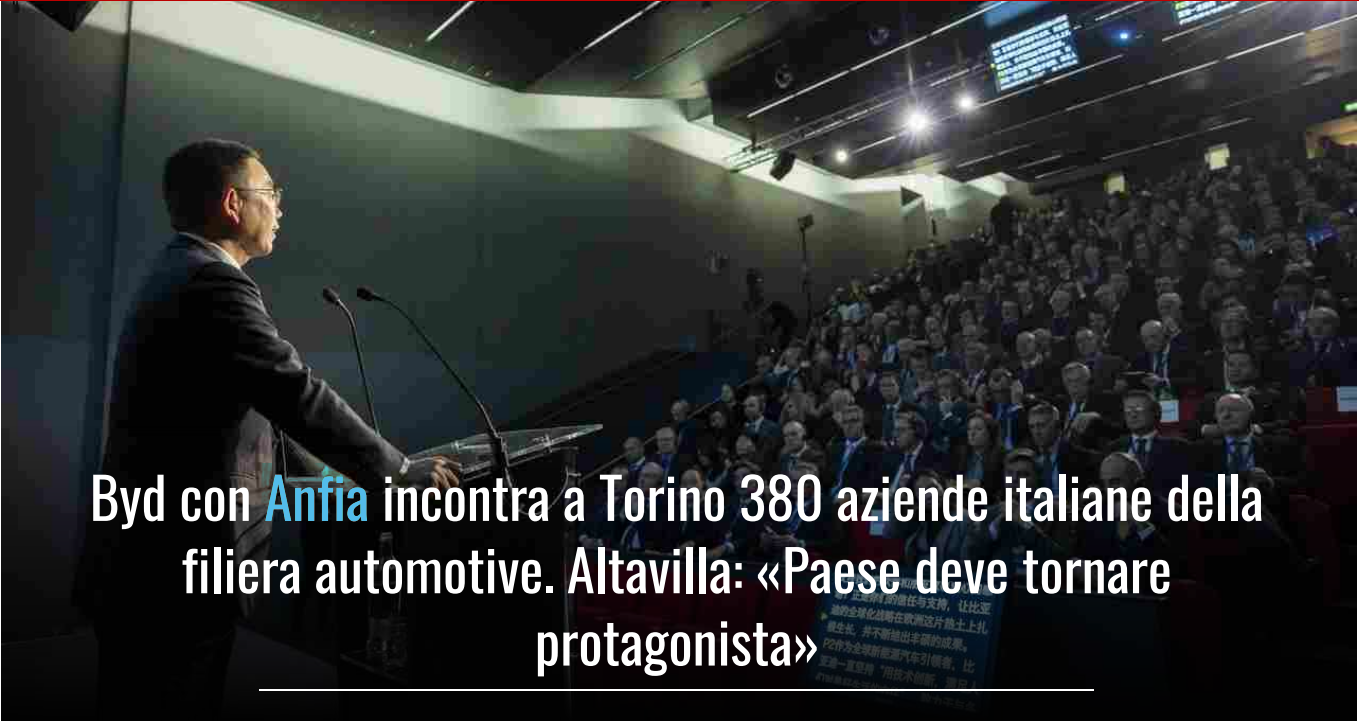


Fotovoltaico: nuovo bonus in arrivo, ora conviene davvero

viviingreen.it | Sponsorizzato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Byd con Anfia incontra a Torino 380 aziende italiane della filiera automotive. Altavilla: «Paese deve tornare protagonista»

condividi l'articolo



Il produttore cinese di auto Byd, con l'aiuto di **Anfia** (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), ha incontrato a Torino 380 aziende italiane della filiera dell'auto per illustrare la strategia industriale della società e il suo approccio verso gli operatori della filiera automotive europei e italiani. «La qualità, l'innovazione e la flessibilità che contraddistinguono da sempre le aziende della componentistica italiana hanno un'importante occasione in più per affermarsi in relazione agli investimenti produttivi di Byd in Europa», ha dichiarato Roberto Vavassori, presidente di **Anfia**. «Quest'iniziativa fa parte dei momenti di confronto che **Anfia** cerca di agevolare per aiutare le aziende a cogliere nuove opportunità, a comprendere le tendenze del mercato e a mantenere e migliorare il proprio posizionamento, con l'intento di creare un contesto competitivo che valorizzi le eccellenze italiane.

ECONOMIA



IL FUTURO
Dopo Renault ecco Futurama, nuova strategia Renault fino al 2030. De Meo: «In vantaggio sui competitor di 3 anni»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



IL BILANCIO

Renault, ancora record nel 2024: l'utile vola a 2,8 miliardi (+21%). E la stampa francese incensa De Meo

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

Il nostro è un comparto fortemente internazionalizzato che ha i numeri per vincere le attuali sfide legate alla progressiva decarbonizzazione della mobilità, alla digitalizzazione e all'evoluzione degli equilibri tra i player internazionali dell'automotive», ha aggiunto Vavassori. «Ringrazio i vertici di Byd, l'Anfia e le istituzioni per l'opportunità offerta alla componentistica italiana. Sono estremamente soddisfatto di aver creato questo link tra Byd e la nostra filiera industriale, formata da società che rappresentano l'eccellenza del saper fare italiano. Queste aziende si contraddistinguono per un know-how che non ha eguali nel panorama internazionale e che tutto il mondo gli riconosce», ha aggiunto Alfredo Altavilla Europe Special Advisor di Byd.



«L'Italia è il primo paese coinvolto in questa attività e ritengo sia doveroso offrire alle nostre aziende l'opportunità di tornare a essere protagonisti attivi del futuro della mobilità, soprattutto in questa fase delicata di transizione tecnologica, nella quale possono giocare un ruolo fondamentale. L'apertura degli insediamenti industriali europei, a partire dall'Ungheria, da parte di Byd, la più grande tech company internazionale, rientra nella strategia di medio termine di vendere in Europa vetture prodotte nella Regione, ed è la dimostrazione di come il settore abbia necessità di fare sistema verso chi vuole investire in Europa», ha concluso Altavilla.

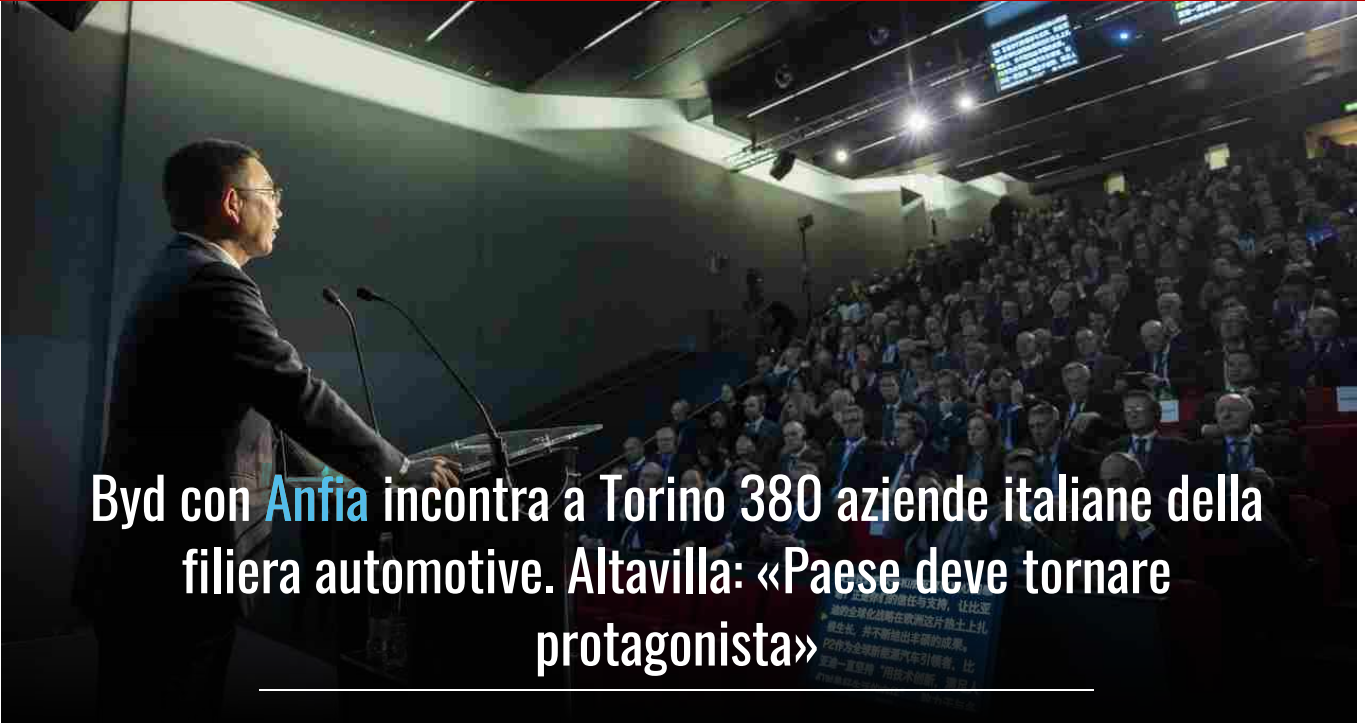
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Byd Supplier Meeting: "Strategia industriale Ue della tech company e opportunita' di sourcing su tec

BYD incontra a Torino la filiera italiana della componentistica per selezionare nuovi fornitori per gli insediamenti industriali europei. Con il supporto di ANFIA, hanno partecipato 380 aziende, per un totale di oltre 500 persone, e si sono tenuti 176 incontri singoli BtoB tra BYD e le aziende provenienti da tutta Italia. Si è aperto oggi presso il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino (MAUTO), con una sessione plenaria, il BYD Supplier Meeting, evento organizzato da BYD con il supporto di ANFIA per illustrare la strategia industriale della tech company e il suo approccio verso gli operatori della filiera automotive europei e italiani, a cui sono offerte interessanti opportunità di sourcing nell'ambito delle tecnologie della mobilità del futuro. L'incontro è stato preceduto da un elevatissimo riscontro da parte delle aziende della componentistica italiana, con un livello di adesioni che è andato ben oltre le prime stime portando BYD a prendere in considerazione eventualmente un'ulteriore possibile secondo incontro che al momento è in fase di valutazione. Ad aprire i lavori, i saluti istituzionali di Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA, Andrea Tronzano, Assessore al Bilancio e allo Sviluppo delle Attività Produttive della Regione Piemonte e Marco Gay, Presidente Unione Industriali Torino. A seguire, sono intervenuti Marco Stella, Presidente del Gruppo Componenti ANFIA, Zhiqi He, Executive Vice President & COO di BYD Auto e Alfredo Altavilla, BYD, Europe Special Advisor. Dopo la sessione plenaria, l'incontro è proseguito con una serie di incontri singoli B2B (che proseguiranno anche nei prossimi giorni) che hanno coinvolto gran parte delle società presenti, durante i quali i vertici di BYD hanno illustrato in maniera specifica le possibili opportunità industriali per ciascuna azienda e per condividere quindi la valutazione sul possibile apporto alle produzioni che il Gruppo avvierà prossimamente presso gli insediamenti industriali in Europa a cominciare dall'Ungheria (di cui l'avvio delle operazioni produttive è previsto attualmente per l'ultimo trimestre del 2025). Infatti, nel medio termine BYD intende vendere in Europa vetture prodotte nel continente europeo. Per tutta la durata del meeting, inoltre è in programma per i partecipanti la possibilità di conoscere e testare le vetture, attraverso la disponibilità di test drive di ben 7 modelli BYD: a partire dalle nuove ATTO 2 e SEALION 7; e poi anche il resto della gamma SEAL U DMI; SEAL U; SEAL; DOLPHIN; ATTO 3. "La qualità, l'innovazione e la flessibilità che contraddistinguono da sempre le aziende della componentistica italiana hanno un'importante occasione in più per affermarsi in relazione agli investimenti produttivi di BYD in Europa ha dichiarato Vavassori. Quest'iniziativa fa parte dei momenti di confronto che ANFIA cerca di agevolare per aiutare le aziende a cogliere nuove opportunità, a comprendere le tendenze del mercato e a mantenere e migliorare il proprio posizionamento, con l'intento di creare un contesto competitivo che valorizzi le eccellenze italiane. Il nostro è un comparto fortemente internazionalizzato che ha i numeri per vincere le attuali sfide legate alla progressiva decarbonizzazione della mobilità, alla digitalizzazione e all'evoluzione degli equilibri tra i player internazionali dell'automotive". "Ringrazio i vertici di BYD, l'ANFIA e le Istituzioni ha dichiarato Altavilla per l'opportunità offerta alla componentistica italiana. Sono estremamente soddisfatto di aver creato questo link tra BYD e la nostra filiera industriale, formata da società che rappresentano l'eccellenza del saper fare italiano. Queste aziende si contraddistinguono per un know-how che non ha eguali nel panorama internazionale e che tutto il mondo gli riconosce. L'Italia è il primo paese coinvolto in questa attività e ritengo sia doveroso offrire alle nostre aziende l'opportunità di tornare ad essere protagonisti attivi del futuro della mobilità, soprattutto in questa fase delicata di transizione tecnologica, nella quale possono giocare un ruolo fondamentale. L'apertura degli insediamenti industriali europei, a partire dall'Ungheria, da parte di BYD, la più grande tech company internazionale, rientra nella strategia di medio termine di vendere in Europa vetture prodotte nella Regione, ed è la dimostrazione di come il settore abbia necessità di fare sistema verso chi vuole investire in Europa". "L'incontro conferma il ruolo strategico della componentistica piemontese, un settore all'avanguardia con una forte capacità di attrarre investimenti industriali di livello globale ha dichiarato Tronzano. L'interesse di BYD è particolarmente significativo e mi fa piacere, perché durante il nostro incontro dei mesi scorsi avevamo espresso la volontà di ampliare le prospettive della filiera produttiva, che vuole continuare a essere protagonista della transizione in atto. L'obiettivo della Regione è garantire che questa trasformazione si traduca in opportunità concrete per le imprese locali e in nuovi posti di lavoro qualificati, nella convinzione che sviluppo industriale e occupazione debbano crescere insieme per rafforzare la competitività del Piemonte".





Byd con Anfia incontra a Torino 380 aziende italiane della filiera automotive. Altavilla: «Paese deve tornare protagonista»

condividi l'articolo



Il produttore cinese di auto Byd, con l'aiuto di **Anfia** (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), ha incontrato a Torino 380 aziende italiane della filiera dell'auto per illustrare la strategia industriale della società e il suo approccio verso gli operatori della filiera automotive europei e italiani. «La qualità, l'innovazione e la flessibilità che contraddistinguono da sempre le aziende della componentistica italiana hanno un'importante occasione in più per affermarsi in relazione agli investimenti produttivi di Byd in Europa», ha dichiarato Roberto Vavassori, presidente di **Anfia**. «Quest'iniziativa fa parte dei momenti di confronto che **Anfia** cerca di agevolare per aiutare le aziende a cogliere nuove opportunità, a comprendere le tendenze del mercato e a mantenere e migliorare il proprio posizionamento, con l'intento di creare un contesto competitivo che valorizzi le eccellenze italiane.

ECONOMIA



IL FUTURO
Dopo Renaultion ecco Futurama, nuova strategia Renault fino al 2030. De Meo: «In vantaggio sui competitor di 3 anni»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



IL BILANCIO

Renault, ancora record nel 2024: l'utile vola a 2,8 miliardi (+21%). E la stampa francese incensa De Meo

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

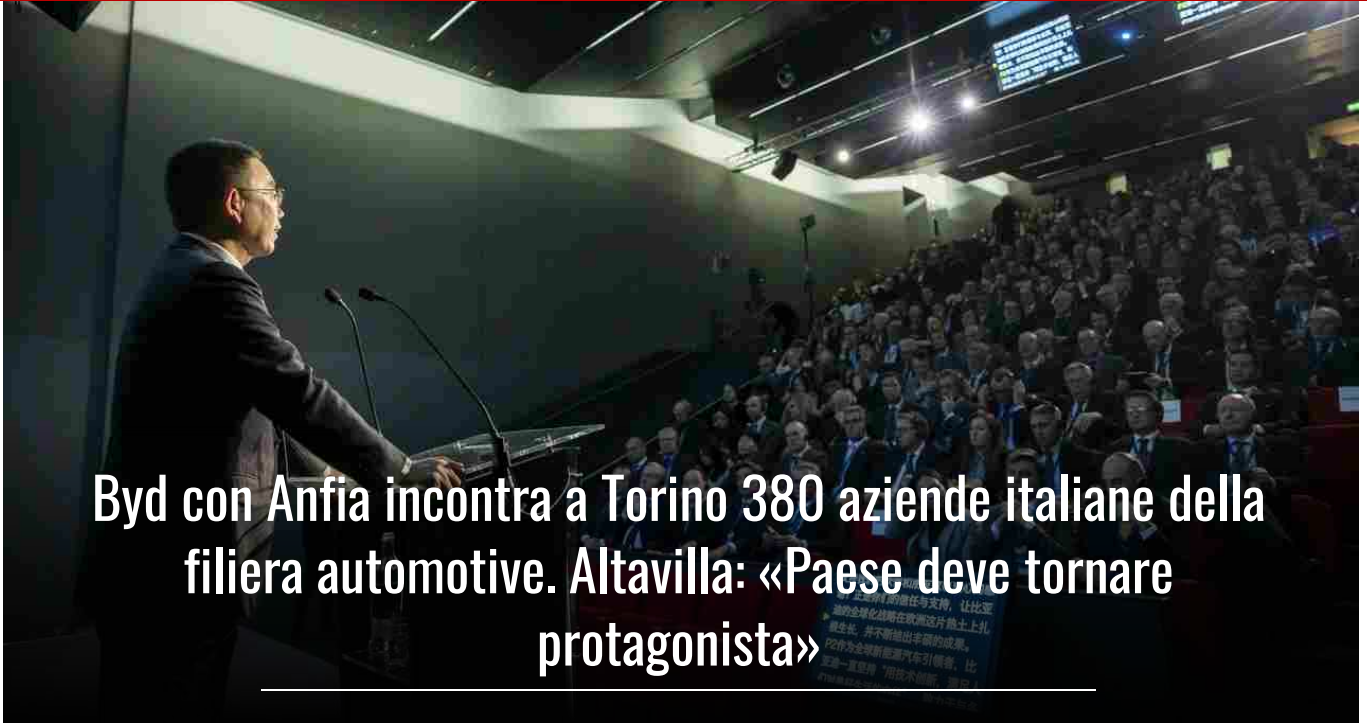
Il nostro è un comparto fortemente internazionalizzato che ha i numeri per vincere le attuali sfide legate alla progressiva decarbonizzazione della mobilità, alla digitalizzazione e all'evoluzione degli equilibri tra i player internazionali dell'automotive», ha aggiunto Vavassori. «Ringrazio i vertici di Byd, l'Anfia e le istituzioni per l'opportunità offerta alla componentistica italiana. Sono estremamente soddisfatto di aver creato questo link tra Byd e la nostra filiera industriale, formata da società che rappresentano l'eccellenza del saper fare italiano. Queste aziende si contraddistinguono per un know-how che non ha uguali nel panorama internazionale e che tutto il mondo gli riconosce», ha aggiunto Alfredo Altavilla Europe Special Advisor di Byd.



«L'Italia è il primo paese coinvolto in questa attività e ritengo sia doveroso offrire alle nostre aziende l'opportunità di tornare a essere protagonisti attivi del futuro della mobilità, soprattutto in questa fase delicata di transizione tecnologica, nella quale possono giocare un ruolo fondamentale. L'apertura degli insediamenti industriali europei, a partire dall'Ungheria, da parte di Byd, la più grande tech company internazionale, rientra nella strategia di medio termine di vendere in Europa vetture prodotte nella Regione, ed è la dimostrazione di come il settore abbia necessità di fare sistema verso chi vuole investire in Europa», ha concluso Altavilla.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Byd con Anfia incontra a Torino 380 aziende italiane della filiera automotive. Altavilla: «Paese deve tornare protagonista»

condividi l'articolo



Il produttore cinese di auto Byd, con l'aiuto di Anfia (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), ha incontrato a Torino 380 aziende italiane della filiera dell'auto per illustrare la strategia industriale della società e il suo approccio verso gli operatori della filiera automotive europei e italiani. «La qualità, l'innovazione e la flessibilità che contraddistinguono da sempre le aziende della componentistica italiana hanno un'importante occasione in più per affermarsi in relazione agli investimenti produttivi di Byd in Europa», ha dichiarato Roberto Vavassori, presidente di Anfia. «Quest'iniziativa fa parte dei momenti di confronto che Anfia cerca di agevolare per aiutare le aziende a cogliere nuove opportunità, a comprendere le tendenze del mercato e a mantenere e migliorare il proprio posizionamento, con l'intento di creare un contesto competitivo che valorizzi le eccellenze italiane.

ECONOMIA



IL FUTURO
Dopo Renaultion ecco Futurama, nuova strategia Renault fino al 2030. De Meo: «In vantaggio sui competitor di 3 anni»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



IL BILANCIO

Renault, ancora record nel 2024: l'utile vola a 2,8 miliardi (+21%). E la stampa francese incensa De Meo

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

IL MATTINO

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

Il nostro è un comparto fortemente internazionalizzato che ha i numeri per vincere le attuali sfide legate alla progressiva decarbonizzazione della mobilità, alla digitalizzazione e all'evoluzione degli equilibri tra i player internazionali dell'automotive», ha aggiunto Vavassori. «Ringrazio i vertici di Byd, l'Anfia e le istituzioni per l'opportunità offerta alla componentistica italiana. Sono estremamente soddisfatto di aver creato questo link tra Byd e la nostra filiera industriale, formata da società che rappresentano l'eccellenza del saper fare italiano. Queste aziende si contraddistinguono per un know-how che non ha uguali nel panorama internazionale e che tutto il mondo gli riconosce», ha aggiunto Alfredo Altavilla Europe Special Advisor di Byd.



«L'Italia è il primo paese coinvolto in questa attività e ritengo sia doveroso offrire alle nostre aziende l'opportunità di tornare a essere protagonisti attivi del futuro della mobilità, soprattutto in questa fase delicata di transizione tecnologica, nella quale possono giocare un ruolo fondamentale. L'apertura degli insediamenti industriali europei, a partire dall'Ungheria, da parte di Byd, la più grande tech company internazionale, rientra nella strategia di medio termine di vendere in Europa vetture prodotte nella Regione, ed è la dimostrazione di come il settore abbia necessità di fare sistema verso chi vuole investire in Europa», ha concluso Altavilla.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

condividi l'articolo



Giovedì 20 Febbraio 2025 - Ultimo aggiornamento: 17:23 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Dopo Renaulution ecco Futurama, nuova strategia Renault fino al 2030. De Meo: «In vantaggio sui competitor di 3 anni»



Byd con Anfia incontra a Torino 380 aziende italiane della filiera automotive. Altavilla: «Paese deve tornare protagonista»



Renault, ancora record nel 2024: l'utile vola a 2,8 miliardi (+21%). E la stampa francese incensa De Meo

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Capelli, ex pilota di F1, spiega l'impegno di Sky nel Mondiale 2025: «Con Hamilton alla Ferrari abbiamo alzato l'asticella»



Ferrari, i tifosi in delirio a Fiorano per i primi km della SF-25 con Hamilton e Leclerc. «Per il Titolo ci siamo anche noi»



Ferrari, Hamilton a Fiorano inanella i primi giri con la SF-25 tra l'entusiasmo dei tifosi

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



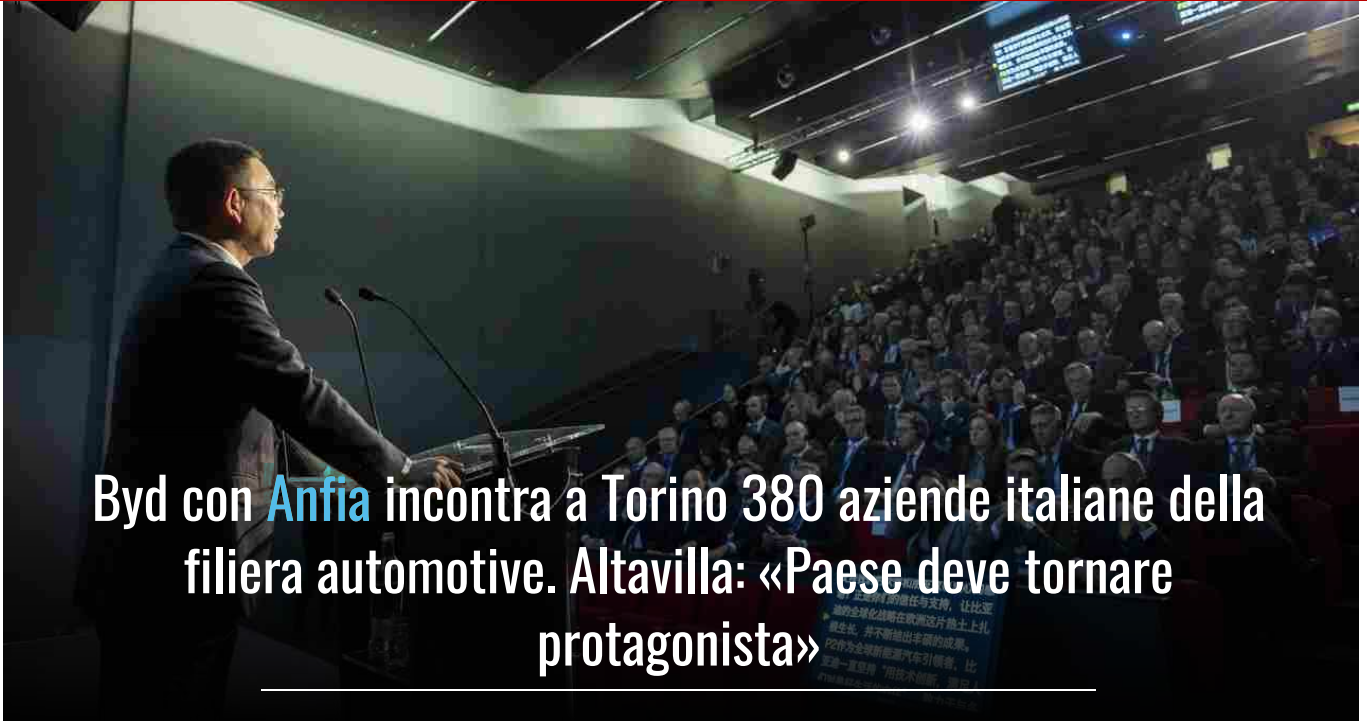
Harley-Davidson lancia concorso per band emergenti di Francia, Spagna e Italia. I vincitori si esibiranno all'HD Euro Festival



MV Agusta, compie 80 anni mito sportivo delle due ruote. Una storia di successi e moto iconiche



Honda punta sulla CRF 450 RX Rally per le competizioni tra cui anche la Dakar. Il kit sarà fornito da HRC e RedMoto



Byd con Anfia incontra a Torino 380 aziende italiane della filiera automotive. Altavilla: «Paese deve tornare protagonista»

condividi l'articolo



Il produttore cinese di auto Byd, con l'aiuto di **Anfia** (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), ha incontrato a Torino 380 aziende italiane della filiera dell'auto per illustrare la strategia industriale della società e il suo approccio verso gli operatori della filiera automotive europei e italiani. «La qualità, l'innovazione e la flessibilità che contraddistinguono da sempre le aziende della componentistica italiana hanno un'importante occasione in più per affermarsi in relazione agli investimenti produttivi di Byd in Europa», ha dichiarato Roberto Vavassori, presidente di **Anfia**. «Quest'iniziativa fa parte dei momenti di confronto che **Anfia** cerca di agevolare per aiutare le aziende a cogliere nuove opportunità, a comprendere le tendenze del mercato e a mantenere e migliorare il proprio posizionamento, con l'intento di creare un contesto competitivo che valorizzi le eccellenze italiane.

ECONOMIA



IL FUTURO
Dopo Renaultion ecco Futurama, nuova strategia Renault fino al 2030. De Meo: «In vantaggio sui competitor di 3 anni»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



IL BILANCIO

Renault, ancora record nel 2024: l'utile vola a 2,8 miliardi (+21%). E la stampa francese incensa De Meo

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

IL GAZZETTINO

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

Il nostro è un comparto fortemente internazionalizzato che ha i numeri per vincere le attuali sfide legate alla progressiva decarbonizzazione della mobilità, alla digitalizzazione e all'evoluzione degli equilibri tra i player internazionali dell'automotive», ha aggiunto Vavassori. «Ringrazio i vertici di Byd, l'Anfia e le istituzioni per l'opportunità offerta alla componentistica italiana. Sono estremamente soddisfatto di aver creato questo link tra Byd e la nostra filiera industriale, formata da società che rappresentano l'eccellenza del saper fare italiano. Queste aziende si contraddistinguono per un know-how che non ha eguali nel panorama internazionale e che tutto il mondo gli riconosce», ha aggiunto Alfredo Altavilla Europe Special Advisor di Byd.



«L'Italia è il primo paese coinvolto in questa attività e ritengo sia doveroso offrire alle nostre aziende l'opportunità di tornare a essere protagonisti attivi del futuro della mobilità, soprattutto in questa fase delicata di transizione tecnologica, nella quale possono giocare un ruolo fondamentale. L'apertura degli insediamenti industriali europei, a partire dall'Ungheria, da parte di Byd, la più grande tech company internazionale, rientra nella strategia di medio termine di vendere in Europa vetture prodotte nella Regione, ed è la dimostrazione di come il settore abbia necessità di fare sistema verso chi vuole investire in Europa», ha concluso Altavilla.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

FTSE MIB ▲ 0,20% SPREAD ▼ 107,13 DOW JONES ▲ 0,16% DAX ▲ 0,18% MF Polizze Vita NEW MONITOR Blue Chip

Menù

Cerca



MILANO
FINANZA

OFFERTE



Sfoggia il giornale



HOME NOTIZIE MERCATI PATRIMONI MF FASHION GENTLEMAN CLASS CNBC CLASS TVMODA EVENTI SHOP NEW NEWSLETTER

Mercati Borsa italiana Bond ETF Fondi Certificates & CW Future Indici Borse Estere Valute Cripto Commodity Spread & tassi Market Driver

/ News / Corporate News / Byd punta la filiera italiana: 380 aziende al meeting di Torino per il futuro dell'auto elettrica. Ecco come è andata

CORPORATE NEWS

Leggi dopo



Byd punta la filiera italiana: 380 aziende al meeting di Torino per il futuro dell'auto elettrica. Ecco come è andata

di Andrea Boeris

2 min

20 febbraio 2025, 15:00 Ultimo aggiornamento: 15:05

Il colosso cinese punta a instaurare un legame con la componentistica italiana. Al Supplier Meeting di Torino oltre 500 partecipanti e 176 incontri B2B per esplorare collaborazioni nei futuri impianti europei, a partire dall'Ungheria che inizierà le attività a fine anno | [Stellantis, i soci Exor, Peugeot e Stato francese blindano la società: ecco le nuove quote di controllo](#)



Ultim'ora news 20 febbraio ore 14

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Il colosso cinese dell'auto Byd ha organizzato a **Torino** il Byd Supplier Meeting, un evento strategico volto a rafforzare i legami con la filiera italiana della componentistica e a individuare nuovi fornitori per i futuri insediamenti industriali europei. Con il supporto di **Anfia**, l'evento si è tenuto giovedì 20 e ha visto la partecipazione di **380 aziende**, per un totale di oltre 500 persone e 176 incontri B2B, segno del forte interesse del settore verso le opportunità offerte dal gruppo asiatico.

Perché Byd guarda alla filiera italiana

L'incontro si è tenuto presso il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino (Mauto) e ha rappresentato un'occasione chiave per illustrare la strategia industriale di Byd in Europa. Il gruppo, noto per la sua leadership nel settore della mobilità elettrica, ha ribadito il proprio impegno a sviluppare un ecosistema produttivo locale, con particolare attenzione alle forniture per i suoi stabilimenti europei, con quello programmato in **Ungheria** che dovrebbe iniziare a produrre auto a fine anno.

- *Leggi anche: [Stellantis, i soci Exor, Peugeot e Stato francese blindano la società: ecco le nuove quote di controllo](#)*

Grande interesse da parte della filiera italiana

La forte adesione all'evento ha superato le aspettative iniziali, portando Byd a considerare l'organizzazione di un secondo meeting. Durante la sessione plenaria, sono intervenuti esponenti di primo piano del settore, tra cui **Roberto Vavassori**, presidente di **Anfia**, **Andrea Tronzano**, assessore regionale allo Sviluppo delle Attività Produttive del Piemonte, e **Marco Gay**, presidente dell'Unione Industriali di Torino. A rappresentare Byd c'erano **Zhiqi He**, executive vice president e coo di Byd Auto, e l'ex manager di **Fca** **Alfredo Altavilla**, europe special advisor di Byd.

Altavilla: Italia primo Paese che coinvolgiamo

Nel suo intervento, **Alfredo Altavilla** ha sottolineato l'importanza della collaborazione con il tessuto industriale italiano. «L'Italia è il primo paese coinvolto in questa attività e credo sia fondamentale offrire alle nostre aziende l'opportunità di essere protagoniste nella transizione tecnologica della mobilità», ha detto il manager. «La **qualità** e il know-how della componentistica italiana sono riconosciuti a livello globale e possono giocare un ruolo chiave nel successo della strategia industriale di Byd in Europa».

Produzione europea e partnership industriali

Uno degli obiettivi principali del meeting è stato approfondire le opportunità di collaborazione per la produzione locale di veicoli Byd in Europa, a partire dallo stabilimento in Ungheria, che sarà operativo dall'ultimo trimestre del 2025. L'intenzione del gruppo è di vendere nel continente vetture realizzate direttamente negli **impianti europei**, riducendo la dipendenza dalla produzione asiatica e avvicinandosi

Le più lette degli ultimi sette giorni

Crolla la borsa di Buenos Aires, il presidente argentino Milei accusato di aver promosso una cripto-frode

Corsa all'oro: perché da Londra partono aerei carichi di lingotti diretti a New York

E se scoppia la pace in Ucraina? Ecco le 30 azioni europee su cui punta Goldman Sachs

Btp Più: tasso minimo garantito del 2,8% per i primi quattro anni, poi del 3,6%. Ecco come comprarlo

Dazi Usa, il colosso tedesco Thyssenkrupp avverte i produttori di acciaio europei: cresce il rischio dumping cinese

maggiormente ai mercati di riferimento. A conferma del forte interesse verso il mercato europeo, Byd ha anche organizzato test drive per i partecipanti, mettendo a disposizione sette modelli della sua gamma, tra cui le nuove **Atto 2** e Sealion 7, oltre a Seal U Dmi, Seal U, Seal, Dolphin e Atto 3.

Piemonte e Italia al centro della transizione elettrica

L'evento ha confermato il ruolo strategico della componentistica piemontese e italiana, settore che punta a mantenere una posizione di leadership nell'elettrificazione della mobilità e nelle tecnologie digitali applicate all'automotive. L'assessore **Andrea Tronzano** ha ribadito l'importanza di cogliere le opportunità offerte dai nuovi investimenti industriali. «L'obiettivo della Regione è garantire che questa trasformazione porti benefici concreti alle imprese locali, con nuove opportunità di sviluppo e posti di lavoro qualificati». Anche Roberto Vavassori, presidente di **Anfia**, ha sottolineato che «le aziende italiane della componentistica hanno una grande opportunità di inserirsi nella **supply chain** di un gruppo in forte espansione come Byd. Il nostro settore è altamente internazionalizzato e pronto a raccogliere le sfide della transizione energetica e digitale». (riproduzione riservata)

Condividi

Altre news della sezione Corporate News

Stellantis lancia Stla AutoDrive: guida autonoma a mani libere e occhi chiusi fino a 60 km/h

di Andrea Boeris

Campari corre in borsa sui 500 tagli al personale. Gli analisti: 25 milioni di ebitda in più

di Andrea Deugeni

Cina e Nikkei in rosso sotto il peso dei dazi alle auto. Ma la PboC tiene i tassi fermi

di Elena Dal Maso

Le Birkenstock non sono opere d'arte, le imitazioni possono essere vendute. Lo dice la Corte di Giustizia tedesca

L'Etf di Vanguard sull'S&P 500 (il preferito da Warren Buffett) diventa il più grande del mondo: le ragioni del successo

Mercedes chiude il 2024 con utili in calo e taglia i costi

Campari, per affrontare i venti di crisi il gruppo degli aperitivi taglia 500 lavoratori

Via 500 lavoratori a livello globale di cui 100 in Italia, inclusi circa 20 dirigenti. Il 4...

Sinner squalificato per tre mesi, accordo raggiunto con la Wada. L'effetto per gli sponsor del numero uno del tennis

Jannik Sinner sarà in campo per gli Internazionali Bnl d'Italia. Gli sponsor (tra cui...

Amazon apre il primo negozio fisico in Italia: è una parafarmacia a Milano Cadorna. Ma non funziona come il solito Amazon

Lo store apre ufficialmente i battenti il 12 febbraio. L'offerta prevede numerosi prodotti di...

Nuovo bersaglio contro il tumore alla mammella

Uno studio ha individuato nei linfociti T regolatori (Treg), un particolare tipo di cellule...

Benetton, il ceo Claudio Sforza cambia società di consulenza e prepara la chiusura della fabbrica anche in Serbia

Il gruppo dell'abbigliamento ridurrà di un terzo il personale della fabbrica serba, Paese dove...

Una clessidra per salvare il cuore

Sperimentato un innovativo dispositivo salvavita per pazienti con gravi cardiopatie...

I cinesi di Byd a caccia di fornitori nella capitale dell'auto

Era definito il "ministro degli esteri" del gruppo Fca nell'era di Marchionne. Poi il suo turbolento addio nel 2018. Ora Alfredo Altavilla torna a Torino a caccia di fornitori per il gruppo cinese Byd, che a ottobre apre la prima fabbrica in Europa. 380 aziende del territorio che sono accorse all'incontro organizzato con **Anfia** al Museo dell'Auto.

Auto cinesi a Torino 300mila veicoli l'anno la capacità produttiva dello stabilimento ungherese. Tempi stretti per i primi contratti con i fornitori piemontesi. Intanto a Torino le auto Byd si vendono già da più

di un anno e la domanda non manca. Ma non ci sono solo le auto Byd: a Torino c'è anche il primo concessionario europeo monomarca dei cinesi di Dongfong. Proprio in questi giorni il presidente della Regione Alberto Cirio è a Bruxelles per sostenere l'attivazione di un fondo per facilitare la transizione ecologica del mercato auto. Interviste a Alfredo Altavilla, special advisor Byd Europa, Marco Stella, presidente gruppo componenti **Anfia**, Catello Esposito, amministratore delegato Theorema, e Carlo Alberto Jura, presidente Spazio.



sky ▾ | Esplora tutte le offerte Sky

OFFERTE

☰ sky **tg24** UCRAINA MEDIORIENTE PAPA FRANCESCO L'APP DI SKY TG24 **SKY TG24 INSIDER** **SPETTACOLO**TECNOLOGIA ▶ **APPROFOND...** News Approfondimenti Software Telecomunicazioni Internet Now Drive Club Videogi

DRIVE CLUB, LA RUBRICA SUI MOTORI

BYD, il colosso cinese al Museo Nazionale dell'Auto di Torino

20 feb 2025 - 17:44

Al Museo Nazionale dell'Automobile di Torino la prima giornata del BYD Supplier Meeting, l'evento organizzato dal colosso cinese insieme ad [ANFIA](#). La tech company illustra la sua strategia industriale e il suo approccio verso gli operatori della filiera automotive italiana. Hanno aderito oltre 380 aziende di componentistica (ben oltre le stime), interessate alle opportunità industriali legate all'imminente nascita di impianti BYD in Ungheria e Turchia. In questi giorni proseguiranno incontri singoli, e non si esclude un secondo evento d'insieme. **(DRIVE CLUB - LA RUBRICA DI MOTORI DI SKY TG24)**

Sette modelli

All'evento sono esposti i 7 modelli BYD sul mercato europeo, a partire dai nuovissimi Suv elettrici Atto 2 e Sealion 7.

Tra i presenti, oltre a Roberto Vavassori di Anfia, anche Zhiqi He, Executive Vice President & COO di BYD Auto e Alfredo Altavilla, Europe Special Advisor di BYD



Auto elettriche, la cinese BYD sorpassa Tesla

QUOTAZIONI

NOVITÀ

Scopri le nuove Quotazioni Quattroruote

SCOPRI



QUATTORRUOTE

ABBONATI
A PARTIRE DA 1 €



Premium Listino Usato Quotazioni Magazine

ADV



INDUSTRIA E FINANZA

BYD

Folla di componentisti all'incontro di Torino

Rosario Murgida | Pubblicato il 20/02/2025 | 0 commenti

VIDEOPERTINA

Kia EV3, la prova di Fleet&Business

ADV

I PIÙ POPOLARI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

La **BYD** ha avviato l'atteso ciclo di **incontri con i produttori italiani di componentistica**. L'azienda cinese, interessata a selezionare nuovi fornitori per i suoi insediamenti industriali europei, ha organizzato con l'associazione **Anfia** il BYD Supplier Meeting, un evento che ha attirato a Torino un numero di aziende ben superiore alle aspettative iniziali, al punto da spingere gli organizzatori ad aumentare la capacità di accoglienza per soddisfare le richieste di accredito: alla fine hanno aderito 380 aziende provenienti da tutta Italia, per un totale di oltre 500 persone e 176 colloqui a porte chiuse con i dirigenti del costruttore di Shenzhen. Tuttavia, alla luce dell'interesse dimostrato, la BYD sta già ipotizzando di organizzare un altro evento analogo.

Colloqui in corso. Il ciclo di incontri è stato aperto da una sessione plenaria presso il Museo Nazionale dell'Automobile, in cui i manager della BYD hanno illustrato la strategia industriale della BYD e il suo approccio verso gli operatori della filiera, europei e italiani. Successivamente, si sono tenuti i primi incontri singoli in cui i vertici cinesi hanno illustrato in maniera più specifica le possibili opportunità industriali per ciascuna azienda, condividendo la valutazione sul possibile apporto alle produzioni che il gruppo avvierà prossimamente in Europa, a

01 Volkswagen e Audi La fine dei motori termici può attendere

02 Mario Draghi "Sbagliato fermare l'endotermico senza reti di ricarica"

03 Kia Niro Tri-Fuel L'ibrida full col Gpl

04 Peugeot E-3008 ed E-5008, in arrivo le versioni da 325 CV

05 Idrogeno La Toyota presenta il fuel cell di terza generazione

VEDI ALTRO



DS N°8 APRE UN N... CAPITOLO
DS N°8 ridefinisce i confini della mobilità

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

partire **dall'Ungheria.**

I commenti. "La qualità, l'innovazione e la flessibilità che contraddistinguono da sempre le aziende della componentistica italiana hanno un'importante occasione in più per affermarsi in relazione agli investimenti produttivi di BYD in Europa", ha commentato il presidente **dell'Anfia, Roberto Vavassori**". Il nostro è un comparto fortemente internazionalizzato che ha i numeri per vincere le attuali sfide legate alla progressiva decarbonizzazione della mobilità, alla digitalizzazione e all'evoluzione degli equilibri tra i player internazionali dell'automotive". "Sono estremamente soddisfatto di aver creato questo legame tra BYD e la nostra filiera industriale, formata da società che rappresentano l'eccellenza del saper fare italiano. Queste aziende si contraddistinguono per un know-how che non ha eguali nel panorama internazionale e che tutto il mondo gli riconosce", ha aggiunto **Alfredo Altavilla**, Special advisor della BYD per l'Europa. "L'Italia è il primo paese coinvolto in questa attività e ritengo sia doveroso offrire alle nostre aziende l'opportunità di tornare ad essere protagonisti attivi del futuro della mobilità, soprattutto in questa fase delicata di transizione tecnologica, nella quale possono giocare un ruolo fondamentale. L'apertura degli insediamenti industriali europei, a partire dall'Ungheria, da parte di BYD rientra nella strategia di medio termine di vendere in Europa vetture prodotte nella regione, ed è la dimostrazione di come il settore abbia necessità di fare sistema verso chi vuole investire in Europa".

TAGS: ANFIA BYD

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In qualità di Affiliato Amazon Quattroruote riceve un guadagno dagli acquisti idonei

COMMENTA

Disclaimer

Focus ON

- 5 motivi per amare Jeep Avenger Bev**
NFO PUBBLICITARIA
- TopOfView: i viaggi della Topolino**
NFO PUBBLICITARIA
- DS N°8 apre un nuovo capitolo DS**
NFO PUBBLICITARIA
- Nuova Fiat 600 Hybrid: icona di stile**
NFO PUBBLICITARIA
- Una visione condivisa, due anime**
NFO PUBBLICITARIA

ADV

ADV

ADV

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

AUTO tecnica

Cerca
Cerca
articoli...

ABBONATI
ALLA RIVISTA AUTO TECNICA

- NEWS ▾
- AUTO ▾
- TECNICA
- INDUSTRIA ▾
- MOTORSPORT ▾
- CLASSIC
- VEICOLI COMMERCIALI
- LE MOTO
- VIDEO

Home > News > Attualità > L'indotto automotive italiano a Torino per il BYD Supplier Meeting,

L'indotto automotive italiano a Torino per il BYD Supplier Meeting,

Di **Filippo Einaudi** - 20 Febbraio 2025



Indice dei contenuti

1. Successo oltre le attese
2. Si parte entro l'anno

Se qualcuno avesse avuto ancora dubbi sulla volontà dei produttori cinesi di installarsi in Europa, il BYD Supplier Meeting svoltosi oggi a Torino probabilmente li ha sciolti del tutto.

L'incontro, svoltosi nelle sale del Museo Nazionale dell'automobile del capoluogo

NEWSLETTER

Ricevi ogni mese contenuti in esclusiva nella nostra Newsletter. Potrai sempre, anche se questo ci dispiacerà molto, cancellare la tua iscrizione.

email*

Nome

Iscriviti

Ultimi Articoli

- L'indotto automotive italiano a Torino per il BYD Supplier Meeting, 20 Febbraio 2025
- Salone Auto Torino: confermato dal 26 al 28 settembre 2025 20 Febbraio 2025
- Atlante: ricariche attive presso l'Aeroporto di Torino 19 Febbraio 2025
- DKV Mobility: l'app ora supporta Apple CarPlay e Android Auto 19 Febbraio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

piemontese ha riunito ben 500 rappresentanti di 380 aziende della filiera italiana ed europea dell'auto alla ricerca di partner per avviare la produzione nel Vecchio continente.

Successo oltre le attese

“Il livello di adesioni” – recita il comunicato – “è andato ben oltre le prime stime. Tale incredibile tasso di partecipazione ha comportato un incremento della capacità di accoglienza del meeting, consentendo di far accreditare la gran parte delle aziende. Tuttavia, la lista di adesioni ha continuato quotidianamente a crescere, a dimostrazione del grande interesse verso l'attività di BYD, portando la stessa società a prendere in considerazione eventualmente un'ulteriore possibile secondo incontro al momento in fase di valutazione”.

Tra le autorità presenti, oltre al presidente di [ANFIA](#) **Roberto Vavassori**, ad **Andrea Tronzano** (Assessore al Bilancio e allo Sviluppo delle Attività Produttive della Regione Piemonte) e a **Marco Gay** (Presidente Unione Industriali Torino). A seguire, sono intervenuti **Marco Stella** – Presidente del Gruppo Componenti [ANFIA](#), **Zhiqi He** – Executive Vice President & COO di BYD Auto e **Alfredo Altavilla** – BYD, Europe Special Advisor.

La parte istituzionale è stata seguita da una proficua sessione di confronti e dialoghi tra i rappresentanti delle realtà coinvolte: una serie di incontri B2B, oltre 170 tavoli di lavoro, durante i quali i vertici di BYD hanno illustrato in maniera specifica le possibili opportunità industriali per ciascuna azienda e per condividere quindi la valutazione sul possibile apporto alle produzioni che il Gruppo avvierà prossimamente presso gli insediamenti industriali in Europa.

Si parte entro l'anno

A cominciare dall'Ungheria, dove l'avvio delle operazioni produttive è previsto per l'ultimo trimestre del 2025. BYD intende infatti iniziare a vender nel medio termine in Europa vetture prodotte nel Vecchio Continente e diventar parte integrante del tessuto industriale europeo.

[BYD](#) [supply chain](#)

[Articolo precedente](#)

Salone Auto Torino: confermato dal 26 al 28 settembre 2025

[ALTRO DALL'AUTORE](#)

Ferrari SF-25: ecco l'auto di Lewis, nuova e innovativa

19 Febbraio 2025

Articoli correlati



AUTO

SEGUICI SU INSTAGRAM

SEGUICI SU FACEBOOK



Feb 20

BYD SUPPLIER MEETING: STRATEGIA INDUSTRIALE EUROPEA DELLA TECH COMPANY

Si è aperto oggi presso il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino (MAUTO), con una sessione plenaria, il **BYD Supplier Meeting**, evento organizzato da **BYD** con il supporto di **ANFIA** per illustrare la strategia industriale della tech company e il suo approccio verso gli operatori della filiera automotive europee e italiani.

L'incontro è stato preceduto da un elevatissimo riscontro da parte delle aziende della componentistica italiana, con un livello di adesioni che è andato ben oltre le prime stime.

Ad aprire i lavori, i saluti istituzionali di **Roberto Vavassori** – Presidente di **ANFIA**, **Andrea Tronzano** – Assessore al Bilancio e allo Sviluppo delle Attività Produttive della Regione Piemonte e **Marco Gay** – Presidente Unione Industriali Torino. A seguire, sono intervenuti **Marco Stella** – Presidente del Gruppo Componenti **ANFIA**, **Zhiqi He** – Executive Vice President & COO di BYD Auto e **Alfredo Altavilla** – BYD, Europe Special Advisor.

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

BYD incontra la filiera italiana della componentistica

BYD ha incontrato a Torino la filiera italiana della componentistica per selezionare nuovi fornitori per gli insediamenti industriali europei. Con il supporto di ANFIA, hanno partecipato 380 aziende, per un totale di oltre 500 persone, e si sono tenuti 176 incontri singoli BtoB tra BYD e le aziende provenienti da tutta Italia





MENU

PneusNews.it

rivista online sul mondo dei pneumatici



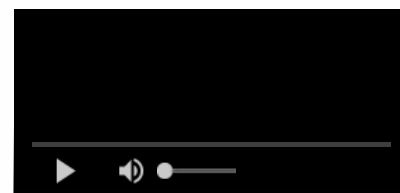
NOTIZIE PRODOTTI

20 Febbraio 2025 di Ludovico Bencini

CORGOM
 retreading & recycling

 Pneumatici ricostruiti | Asfalti modificati | Aree di gioco
 Superfici sportive e antitrauma | Materiali per l'edilizia


s.p. 231 km 30,600 | Corato | Tel 080 872 1418 | www.corgom.it



BYD Supplier meeting: strategia industriale europea della tech company e opportunità di sourcing sulle tecnologie per la mobilità del futuro

Si è aperto oggi presso il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino (MAUTO), con una sessione plenaria, il BYD Supplier Meeting, evento organizzato da BYD con il supporto di ANFIA per illustrare la strategia industriale della tech company e il suo approccio verso gli operatori della filiera automotive europei e italiani, a cui sono offerte interessanti opportunità di sourcing nell'ambito delle tecnologie della mobilità del futuro.

L'incontro è stato preceduto da un elevatissimo riscontro da parte delle aziende della componentistica italiana, con un livello di adesioni che è andato ben oltre le prime stime. Tale

incredibile tasso di partecipazione ha comportato un incremento della capacità di accoglienza del meeting, consentendo di far accreditare la gran parte delle aziende. Tuttavia, la lista di adesioni ha continuato quotidianamente a crescere, a dimostrazione del grande interesse verso l'attività di BYD, portando la stessa società a prendere in considerazione eventualmente un'ulteriore possibile secondo incontro che al momento è in fase di valutazione.

Ad aprire i lavori, i saluti istituzionali di **Roberto Vavassori** – Presidente di ANFIA, **Andrea Tronzano** – Assessore al Bilancio e allo Sviluppo delle Attività Produttive della Regione Piemonte e **Marco Gay** – Presidente Unione Industriali Torino. A seguire, sono intervenuti **Marco Stella** – Presidente del Gruppo Componenti ANFIA, **Zhiqi He** – Executive Vice President & COO di BYD Auto e **Alfredo Altavilla** – BYD, Europe Special Advisor.

Dopo la sessione plenaria, l'incontro è proseguito con una serie di incontri singoli BtoB (che proseguiranno anche nei prossimi giorni) che hanno coinvolto gran parte delle società presenti, durante i quali i vertici di BYD hanno illustrato in maniera specifica le possibili opportunità industriali per ciascuna azienda e per condividere quindi la valutazione sul possibile apporto alle produzioni che il Gruppo avvierà prossimamente presso gli insediamenti industriali in Europa a cominciare dall'Ungheria (di cui l'avvio delle operazioni produttive è previsto attualmente per l'ultimo trimestre del 2025). Infatti, nel medio termine BYD intende vendere in Europa vetture prodotte nel continente europeo.

Per tutta la durata del meeting, inoltre è in programma per i partecipanti la possibilità di conoscere e testare le vetture, attraverso la disponibilità di test drive di ben 7 modelli BYD: a partire dalle nuove ATTO 2 e SEALION 7; e poi anche il resto della gamma SEAL U DMI; SEAL U; SEAL; DOLPHIN; ATTO 3.

*“La qualità, l'innovazione e la flessibilità che contraddistinguono da sempre le aziende della componentistica italiana hanno un'importante occasione in più per affermarsi in relazione agli investimenti produttivi di BYD in Europa – ha dichiarato **Roberto Vavassori**, Presidente di ANFIA.*

Quest'iniziativa fa parte dei momenti di confronto che ANFIA cerca di agevolare per aiutare le aziende a cogliere nuove opportunità, a comprendere le tendenze del mercato e a mantenere e migliorare il proprio posizionamento, con l'intento di creare un contesto competitivo che valorizzi le eccellenze italiane. Il nostro è un comparto fortemente internazionalizzato che ha i numeri per vincere le attuali sfide legate alla progressiva decarbonizzazione della mobilità, alla digitalizzazione e all'evoluzione degli equilibri tra i player internazionali dell'automotive”.

Ha dichiarato **Alfredo Altavilla** – BYD, Europe Special Advisor: *“Ringrazio i vertici di BYD, ANFIA e le Istituzioni per l'opportunità offerta alla componentistica italiana. Sono estremamente soddisfatto di aver creato questo link tra BYD e la nostra filiera industriale, formata da società che rappresentano l'eccellenza del saper fare italiano. Queste aziende si contraddistinguono per un know-how che non ha eguali nel panorama internazionale e che tutto il mondo gli riconosce. L'Italia è il primo paese coinvolto in questa attività e ritengo sia doveroso offrire alle nostre aziende l'opportunità di tornare ad essere protagonisti attivi del futuro della mobilità, soprattutto in questa fase delicata di transizione tecnologica, nella quale possono giocare un ruolo fondamentale. L'apertura degli insediamenti industriali europei, a partire dall'Ungheria, da parte di BYD, la più grande tech company internazionale, rientra nella strategia di medio termine di vendere in Europa vetture prodotte nella Regione, ed è la dimostrazione di come il settore abbia necessità di fare sistema verso chi vuole investire in Europa”.*

*“L'incontro conferma il ruolo strategico della componentistica piemontese, un settore all'avanguardia con una forte capacità di attrarre investimenti industriali di livello globale – ha dichiarato **l'Assessore Regionale allo Sviluppo delle Attività Produttive, Andrea Tronzano**. L'interesse di BYD è particolarmente significativo e mi fa piacere, perché durante il nostro incontro dei mesi scorsi avevamo espresso la volontà di ampliare le prospettive della filiera produttiva, che vuole continuare a essere protagonista della transizione in atto. L'obiettivo della Regione è garantire che questa trasformazione si*

traduca in opportunità concrete per le imprese locali e in nuovi posti di lavoro qualificati, nella convinzione che sviluppo industriale e occupazione debbano crescere insieme per rafforzare la competitività del Piemonte”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altri articoli che potrebbero interessarti



BYD e Arval avviano una collaborazione strategica globale a sostegno delle opportunità del mercato europeo per privati e aziende

5 Febbraio 2024



BYD cresce in Italia e nel mondo nell'ultimo trimestre 2024

3 Gennaio 2025



BYD annuncia la nomina di Alessandro Grosso come Country Manager di BYD Italia per le auto

1 Ottobre 2024

PneusNews.it
rivista online sul mondo dei pneumatici

[Chi siamo](#)

[Reifenpresse.de](#)

[Tyrepress.com](#)

[Disclaimer](#)

[Pubblicità](#)

[Newsletter](#)



made by NODOPIANO

[COOKIE](#) [PRIVACY](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

BYD Supplier Meeting, la strategia industriale prima di tutto | FP - News - Auto

Auto / News

BYD Supplier Meeting, strategia industriale in primo piano

Ha avuto inizio presso il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino l'evento organizzato dalla tech company cinese con **ANFIA**

Pubblicato il 20 Febbraio 2025 ore 16:45

4 minuti

Oggi ha avuto inizio presso il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino il BYD Supplier Meeting, un evento di grande rilevanza organizzato dalla tech company cinese con il supporto di **ANFIA**. La sessione plenaria ha visto la partecipazione di numerosi operatori della filiera automotive europea e italiana, ai quali sono state presentate le strategie industriali di BYD e le opportunità di sourcing offerte nell'ambito delle tecnologie della mobilità del futuro. L'affluenza è stata eccezionale, superando di gran lunga le aspettative iniziali e costringendo gli organizzatori ad ampliare la capacità di accoglienza per permettere l'accREDITAMENTO di un numero maggiore di aziende. Questo interesse crescente ha portato BYD a considerare l'idea di un possibile secondo incontro, attualmente in fase di valutazione.

BYD Supplier Meeting

"La qualità, l'innovazione e la flessibilità che contraddistinguono da sempre le aziende della componentistica italiana hanno un'importante occasione in più per affermarsi in relazione agli investimenti produttivi di BYD in Europa - ha dichiarato Roberto Vavassori, Presidente di **ANFIA** - Quest'iniziativa fa parte dei momenti di confronto che **ANFIA** cerca di agevolare per aiutare le aziende a cogliere nuove opportunità, a comprendere le tendenze del mercato e a mantenere e migliorare il proprio posizionamento, con l'intento di creare un contesto competitivo che valorizzi le eccellenze italiane. Il nostro è un comparto fortemente internazionalizzato che ha i numeri per vincere le attuali sfide legate alla progressiva decarbonizzazione della mobilità, alla digitalizzazione e all'evoluzione degli equilibri tra i player internazionali dell'automotive".

Strategia industriale in primo piano

Dopo la plenaria, il meeting è proseguito con incontri BtoB individuali, che continueranno nei prossimi giorni. Durante queste sessioni, i dirigenti di BYD hanno illustrato specificamente le opportunità industriali per ciascuna azienda partecipante, discutendo anche del potenziale apporto alle produzioni che il Gruppo avvierà in Europa, a partire dall'Ungheria, dove le operazioni produttive sono previste per l'ultimo trimestre del 2025. Nel medio termine, BYD punta a vendere vetture prodotte direttamente in Europa. Inoltre, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di testare sette diversi modelli di veicoli BYD, tra cui le nuove ATTO 2 e SEALION 7, nonché il resto della gamma, tra cui SEAL U, DOLPHIN e ATTO 3.

In compagnia di **ANFIA**

"Ringrazio i vertici di BYD, **ANFIA** e le Istituzioni per l'opportunità offerta alla componentistica italiana. Sono estremamente soddisfatto di aver creato questo link tra BYD e la nostra filiera industriale, formata da società che rappresentano l'eccellenza del saper fare italiano - ha aggiunto Alfredo Altavilla, Europe Special Advisor di BYD - Queste aziende si contraddistinguono per un know-how che non ha eguali nel panorama internazionale e che tutto il mondo gli riconosce. L'Italia è il primo Paese coinvolto in questa attività e ritengo sia doveroso offrire alle nostre aziende l'opportunità di tornare ad essere protagonisti attivi del futuro della mobilità, soprattutto in questa fase delicata di transizione tecnologica, nella quale possono giocare un ruolo fondamentale. L'apertura degli insediamenti industriali europei, a partire dall'Ungheria, da parte di BYD, la più grande tech company internazionale, rientra nella strategia di medio termine di vendere in Europa vetture prodotte nella Regione, ed è la dimostrazione di come il settore abbia necessità di fare sistema verso chi vuole investire in Europa".

Ultimi di Auto



ve offerte
il giorno.

TRANSPOBANK®
Dal 1989, la prima borsa carichi italiana.

Migliaia di
sempre a

Giovedì, 20 Febbraio 2025

Powered by **TRASPORTALE**

Redazione Pubblicità Newsletter

f X YouTube in Instagram

TRASPORTARE OGGI IN EUROPA

ULTIM'ORA VEICOLI LOGISTICA EVENTI CONSTRUCTION LEGGI E NORMATIVE INFRASTRUTTURE ASSOCIAZIONI AFTERMARKET BLOG



Home > Associazioni > A Torino il BYD Supplier Meeting: i protagonisti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



REDAZIONE 20/02/2025



BYD incontra a Torino la filiera italiana della componentistica per selezionare nuovi fornitori per gli insediamenti industriali europei. Con il supporto di [ANFIA](#), hanno partecipato 380 aziende, per un totale di oltre 500 persone, e si sono tenuti 176 incontri singoli BtoB tra BYD e le aziende provenienti da tutta Italia

Si è aperto oggi presso il [Museo Nazionale dell'Automobile di Torino \(MAUTO\)](#), con una sessione plenaria, il **BYD Supplier Meeting**, evento organizzato da BYD con il supporto di [ANFIA](#) per illustrare la strategia industriale della tech company e il suo approccio verso gli operatori della filiera automotive europei e italiani, a cui sono offerte interessanti opportunità di sourcing nell'ambito delle tecnologie della mobilità del futuro.

L'incontro è stato preceduto da un elevatissimo riscontro da parte delle aziende della componentistica italiana, con un livello di adesioni che è andato ben oltre le prime stime. Tale incredibile tasso di partecipazione ha comportato un incremento della capacità di accoglienza del meeting, consentendo di far accreditare la gran parte delle aziende. Tuttavia, la lista di adesioni ha continuato quotidianamente a crescere, a dimostrazione del grande interesse verso l'attività di BYD, portando la stessa società a prendere in considerazione eventualmente un'ulteriore possibile secondo incontro che al momento è in fase di valutazione.

Ad aprire i lavori, i saluti istituzionali di **Roberto Vavassori** – Presidente di [ANFIA](#), **Andrea Tronzano** – Assessore al Bilancio e allo Sviluppo delle Attività Produttive della Regione Piemonte e **Marco Gay** – Presidente Unione Industriali Torino. A seguire, sono intervenuti **Marco Stella** – Presidente del Gruppo Componenti [ANFIA](#), **Zhiqi He** – Executive Vice President & COO di BYD Auto e **Alfredo Altavilla** – BYD, Europe Special Advisor.

Dopo la sessione plenaria, l'incontro è proseguito con una serie di incontri singoli BtoB (che proseguiranno anche nei prossimi giorni) che hanno coinvolto gran parte delle società presenti, durante i quali i vertici di BYD hanno illustrato in maniera specifica le possibili opportunità industriali per ciascuna azienda e per condividere quindi la valutazione sul possibile apporto alle produzioni che il Gruppo avvierà prossimamente presso gli insediamenti industriali in Europa a cominciare dall'Ungheria (di cui l'avvio delle operazioni produttive è previsto attualmente per l'ultimo trimestre del 2025). Infatti, nel medio termine BYD intende vendere in Europa vetture prodotte nel continente europeo.

Per tutta la durata del meeting, inoltre è in programma per i partecipanti la possibilità di conoscere e testare le vetture, attraverso la disponibilità di test drive di ben 7 modelli BYD: a partire dalle nuove ATTO 2 e SEALION 7; e poi anche il resto della gamma SEAL U DMI; SEAL U; SEAL; DOLPHIN; ATTO 3.

*"La qualità, l'innovazione e la flessibilità che contraddistinguono da sempre le aziende della componentistica italiana hanno un'importante occasione in più per affermarsi in relazione agli investimenti produttivi di BYD in Europa – ha dichiarato **Roberto Vavassori, Presidente di [ANFIA](#).***

Quest'iniziativa fa parte dei momenti di confronto che [ANFIA](#) cerca di agevolare per



aiutare le aziende a cogliere nuove opportunità, a comprendere le tendenze del mercato e a mantenere e migliorare il proprio posizionamento, con l'intento di creare un contesto competitivo che valorizzi le eccellenze italiane. Il nostro è un comparto fortemente internazionalizzato che ha i numeri per vincere le attuali sfide legate alla progressiva decarbonizzazione della mobilità, alla digitalizzazione e all'evoluzione degli equilibri tra i player internazionali dell'automotive".

Ha dichiarato **Alfredo Altavilla** – BYD, Europe Special Advisor: "Ringrazio i vertici di BYD, **ANFIA** e le Istituzioni per l'opportunità offerta alla componentistica italiana. Sono estremamente soddisfatto di aver creato questo link tra BYD e la nostra filiera industriale, formata da società che rappresentano l'eccellenza del saper fare italiano. Queste aziende si contraddistinguono per un know-how che non ha eguali nel panorama internazionale e che tutto il mondo gli riconosce. L'Italia è il primo paese coinvolto in questa attività e ritengo sia doveroso offrire alle nostre aziende l'opportunità di tornare ad essere protagonisti attivi del futuro della mobilità, soprattutto in questa fase delicata di transizione tecnologica, nella quale possono giocare un ruolo fondamentale. L'apertura degli insediamenti industriali europei, a partire dall'Ungheria, da parte di BYD, la più grande tech company internazionale, rientra nella strategia di medio termine di vendere in Europa vetture prodotte nella Regione, ed è la dimostrazione di come il settore abbia necessità di fare sistema verso chi vuole investire in Europa".

"L'incontro conferma il ruolo strategico della componentistica piemontese, un settore all'avanguardia con una forte capacità di attrarre investimenti industriali di livello globale – ha dichiarato l'Assessore Regionale allo Sviluppo delle Attività Produttive, **Andrea Tronzano**. L'interesse di BYD è particolarmente significativo e mi fa piacere, perché durante il nostro incontro dei mesi scorsi avevamo espresso la volontà di ampliare le prospettive della filiera produttiva, che vuole continuare a essere protagonista della transizione in atto. L'obiettivo della Regione è garantire che questa trasformazione si traduca in opportunità concrete per le imprese locali e in nuovi posti di lavoro qualificati, nella convinzione che sviluppo industriale e occupazione debbano crescere insieme per rafforzare la competitività del Piemonte".

TAGS ANFIA

**Redazione**
<https://www.trasportale.it>

Il canale di informazione e comunicazione multimediale del mondo del trasporto.



Articolo precedente

**Volvo Trucks al Bauma 2025
con la propria offerta a zero
emissioni**

[Tendenza](#) [Guerra](#) [Ascolti TV](#) [Trump](#) [Sinner](#) [Sanremo 2025](#)

[Meteo](#) [Oroscopo](#) [AAA](#)

[Home](#) / [Motori](#) / [BYD Supplier Meeting: Strategia Industriale Europea e Opportunità per la Fi...](#)

AUTO E MOTORI

Giovedì, 20 febbraio 2025

BYD Supplier Meeting: Strategia Industriale Europea e Opportunità per la Filiera Italiana

L'evento di Torino ha riunito BYD e la filiera italiana della componentistica per delineare strategie industriali e nuove prospettive di collaborazione in Europa.

Redazione Motori

Condividi

Corporate, il giornale delle imprese



Philip Morris Italia: Pasquale Frega nominato nuovo...



Zurich Insurance Group: registrato un

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



utile operativo record...



Retail 2025: le previsioni di JAKALA e Confimprese tra sfide...



AXA Italia lancia 'Private Choice Plus': la soluzione...

AffariTV

Argomenti [automotivebyd supplier meetingcomponentistica italianafiliera automotive italia investimenti byd ungheriamobilità elettrica europastrategia industriale byd](#)



In evidenza

Birkenstock, è giusto copiare gli iconici sandali: l'azienda tedesca perde il ricorso contro le imitazioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

IMMAGOECONOMICA



SPECIAL ADVISOR DI BYD EUROPE

Altavilla: «Crescita veloce in Europa per le case cinesi»

Filomena Greco — a pag. 9

Altavilla, Byd: «Le case cinesi? La crescita in Europa sarà veloce»

La sfida asiatica

«I big europei non ascoltano abbastanza il cliente, anche per le troppe regole Ue»

Filomena Greco
TORINO

Dei componentisti italiani dice: «Hanno grandi competenze, è per questo che ho proposto di iniziare dall'Italia e da Torino il giro con Byd tra i produttori della filiera automotive». Mentre alle case produttrici europee rimprovera di «non ascoltare abbastanza il cliente, an-

che perché sono costrette a correre dietro agli eccessi di regolamentazione della Commissione europea». Alfredo Altavilla è Special Advisor di BYD Europe e, da storico manager del settore auto, dopo una lunga carriera al fianco di Sergio Marchionne in Fca, oggi sta lavorando per favorire collaborazioni industriali tra il car maker cinese e l'indotto italiano ed europeo. Insieme ad **Anfia**, l'Associazione delle imprese della filiera automotive, ha organizzato a Torino, al Museo dell'Auto, una due giorni di lavori che si è aperta ieri, alla presenza di 500 tra imprenditori e manager che, fino a stasera, saranno impegnati in decine di incontri One-to-one con i manager di Byd.

Vista dal suo punto di vista,

quello di un top manager a metà strada tra due mondi industriali, Europa e Cina, «la penetrazione dei brand cinesi sarà, in termini di quote di mercato, simile a quanto fatto dalle case giapponesi e coreane, quello che invece sarà molto diverso è l'asse dei tempi» sottolinea. «Credo che i costruttori cinesi, e Byd per primo, riusciranno a raggiungere livelli di penetrazione del mercato europeo significativi in tempi molto più rapidi rispetto a quanto fatto dai giapponesi all'inizio degli anni Novanta e dai Coreani all'inizio del Duemila, faremo molto più in fretta». Sul presente delle grandi case automobilistiche europee, Altavilla esprime preoccupazione per quello che definisce uno scollamento totale con il clien-

FILIERA

59 mld

Il made in Italy dell'auto

La componentistica auto in Italia conta oltre 2mila imprese, circa 170mila addetti, q58,8 miliardi di fatturato, con un export che supera i 25 miliardi e una bilancia commerciale che ne vale tra i 5 e i 6. Il settore è stato al centro della due giorni di lavori organizzata a Torino dalla casa costruttrice cinese in collaborazione con **Anfia**, l'Associazione delle imprese della filiera automotive italiana. Con una partecipazione importante: più di 500 tra manager e imprenditori, 176 incontri organizzati con i vertici di Byd per più di 380 aziende presenti

4,2 mln

La produzione Byd

Nel 2024 la casa cinese ha prodotto 4,25 milioni di auto, il 41% in più rispetto al 2023. Nel 60% dei casi si tratta di vetture ibride plug-in. Il brand si è classificato al terzo posto nella classifica dei marchi, sesto invece tra i Gruppi automotive nel mondo.

te e con il mercato. «In questo momento - dice - ci stiamo tutti facendo dominare dalla logica dell'offerta, a sua volta influenzata dalla regolamentazione, e ci stiamo dimenticando di quello che invece vorrebbe comprare il cliente, tant'è che il risultato di tutto questo è un mercato asfittico per il nuovo mentre registriamo impennate di volumi sull'usato». Quanto agli sviluppi futuri, fare previsioni, dice Altavilla, «è più difficile perché ho scarsa confidenza nelle competenze delle persone che ci stanno lavorando. Ho sentito parlare di misure intelligenti, come l'apertura ai plug-in hybrid anche oltre il 2035, e di stupidaggini colossali come quella delle multe sospese». L'augurio è che qualcosa cambi per il meglio, ma, aggiunge, «servono misure strutturali per rilanciare la competitività del mercato mentre bisogna finirla con le misure temporanee, lasciate ai singoli governi perché così si continua a drogare un mercato già sbronzo».

La prima fabbrica di Byd in Europa, in particolare in Ungheria, inizierà a lavorare a fine 2025 con volumi di produzione stimati in circa 300mila unità all'anno. «Non abbiamo ancora comunicato quali modelli produrremo, ma ci orienteremo su quelli che già si stanno rivelando importanti per il mercato europeo». Con una premessa: «Una delle chiavi del successo di Byd spiega - è la flessibilità del sistema industriale, negli stabilimenti cinesi del Gruppo sulla stessa catena

passano fino a nove modelli diversi. Le linee nascono per essere completamente flessibili e in grado di dare risposte veloci alle tendenze che emergono sul mercato». Sulla questione dei dazi imposti sulle auto Made in China, prima dall'Europa e poi dagli Stati Uniti, Altavilla ha pochi dubbi: «Credo che la ragione per cui l'amministrazione americana abbia deciso di introdurre i dazi non sia tanto una questione di bandiera, per loro la questione è attrarre produttori e creare posti di lavoro negli Usa. La domanda da farsi però è se ci possa essere questo interesse reciproco, visto che il mercato americano ha tipologie di automobili diverse da quelle europee e cinesi». A tendere però, ammette Altavilla, «è impensabile che i costruttori cinesi non abbiano una presenza produttiva anche negli Stati Uniti».

Nella due giorni di lavori a Torino è intervenuto il Chief Operating Officer di Byd, Zhiqi He, che è anche il capo degli acquisti. «Si tratta del numero 3 di Byd» spiega Altavilla che annuncia l'impegno a organizzare eventi del genere anche in altri paesi europei. «Ci ho tenuto però che l'Italia fosse il primo paese e non solo per orgoglio, ma perché ritengo che la componentistica italiana abbia un valore in termini di competenze, know-how e capacità di adattare se stessa che le altre filiere vantano in maniera decisamente minore» aggiunge Altavilla. Che sintetizza così il percorso di una industria che conta in Italia cir-

ca 2mila aziende e 160mila addetti: «La prova delle capacità dei componentisti italiani sta nel fatto che, da quando i volumi del costruttore nazionale hanno iniziato a calare, la filiera italiana è diventata strategica per tutta l'industria automobilistica tedesca». Questi dunque i ragionamenti fatti alla leadership di Byd per chiedere di partire dall'Italia. «Speriamo di trovare tutto quello che ci serve qui in Italia, almeno avremo dato lavoro alle aziende italiane» sottolinea.

Tutto questo considerando la transizione in corso, il fatto che il powertrain, eccellenza Made in Europe, è in panne e che la trazione elettrica rappresenta una tecnologia matura, che l'Europa però non domina. «Credo che per il motore termico, importante per le applicazioni ibride, ci sia ancora tanta storia da scrivere e l'Europa, che è sempre stata all'avanguardia, possa continuare a giocare un ruolo importante» dice Altavilla. Sul fronte dell'elettrico invece, «vedo molti in Europa che continuano a sognare gigafactory di batterie al litio ma Byd ad esempio ha annunciato che dal 2027 produrrà le batterie allo stato solido, che stanno a quelle al litio come le tv a colori rispetto a quelle in bianco e nero». Bisogna smettere di fare i follower, è il ragionamento, «superare questa sindrome del perdente che l'Europa ha sviluppato, è il momento di trovare il coraggio di investire in nuove tecnologie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manager. Alfredo Altavilla è Special Advisor di BYD Europe

Mercedes in panne: «Confronto con la Ue sullo stop al termico»

La casa di Stoccarda

Il gruppo registra ricavi in calo a 145,6 miliardi (-4,5%) e margini in caduta del 31%

Simonluca Pini

Il Gruppo Mercedes-Benz ha chiuso il 2024 con un calo del 31% dell'utile operativo, a 13,6 miliardi di euro contro i 19,7 del 2023. In calo anche l'utile netto a 10,4 miliardi (-28,4%), i ricavi a 145,6 miliardi (-4,5%) e il free cash flow delle attività industriali, a 9,2 miliardi, (-18,6%). Il margine di profitto sulla produzione automobilistica (RoS) è sceso all'8,1% per l'intero 2024, al di sotto del 12,6% dell'anno precedente e nella fascia media delle previsioni, che erano per un risultato compreso tra il 7,5% e l'8,5%. Il ceo Ola Källenius ha parlato di «risultati solidi in un ambiente molto impegnativo grazie a una gamma di prodotti eccezionali e a una rigida disciplina dei costi». Tuttavia, il gruppo prevede che quest'anno Ebit e free cash flow saranno notevolmente inferiori ai risultati del 2024 e punta a ridurre i costi di produzione del 10% entro il 2027. I nuovi tagli andranno a integrare un piano in corso, avviato nel 2020 per ridurre i costi di un quinto tra il 2019 e il 2025, e completato all'80%.

Per l'esercizio 2024 la società proporrà all'assemblea un dividendo di 4,3 euro per azione in calo rispetto ai 5,3 euro del 2023 e un programma di riacquisto di azioni per un massimo di 5 miliardi di euro o

10% del capitale in 24 mesi. Questi dati evidenziano una contrazione significativa nei principali indicatori finanziari dell'azienda tra il 2023 e il 2024. Le ragioni? Il gruppo di Stoccarda è alle prese con una domanda più debole in Cina per i suoi veicoli di fascia alta. Tuttavia, la casa tedesca è pronta ad una delle più importanti offensive di prodotto degli ultimi anni. In occasione del Capital Markets Day è stato annunciato il lancio di 19 nuovi modelli a combustione e 17 elettriche entro il 2027. A conferma che la strategia di elettrificazione totale di tre anni fa è stata archiviata. E sul fronte dei veicoli commerciali la nuova piattaforma sarà utilizzata per modelli elettrici ma anche termici dando vita alla Van Electric Architecture (Van.Ea) e alla Van Combustion Architecture (Van.Ca). Il programma di lancio inizierà nel 2025 con la Cla, pronta ad essere svelata a metà marzo e con autonomie di circa 800 chilometri, seguito da un profondo aggiornamento della Classe S nel 2026, una GLC e una Classe C completamente elettriche. Mercedes ha lanciato un programma completo di miglioramento delle prestazioni, noto come Next Level Performance.

La casa di Stoccarda punta a mantenere la flessibilità fra veicoli elettrici e a combustione, adeguando la produzione europea alle richieste del mercato lavorando anche su decisi interventi sui costi. Se già lo scorso maggio Mercedes-Benz aveva dichiarato di aver rivisto l'idea di fermare la produzione di modelli termici entro il 2030, Källenius ha sottolineato come il gruppo sia

pronto ad ogni scenario, ma c'è bisogno di un maggior confronto con le istituzioni in vista dello stop alle auto a combustione interna previsto per il 2035. Il ceo ha sottolineato come il settore dell'auto è quello che ha investito più di tutti nella decarbonizzazione ma, se le condizioni per la transizione non sono favorevoli e ricordando come Usa e Cina abbiano obiettivi diversi in termini di riduzione della CO₂, servirà una maggiore flessibilità per evitare conseguenze devastanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



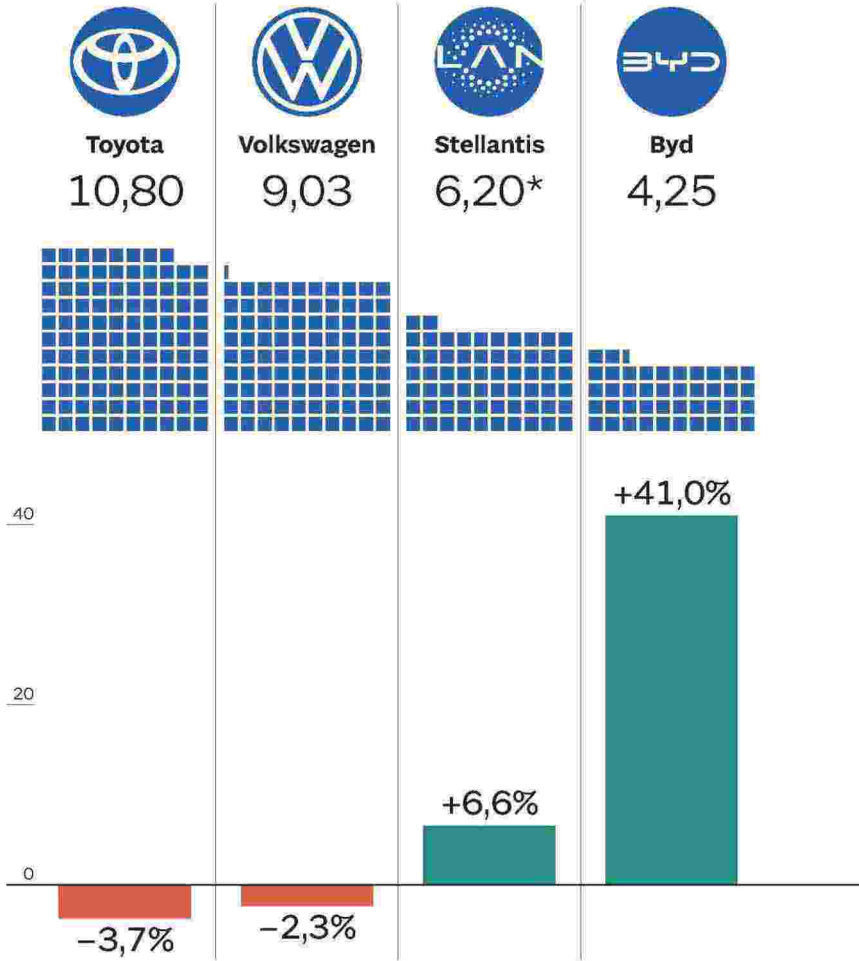
**La svolta sui prodotti:
lancio di 19 nuovi
modelli a combustione
e 17 elettriche
entro il 2027**

La fotografia

I PRODUTTORI AUTO

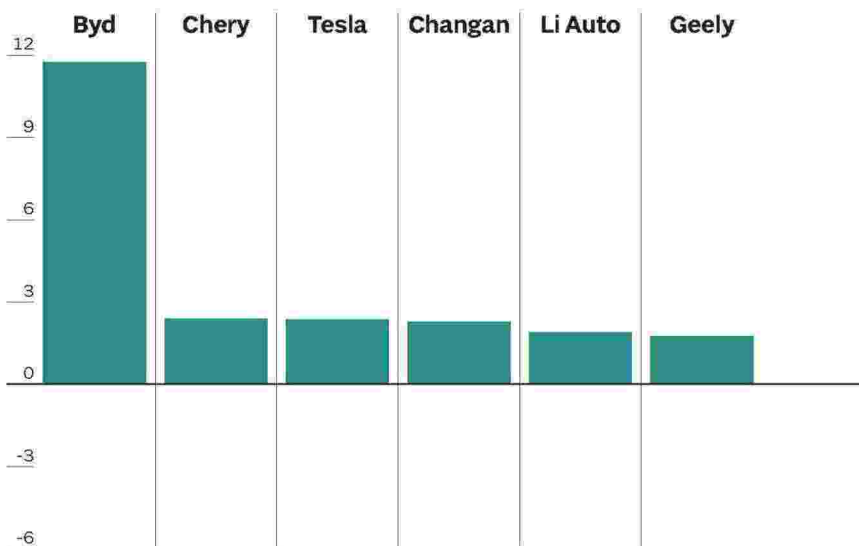
Veicoli venduti nel 2024 in milioni e variazione % sul 2023

■ = 0,1 MLN



IL MERCATO CINESE

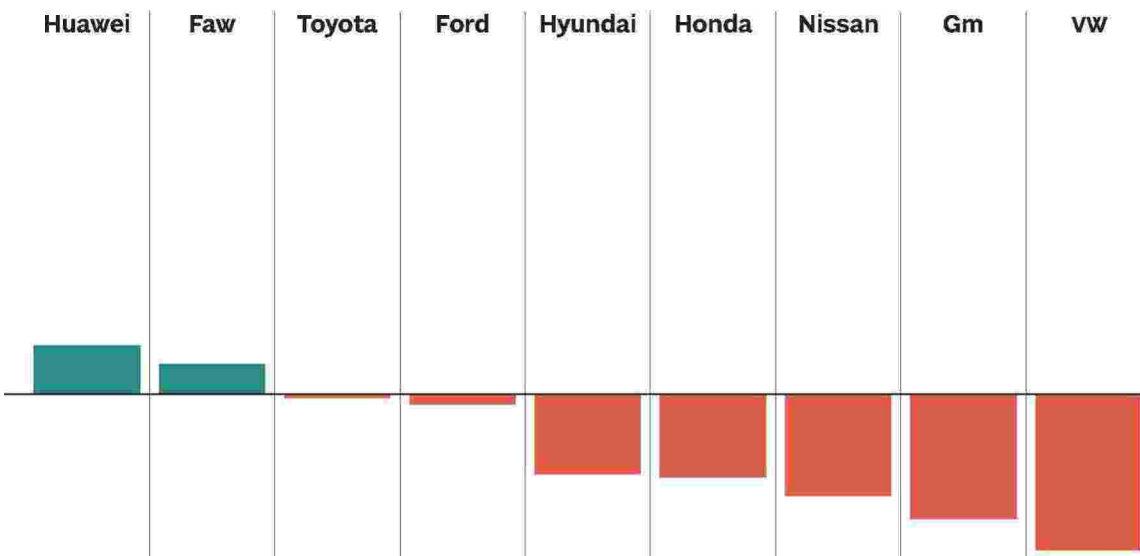
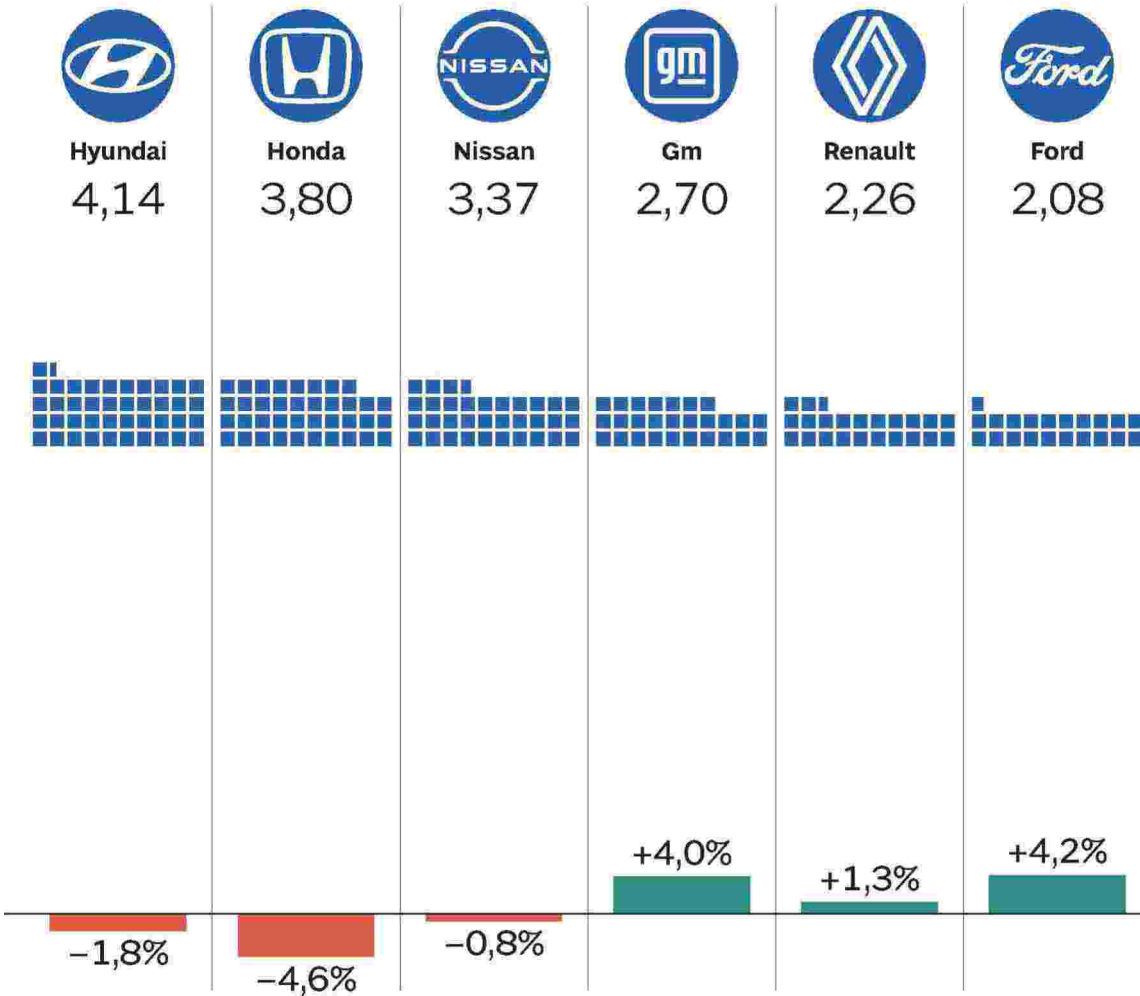
Variazione % delle quote di mercato dal 2019 al 2024



(*) Dato 2023 e variazione % sul 2022. Fonti: S&P Global Ratings, Industry Credit Outlook 2025 e dati societari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

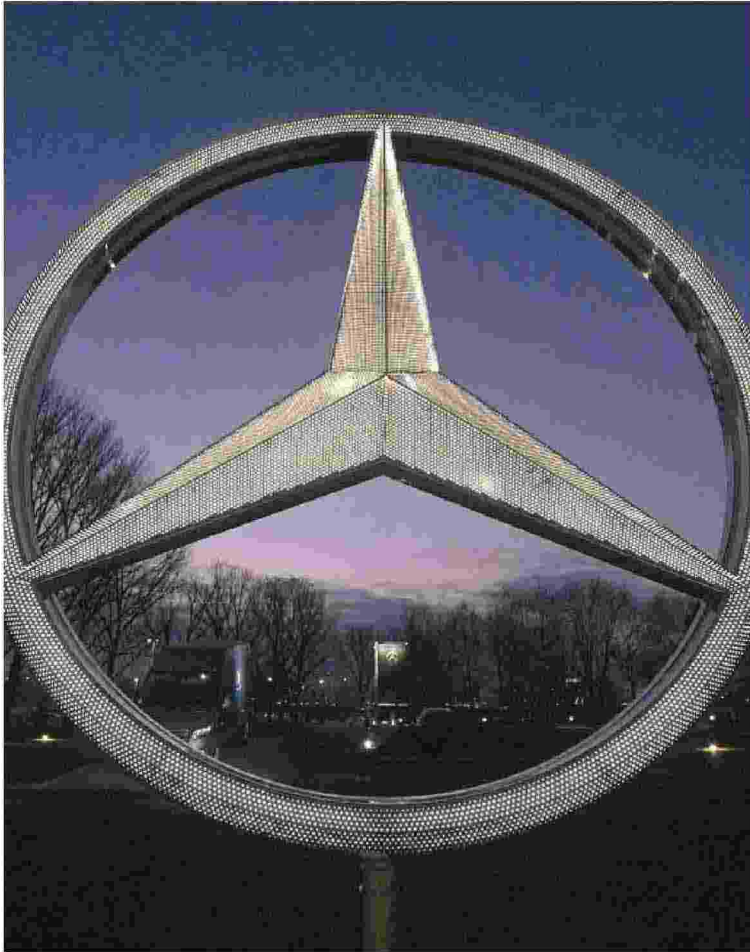
089849

380

AZIENDE DELLA FILIERA DA BYD

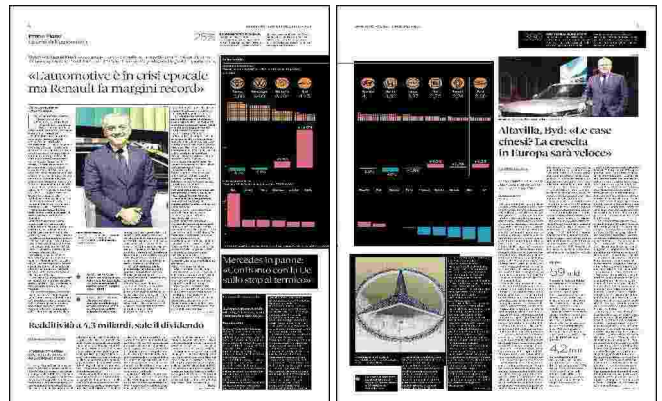
Sono 380 le aziende della filiera automotive che hanno partecipato al Museo Nazionale dell'Automobile di Torino al Byd Supplier Meeting,

evento organizzato dal colosso cinese Byd con il supporto dell'Anfia, per illustrare la strategia e selezionare nuovi fornitori per gli insediamenti industriali europei



Ricavi e margini in flessione.
La crisi dell'auto colpisce il produttore tedesco Mercedes-Benz

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

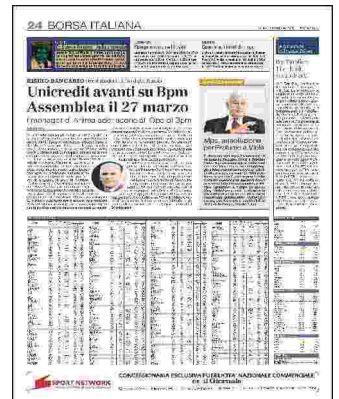


AUTO

Byd cerca fornitori, Anfia risponde

Erano in 500, al Mauto di Torino, per il meeting tra il big dell'auto cinese Byd e i fornitori di Anfia. A organizzare l'incontro Alfredo Altavilla, special senior advisor di Byd in Europa (foto), in vista dell'avvio delle produzioni in Ungheria e Turchia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

LA CRISI DELL'AUTO

Mercedes brucia un terzo dei guadagni, Byd aiuta la filiera italiana

■ Un 2024 in profondo rosso per Mercedes-Benz che ha registrato un notevole calo dei profitti, causato per lo più dall'indebolimento sul mercato cinese delle vetture di lusso. L'utile netto è quindi sceso del 28% a 10,4 miliardi di euro, dopo che a settembre l'azienda aveva drasticamente abbassato le stime per l'intero anno. La divisione autovetture ha visto il suo utile sulle vendite scendere all'8,1% nel 2024 dal 12,6% dell'anno precedente. I ricavi sono diminuiti del 4,5% a 145,6 miliardi annui. Inoltre il calo delle consegne è sceso del -4% per cento. Alla luce di questi risultati il dividendo quest'anno verrà ridotto di un

euro passando a 4,30 euro per azione. Mercedes-Benz prevede di avviare un piano di riacquisto di azioni proprie fino a 5 miliardi di euro. Nei giorni della diffusione dei risultati, il colosso dell'automotive tedesco ha anche annunciato che non chiuderà stabilimenti in Germania, ma rafforzerà la produzione di vetture nell'Est Europa. Nei prossimi tre anni, infatti, gran parte della produzione - oggi basata in Germania - sarà trasferita in Ungheria. «Nei prossimi anni» ha spiegato il direttore finanziario di Mercedes-Benz, Harald Wilhelm, «la quota di produzione nei Paesi a basso costo raddoppierà dal 15 al 30%. In

più aumenteremo la produzione negli Stati Uniti ed esporteremo Suv verso la Cina». Sempre Wilhelm, ha poi annunciato un nuovo e drastico "adattamento" alle condizioni del mercato che vedrà Mercedes puntare nei prossimi anni più modelli con motori termici anziché elettrici per "tornare a margini di nuovo a doppia cifra". Intanto ieri, a Torino, c'erano quasi 400 aziende della componentistica italiana (fra queste big come Pirelli e Brembo) al Mauto di Torino (Museo dell'Automobile) al Byd Supplier Meeting organizzato dal gruppo cinese con Anfia per selezionare i fornitori per gli stabilimenti Ue in Un-

gheria (operativo a fine 2025) e Turchia che a regime produrranno 500mila vetture l'anno. Per la cinese Byd hanno partecipato il responsabile acquisti globale e vicepresidente Zhiqi He e lo special advisor per l'Europa, Alfredo Altavilla. Oltre alla filiera italiana, ritenuta la più importante e competitiva, Byd incontrerà in un prossimo futuro anche rappresentanti della componentistica tedesca e francese. «Sono soddisfatto di aver creato questo link tra Byd e la nostra filiera industriale, formata da società che rappresentano l'eccellenza del saper fare italiano» ha detto Altavilla. **B.V.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Byd punta la filiera italiana e incontra 380 aziende

Il colosso cinese dell'auto Byd ha organizzato a Torino il Byd Supplier Meeting, primo evento strategico con l'obiettivo creare legami con la filiera italiana della componentistica e individuare nuovi fornitori per i futuri insediamenti industriali europei. Con il supporto di Anfia, all'incontro di ieri hanno partecipato 380 aziende, per un totale di oltre 500 persone e 176 incontri b2b, un chiaro segno del forte interesse del settore verso le opportunità offerte dal gruppo asiatico.

L'evento si è tenuto al Museo Nazionale dell'Automobile di Torino (Mauto) ed è stato l'occasione per illustrare la strategia industriale di Byd in Europa. Il gruppo, noto per la sua leadership nel settore della mobilità elettrica e ibrida, ha ribadito il proprio impegno a sviluppare un ecosistema produttivo che sia locale, ovvero con forniture che provengano da aziende europee per i nuovi stabilimenti che il gruppo sta per aprire e rendere operativi nel Vecchio Continente.

L'adesione all'evento ha superato le aspettative portando Byd a considerare l'organizzazione di un secondo meeting. Durante la sessione sono intervenuti esponenti di primo piano del settore, tra cui Roberto Vavassori, presidente di Anfia, Andrea Tronzano, assessore regionale allo Sviluppo delle Attività Produttive del

Piemonte, e Marco Gay, presidente dell'Unione Industriali di Torino. A rappresentare Byd c'erano invece Zhiqi He, vicepresidente esecutivo e coo di Byd Auto, e l'ex manager di Fca Alfredo Altavilla, Europe special advisor di Byd.

Nel suo intervento Altavilla ha sottolineato l'importanza della collaborazione con il tessuto industriale italiano. «L'Italia è il primo Paese coinvolto in questa attività e credo sia fondamentale offrire alle nostre aziende l'opportunità di essere protagoniste nella transizione tecnologica della mobilità», ha detto il manager. «La qualità e il know-how della componentistica italiana sono riconosciuti a livello globale e possono giocare un ruolo chiave nel successo della strategia industriale di Byd in Europa».

L'obiettivo principale del meeting era proprio approfondire le opportunità di collaborazione per la produzione locale di veicoli Byd in Europa, a partire dallo stabilimento in Ungheria, che sarà operativo dall'ultimo trimestre del 2025, mentre l'impianto in Turchia sarà attivo dal 2026. Per la componentistica italiana, schiacciata dalla crisi produttiva di Stellantis e delle case tedesche, è un'occasione interessante, che però non sarà facile cogliere. (riproduzione riservata)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

IL CAR MAKER INCONTRA 380 AZIENDE

Altavilla alle imprese: «La Cina è opportunità»

Tutti in coda ad aspettare il proprio turno, 15-20 minuti a testa per incontro, con la speranza di chiudere un accordo di collaborazione per ridisegnare in positivo il futuro della propria azienda. Si è aperto ieri, al Museo Nazionale dell'Automobile, il Byd Supplier Meeting. a pagina 2 **Fagone La Zita**

Altavilla (Byd) incontra le imprese «Dalla Cina opportunità per l'Italia»

Al Mauto l'evento promosso da **Anfia**: 380 aziende in fila per un contratto con il car maker

Tutti in coda ad aspettare il proprio turno, 15-20 minuti a testa per incontro, con la speranza di chiudere un accordo di collaborazione per ridisegnare in positivo il futuro della propria azienda. Si è aperto ieri, al Museo Nazionale dell'Automobile, il Byd Supplier Meeting, l'evento organizzato dal colosso dell'auto cinese (più di 4 milioni di vetture prodotte l'anno) in collaborazione con **Anfia**, l'associazione delle imprese della componentistica. E non poteva esserci luogo migliore. La sede che raccoglie le storie di un passato glorioso alla ricerca di conferme e continuità.

Sul piatto l'opportunità per le imprese italiane dell'indotto auto di entrare nel data base dei fornitori europei di Byd, in vista dell'apertura di due fabbriche (una in Ungheria e l'altra in Turchia) da mezzo milione di vetture l'anno. Un'occasione ghiotta di nuove collaborazioni, che a Torino, sempre più stretta nella morsa della crisi del-

l'auto, attendeva da anni. E difatti nessuno è voluto mancare alla prima giornata, con il livello di adesioni che ha persino superato le prime stime. Alcune aziende sono riuscite ad accreditarsi all'ultimo momento, costringendo gli organizzatori ad aumentare la capienza della sala.

Più di 500 gli ospiti presenti, in rappresentanza di 380 aziende. Tutte con il vestito migliore, pronte a presentare le proprie idee e ad ascoltare, soprattutto, le intenzioni di Byd. «L'evento ha raccolto l'eccellenza del saper fare italiano, con aziende che si contraddistinguono per un know-how che non ha eguali nel panorama internazionale e che tutto il mondo gli riconosce — ha dichiarato Alfredo Altavilla, consulente per le strategie europee di Byd —. L'Italia è il primo Paese coinvolto in questa attività, e ritengo sia doveroso offrire alle aziende nostrane l'opportunità di tornare ad essere protagonisti del futuro della mobilità, soprattutto in questa fase delicata di transizio-

ne tecnologica, nella quale possono giocare un ruolo fondamentale».

Ad aprire i lavori, i saluti istituzionali del presidente di **Anfia**, Roberto Vavassori, dell'Assessore regionale allo Sviluppo delle Attività Produttive, Andrea Tronzano, e di Marco Gay, presidente di Unione Industriali Torino. «L'iniziativa vuole aiutare le aziende a cogliere nuove opportunità, a comprendere le tendenze del mercato e a mantenere e migliorare il proprio posizionamento, con l'intento di creare un contesto competitivo che valorizzi le eccellenze italiane — ha sottolineato Vavassori—. Il nostro è un comparto fortemente internazionalizzato che ha i numeri per vincere le attuali sfide legate alla progressiva decarbonizzazione della mobilità, alla digitalizzazione e all'evoluzione degli equilibri tra i player internazionali».

A seguire si sono succeduti gli interventi di Marco Stella, presidente del Gruppo Componenti **Anfia**, e di Zhiqi He,

vicepresidente e capo acquisti di Byd. L'evento è poi proseguito con una serie di incontri *one to one* (che andranno avanti fino a domani, 176 quelli in programma), durante i quali i vertici del colosso cinese hanno illustrato le opportunità industriali per ciascuna azienda, condividendo la valutazione su un possibile apporto alle future produzioni. «L'incontro conferma il ruolo strategico della componentistica piemontese, un settore all'avanguardia con una forte capacità di attrarre investimenti industriali di livello globale — ha commentato l'assessore regionale alle Attività produttive Andrea Tronzano —. L'interesse di Byd è significativo e dà concretezza alla volontà di ampliare le prospettive della nostra filiera produttiva, che vuole continuare a essere protagonista. Questo appeal ci pone nella condizione di avere delle opportunità di dare lavoro alle nostre imprese, il vero obiettivo di tutti».

Nicolò Fagone La Zita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex top manager Fca

«È doveroso offrire alle aziende l'opportunità di tornare protagoniste del futuro della mobilità»

La vicenda



- Fino a sabato Byd incontrerà i fornitori italiani al Mauto
- In alto Alfredo Altavilla special advisor Byd
- L'assessore Andrea Tronzano



Si terrà da venerdì 26 a domenica 28 settembre 2025 la seconda edizione di Salone Auto Torino. Sono attesi oltre 50 brand automobilistici



online

Leggi le notizie e guarda le fotogallery sui fatti importanti della giornata su **torino.corriere.it**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

L'evento al Mauto

L'indotto dell'automotive alla corte dei cinesi di Byd “Speriamo di uscire dal tunnel”

di **Marta Borghese**

La Yangwang U8, il suv elettrico di lusso realizzato da Byd capace di passare da 0 a 100 chilometri orari in 3,6 secondi, è tirato a lucido davanti al Museo dell'Auto. È qui che, fino a domani, l'automotive torinese incontra la Cina. Da una parte c'è Byd, il colosso asiatico che punta alla sfida con Tesla e che ha annunciato l'apertura di due stabilimenti in Turchia (dal 2026) e Ungheria (già da quest'autunno), rappresentato dal vice Zhiqi He e dallo special advisor per l'Europa Alfredo Altavilla. Dall'altra **Anfia** e il mondo degli imprenditori torinesi.

Entrano al Mauto soprattutto con curiosità: «La presenza di così tante aziende (380 alla chiusura delle iscrizioni, ndr) è indice da un lato della fase critica che stiamo attraversando, dall'altro di come Byd riconosca a questa filiera un primato di qualità. È la prima volta, infatti, che il gruppo incontra i produttori europei». A spiegarlo è Marco Stella, presidente di un settore **Anfia** - la com-

ponentistica - che, nell'ultimo anno, ha perso in media tra il 15 e il 20 per cento, a fronte di un crollo della produzione di auto del 42,8 per cento.

Non è un debutto dell'Asia, è vero. Suzuki, Nissan e il Giappone ci sono da tempo. «Ma il fatto che un grande player cinese scelga di superare i confini e mettere radici in Europa fa ben sperare» commentano Emanuele Ogliaro e Andrea Loi, managing director e innovation manager di Mario Levi spa, l'azienda che dal 1946 produce fodere in pelle per sedili e che oggi, pur mantenendo il quartier generale a Torino, conta otto stabilimenti, Romania e Marocco inclusi. Ben venga, insomma, la competitività. «Prima di quest'anno siamo stati sempre in crescita - aggiungono - ma nel 2024 sarebbe stato impossibile: il problema è stato il fermo delle produzioni».

Anche Edoardo Pavesio, presidente di Sila, marchio storico di sistemi di cambio marcia e cavi di controllo remoto, lamenta una difficoltà di programmazione legata agli stop delle case produttrici. Ora guarda a Byd «come a una luce in fondo al

tunnel», ma anche come a un passo storico. Non è il solo: «Penso che dopo il Covid il mondo abbia scoperto anche i rischi dell'importazione di prodotti finiti - riflette Enrico Rebaudo, sales director di Dumarey, che a Torino ha acquisito il centro di ricerca già General Motors - Ora si valutano i costi della logistica, i dazi, i gusti: i requisiti per produrre auto di successo non sono sempre gli stessi e la competitività non è solo il prezzo». Spiega che Byd cerca prima di tutto di partner («Costruire partnership per il futuro» era d'altronde il claim dell'evento) e che sarà essenziale l'incontro tra mentalità.

Le speranze però ci sono. Proprio Pavesio, alla terza generazione di imprenditori di una realtà nata per produrre comandi cambio manuali per Fiat, e che oggi ha 1.300 dipendenti nel mondo, spiega: «Siamo in Polonia, vicino all'Ungheria in cui Byd avvierà l'impianto, siamo in Brasile vicino al loro stabilimento, e anche in Cina». Basterà? Presto per dirlo, ma è uno dei fortunati che ha incontrato Zhiqi He in persona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Quasi 400
imprese
al primo
incontro
del colosso
orientale
con i
produttori
europei
Stella, Anfia:
riconosciuta
la qualità
della nostra
filiera**





Nuovi orizzonti
Zhiqi He,
vicepresidente di
Byd, parla ai 380
rappresentanti delle
imprese al Museo
dell'Automobile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

il borghese

di Andrea Monticone

BYD: scippo o opportunità?

«Società che rappresentano l'eccellenza del sapere fare italiano, che si contraddistinguono per un know-how che non ha

eguali nel panorama internazionale e che tutto il mondo gli riconosce. L'Italia è il primo paese coinvolto in questa attività e ritengo sia doveroso offrire alle nostre aziende l'opportunità di tornare

ad essere protagonisti attivi del futuro della mobilità, soprattutto in questa fase delicata di transizione tecnologica». Così Alfredo Altavilla, ex uomo Fiat, oggi Special Advisor dei cinesi di BYD in Euro-

pa, al Mauto, all'incontro del colosso cinese con i fornitori del settore automotive. In casa della Fiat, in pratica, per scipparle i suoi fornitori (molti dei quali, peraltro, a corto di forniture da parte (...)

a pagina 3

il borghese

BYD: scippo o opportunità?

(...) di Stellantis).

Un incontro, quello al Mauto, in collaborazione con l'Anfia, durante il quale BYD ha presentato i propri piani per lo sbarco in Europa, cui poi sono seguiti incontri B2B, ossia faccia a faccia, fra gli imprenditori e i rappresentanti della casa cinese. «L'incontro conferma il ruolo strategico della componentistica piemontese, un settore all'avanguardia con una forte capacità di attrarre investimenti industriali di livello globale» ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo delle Attività Produttive,

Andrea Tronzano.

Unica pecca, se vogliamo definirla così, è che la produzione nella "regione Europa" di cui parla BYD (per scansare i dazi che l'UE impone ai veicoli elettrici di fabbricazione cinese) non riguarda minimamente l'Italia - a nulla è servita la strategia del ministro Urso, nei mesi scorsi -, bensì i futuri stabilimenti in Turchia e Ungheria. Quindi, le aziende piemontesi dovranno inviare le proprie merci laggiù o trasferirsi in toto? Non si tratta dei grandi fornitori dell'indotto ex Fiat - quelli, se possi-

bile, hanno delocalizzato da un pezzo -, ma di quelli di medio piccolo calibro, i più colpiti dalla crisi dell'automotive. Curiosamente, però, è una domanda che pochi si pongono. BYD, d'altra parte, non lesina: per la presentazione, proprio a Torino, del suo SUV Atto2, ha poi inviato ai giornalisti un modulo per il rimborso spese. Sì, chi è andato alla presentazione può chiedere il rimborso del treno, dell'aereo, dell'autostrada. Il vecchio volpone Altavilla, in fondo, sa bene quanto serva la stampa amica (se il tuo capo non la possiede già, ovviamente).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Mercedes frena e taglia i costi mentre Renault accelera e fa utili

Le Figaro celebra il Ceo della casa francese De Meo
«Abbiamo la pozione magica di Asterix e Obelix»

TORINO. Il settore dell'auto va a due velocità in Europa. La crisi non colpisce tutti: calano i ricavi e l'utile del gruppo Mercedes Benz, che taglierà i costi di produzione per aumentare la redditività, mentre c'è chi come Renault consolida la crescita e chiude il 2024 con risultati da record.

Stellantis, in attesa del nuovo amministratore delegato, che arriverà entro giugno, approverà i conti il 26 febbraio. Il gruppo presieduto da John Elkann ha annunciato che è pronto per essere integrato a bordo il sistema di guida autonoma Stla AutoDrive: consentirà ai conducenti di dedicare una parte del tempo a bordo ad attività diverse dalla guida, come guardare un film, leggere e-mail, sfogliare un libro o semplicemente guardare il panorama. Intanto le aziende italiane della filiera

vanno a caccia a Torino di un contratto con la cinese Byd che ha arruolato Alfredo Altavilla, braccio destro di Marchionne in Fca.

Sotto la lente. A brillare in Europa è il gruppo Renault che nel 2024 ha registrato 56,2 miliardi di ricavi, in crescita del 7,4 % (+9% a cambi costanti) con un margine operativo di 4,3 miliardi, pari al 7,6% del fatturato. L'utile netto è salito a 2,8 miliardi, il 21% in più del 2023 e il dividendo proposto è di 2,20 euro per azione, in aumento rispetto a 1,85 euro dell'anno scorso.

«Il 2024 è stato un anno importante con i primi risultati di un'offensiva prodotta senza precedenti. Questa performance è il frutto della profonda trasformazione del gruppo sostenuta da un incredibile lavoro di squadra» commenta il ceo Luca De Meo

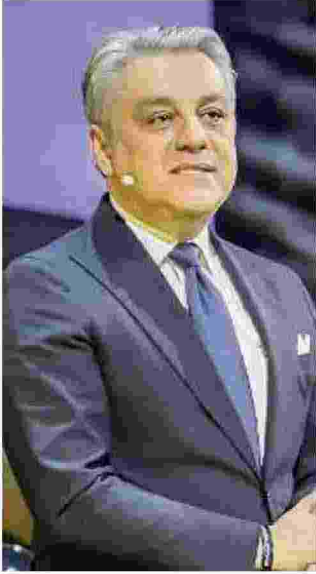
che Le Figaro descrive come il «salvatore» di Renault, «l'esatto opposto di Carlos Tavares». «Ha dato un'anima a Renault, l'immagine del marchio è diventata cool e le auto fanno di nuovo sognare», dice il giornale francese. Renault ha effettuato il lancio di 10 nuovi modelli e 2 restyling nel 2024, altri 7 lanci e 2 restyling sono previsti quest'anno. «Abbiamo trovato la pozione magica, come in Asterix e Obelix» scherza De Meo.

Del tutto diversa la situazione di Mercedes che sconta il rallentamento del mercato cinese e torna a dare spazio ai modelli con motore a combustione accanto alle elettriche. Nel 2024 i ricavi sono stati pari a 145,6 miliardi di euro contro i 152,4 dell'anno precedente (-4,5%), mentre l'utile operativo è stato di 13,6 miliardi, in calo del 31%. In fles-

sione anche l'utile netto a 10,4 miliardi (-28,4%).

Sono 380 le aziende della filiera automotive che hanno partecipato al Museo Nazionale dell'Automobile di Torino al Byd Supplier Meeting, evento organizzato dal colosso cinese Byd con il supporto dell'Anfia, per illustrare la strategia e selezionare nuovi fornitori per gli insediamenti industriali europei.

Entro fine anno partirà la produzione in Ungheria e l'obiettivo nel medio periodo è di produrre in Europa le auto da vendere nel continente. Si sono tenuti 176 incontri singoli BtoB con aziende provenienti da tutta Italia. Il livello di adesioni - sottolinea l'Anfia - è andato ben oltre le stime, a dimostrazione del grande interesse verso Byd che sta valutando la possibilità di organizzare un altro incontro. //



Il personaggio. Luca De Meo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Altavilla (Byd): «Ecco perché la crescita delle case cinesi in Europa sarà veloce»

Lo Special Advisor di Byd Europe: «I big europei non ascoltano abbastanza il cliente, anche perché sono costrette a correre dietro agli eccessi di regolamentazione della Commissione europea» Servizio Dei componentisti italiani dice: «Hanno grandi competenze, è per questo che ho proposto di iniziare dall'Italia e da Torino il giro con Byd tra i produttori della filiera automotive». Mentre alle case produttrici europee rimprovera di «non ascoltare abbastanza il cliente, anche perché sono costrette a correre dietro agli eccessi di regolamentazione della Commissione europea». Alfredo Altavilla è Special Advisor di BYD Europe e, da storico manager del settore auto, dopo una lunga carriera al fianco di Sergio Marchionne in Fca, oggi sta lavorando per favorire collaborazioni industriali tra il car maker cinese e l'indotto italiano ed europeo. Insieme ad **Anfia**, l'Associazione delle imprese della filiera automotive, ha organizzato a Torino, al Museo dell'Auto, una due giorni di lavori che si è aperta ieri, alla presenza di 500 tra imprenditori e manager che, fino a stasera, saranno impegnati in decine di incontri One-to-one con i manager di Byd. Cina ed Europa Vista dal suo punto di vista, quello di un top manager a metà strada tra due mondi industriali, Europa e Cina, «la penetrazione dei brand cinesi sarà, in termini di quote di mercato, simile a quanto fatto dalle case giapponesi e coreane, quello che invece sarà molto diverso è l'asse dei tempi» sottolinea. «Credo che i costruttori cinesi, e Byd per primo, riusciranno a raggiungere livelli di penetrazione del mercato europeo significativi in tempi molto più rapidi rispetto a quanto fatto dai giapponesi all'inizio degli anni Novanta e dai Coreani all'inizio del Duemila, faremo molto più in fretta». Sul presente delle grandi case automobilistiche europee, Altavilla esprime preoccupazione per quello che definisce uno scollamento totale con il cliente e con il mercato. «In questo momento - dice - ci stiamo tutti facendo dominare dalla logica dell'offerta, a sua volta influenzata dalla regolamentazione, e ci stiamo dimenticando di quello che invece vorrebbe comprare il cliente, tant'è che il risultato di tutto questo è un mercato asfittico per il nuovo mentre registriamo impennate di volumi sull'usato». Quanto agli sviluppi futuri, fare previsioni, dice Altavilla, «è più difficile perché ho scarsa confidenza nelle competenze delle persone che ci stanno lavorando. Ho sentito parlare di misure intelligenti, come l'apertura ai plug-in hybrid anche oltre il 2035, e di stupidaggini colossali come quella delle multe sospese». L'augurio è che qualcosa cambi per il meglio, ma, aggiunge, «servono misure strutturali per rilanciare la competitività del mercato mentre bisogna finirla con le misure temporanee, lasciate ai singoli governi perché così si continua a drogare un mercato già sbronzo». L'espansione produttiva La prima fabbrica di Byd in Europa, in particolare in Ungheria, inizierà a lavorare a fine 2025 con volumi di produzione stimati in circa 300mila unità all'anno. «Non abbiamo ancora comunicato quali modelli produrremo, ma ci orienteremo su quelli che già si stanno rivelando importanti per il mercato europeo». Con una premessa: «Una delle chiavi del successo di Byd spiega - è la flessibilità del sistema industriale, negli stabilimenti cinesi del Gruppo sulla stessa catena passano fino a nove modelli diversi. Le linee nascono per essere completamente flessibili e in grado di dare risposte veloci alle tendenze che emergono sul mercato». Sulla questione dei dazi imposti sulle auto Made in China, prima dall'Europa e poi dagli Stati Uniti, Altavilla ha pochi dubbi: «Credo che la ragione per cui l'amministrazione americana abbia deciso di introdurre i dazi non sia tanto una questione di bandiera, per loro la questione è attrarre produttori e creare posti di lavoro negli Usa. La domanda da farsi però è se ci possa essere questo interesse reciproco, visto che il mercato americano ha tipologie di automobili diverse da quelle europee e cinesi». A tendere però, ammette Altavilla, «è impensabile che i costruttori cinesi non abbiano una presenza produttiva anche negli Stati Uniti». Il ruolo della componentistica in Italia Nella due giorni di lavori a Torino è intervenuto il Chief Operating Officer di Byd, Zhiqi He, che è anche il capo degli acquisti. «Si tratta del numero 3 di Byd» spiega Altavilla che annuncia l'impegno a organizzare eventi del genere anche in altri paesi europei. «Ci ho tenuto però che l'Italia fosse il primo paese e non solo per orgoglio, ma perché ritengo che la componentistica italiana abbia un valore in termini di competenze, know-how e capacità di adattare se stessa che le altre filiere vantano in maniera decisamente minore» aggiunge Altavilla. Che sintetizza così il percorso di una industria che conta in Italia circa 2mila aziende e 160mila addetti: «La prova delle capacità dei componentisti italiani sta nel fatto che, da quando i volumi del costruttore nazionale hanno iniziato a calare, la filiera italiana è diventata strategica per tutta l'industria automobilistica tedesca». Questi dunque i ragionamenti fatti alla leadership di Byd per chiedere di partire dall'Italia. «Speriamo di trovare tutto quello che ci



serve qui in Italia, almeno avremo dato lavoro alle aziende italiane» sottolinea. Elettrico e termico Tutto questo considerando la transizione in corso, il fatto che il powertrain, eccellenza Made in Europe, è in panne e che la trazione elettrica rappresenta una tecnologia matura, che l'Europa però non domina. «Credo che per il motore termico, importante per le applicazioni ibride, ci sia ancora tanta storia da scrivere e l'Europa, che è sempre stata all'avanguardia, possa continuare a giocare un ruolo importante» dice Altavilla. Sul fronte dell'elettrico invece, «vedo molti in Europa che continuano a sognare gigafactory di batterie al litio ma Byd ad esempio ha annunciato che dal 2027 produrrà le batterie allo stato solido, che stanno a quelle al litio come le tv a colori rispetto a quelle in bianco e nero». Bisogna smettere di fare i follower, è il ragionamento, «superare questa sindrome del perdente che l'Europa ha sviluppato, è il momento di trovare il coraggio di investire in nuove tecnologie».

L'indotto auto in crisi alla corte dei cinesi di Byd: "Con loro speriamo di uscire dal tunnel" - la

L'indotto auto in crisi alla corte dei cinesi di Byd: "Con loro speriamo di uscire dal tunnel"

Zhiqi He, vicepresidente di Byd, parla ai 380 rappresentanti delle imprese

Quasi 400 imprese all'incontro al Mauto, il primo del colosso orientale con i produttori europei. **L'Anfia:** "Riconosciuta la qualità della nostra filiera"

L'ascolto è riservato agli abbonati premium

21 Febbraio 2025 alle 09:12

2 minuti di lettura

La Yangwang U8, il suv elettrico di lusso realizzato da Byd capace di passare da 0 a 100 chilometri orari in 3,6 secondi, è tirato a lucido davanti al Museo dell'Auto. È qui che, fino a domani, l'automotive torinese incontra la Cina.

Abbonati per leggere anche

I commenti dei lettori

Leggi anche



Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti all'uso dei cookie.

Ok

SEMZA VINCOLI

f X Instagram RSS

TORINOCRONACA L'EDITORIALE IL BORGHESE | EDIZIONE DIGITALE ABBONAMENTI | EDIZIONE DIGITALE

ULTIME NOTIZIE | TORINO | PROVINCIA | CRONACA | TENDENZE | TEMPO LIBERO | EVENTI | SPORT | SPECIALI

UNA ROSA DI SERVIZI GRATUITI*

LASCITI E TESTAMENTI | SVINCOLI EREDITÀ | FISCO | SUCCESSIONI
 *VERIFICA PENSIONE | *PATRONATO | *OTTENIMENTO RATEI PENSIONE
 *CAF | *SBLOCCO CONTI CORRENTI

PER INFORMAZIONI:
Numero Blu
011-8181
GIUBILEO

Metteremo a tua disposizione a titolo gratuito* il nostro team di consulenti e professionisti prima e dopo il servizio funebre.

- >
- Torino Cronaca
- >
- Speciali
- >
- Il Borghese

IL BORGHESE

Auto, lo scippo di BYD (che però rimborsa i giornalisti)

Il colosso cinese dell'ex manager Fiat a Torino per ingaggiare le aziende dell'indotto

ANDREA MONTICONE
 Email: andrea.monticone@cronacaqui.it
 21 FEBBRAIO 2025 - 05:50

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Play Pause Resume Stop

Società che rappresentano l'eccellenza del saper fare italiano, che si contraddistinguono per un know-how che non ha uguali nel panorama internazionale e che tutto il mondo gli riconosce. L'Italia è il primo paese coinvolto in questa attività e ritengo sia doveroso offrire alle nostre aziende l'opportunità di tornare ad essere protagonisti attivi del **futuro della mobilità**, soprattutto in questa fase delicata di **transizione tecnologica**". Così Alfredo Altavilla, ex uomo Fiat, oggi Special Advisor dei cinesi di BYD in Europa, al Mauto, all'incontro del colosso cinese con i **fornitori** del settore automotive. In casa della Fiat, in pratica, per scapparle i suoi fornitori (molti dei quali, peraltro, a corto di forniture da parte di Stellantis).



Dopo l'auto (Fiat) gli operai Stellantis ora perdono anche il bus

Bus Company, partecipata da GTT, cancella le corse dei pendolari di Mirafiori e Teksid

Un incontro, quello al Mauto, in collaborazione con Anfia, durante il quale BYD ha presentato i propri piani per lo sbarco in Europa, cui poi sono seguiti incontri B2B, ossia faccia a faccia, fra gli imprenditori e i rappresentanti della casa cinese. "L'incontro conferma il **ruolo strategico** della componentistica piemontese, un settore all'**avanguardia** con una forte capacità di attrarre **investimenti industriali** di livello globale – ha dichiarato l'**assessore regionale** allo Sviluppo delle Attività Produttive, Andrea Tronzano.



Stellantis, mani libere a 60 Km/h: ecco Stla Autodrive 1.0

Il sistema di guida autonoma (di livello 3) pronto per le nuove piattaforme del Gruppo

Unica pecca, se vogliamo definirla così, è che la produzione nella "regione Europa" di cui parla BYD (per scansare i dazi che l'UE impone ai veicoli elettrici di fabbricazione



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE



PRODOTTA A POMIGLIANO FIAT

AUTOFRANCIA

In primo piano



Auto, lo scippo di BYD (che però rimborsa i giornalisti)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

cinese) non riguarda minimamente l'Italia - a nulla è servita la strategia del ministro Urso, nei mesi scorsi -, bensì i futuri stabilimenti di **Turchia** e **Ungheria**. Quindi, le **aziende piemontesi** dovranno inviare le proprie **merci** laggiù o trasferirsi in toto? Non si tratta dei **grandi fornitori** dell'indotto ex Fiat - quelli, se possibile, hanno delocalizzato da un pezzo -, ma di quelli di **medio piccolo calibro**, i più colpiti dalla **crisi dell'automotive**. Curiosamente, però, è una domanda che pochi si pongono al momento. BYD, d'altra parte, non lesina: per la presentazione, proprio a Torino, del suo SUV **Atto2**, ha poi inviato ai giornalisti un modulo per il **rimborso spese**. Sì, chi è andato alla presentazione può chiedere il rimborso del treno, dell'aereo, dell'autostrada. Il vecchio volpone Altavilla, in fondo, **sa bene quanto serva la stampa amica (se il tuo capo non la possiede già, ovviamente)**.

Mercoledì via ai lavori sul tetto del centro d'incontro di piazza Stampalia



Palmas-Magnini, trasloco in vista



Torino può (o vuole) stare senza Stellantis?

Le riflessioni di Forbes, le eccellenze industriali della città e il classico paradosso

TAG

eccellenza , saper fare , know-how , mobilità , transizione tecnologica , automotive , Stellantis , componentistica , investimenti , produzione

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Email



Buongiorno Torino! La

nostra newsletter quotidiana gratuita, con tutte le notizie più fresche del giorno.

- Ultime Notizie
 - Torino
 - Provincia
 - Cronaca
 - Sport
 - Speciali
 - Tempo Libero
 - Tendenze
 - Eventi
 - Mediagallery
- I Consigli di CronacaQui
 - Gli Speciali di CronacaQui
 - Il Borghese
 - Almanacco del tuo giorno
 - Info Utili
- Contatti
 - Rss
 - Cookies Policy
 - Pubblicità
 - Concorsi
- [Termini e condizioni](#)
 - [Privacy Policy](#)

TORINOCRONACA



L'associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni dei Giuristi e del Comitato di Controllo.

CronacaQui.it | Direttore responsabile: **Andrea Monticone**
 Vicedirettore: **Marco Bardesono**
 Capo servizio cronaca: **Claudio Neve**
 Editore: Editoriale Argo s.r.l. Via Principe Tommaso 30 - 10125 Torino | C.F. 08313560016 | P.IVA. 08313560016.
 Redazione Torino: via Principe Tommaso, 30 - 10125 Torino | Tel. 011.6669, Email redazione@cronacaqui.it. Fax: 0116669232 ISSN 2611-2272

Consiglio di amministrazione: Presidente **Massimo Massano** | Consigliere, Direttore emerito e resp. trattamento dati e sicurezza: **Beppe Fossati**
 Registrazione tribunale n° 1877 del 14.03.1950 Tribunale di Milano
 La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Home > Lifestyle > BYD, il colosso cinese al Museo Nazionale dell'Auto di Torino

BYD, il colosso cinese al Museo Nazionale dell'Auto di Torino

21 Febbraio 2025

Al Museo Nazionale dell'Automobile di Torino la prima giornata del BYD Supplier Meeting, l'evento organizzato dal colosso cinese insieme ad **ANFIA**. La tech company illustra la sua strategia industriale e il suo approccio verso gli operatori della filiera automotive italiana.

Hanno aderito oltre 380 aziende di componentistica (ben oltre le stime), interessate alle opportunità industriali legate all'imminente nascita di impianti BYD in Ungheria e Turchia. In questi giorni proseguiranno incontri singoli, e non si esclude un secondo evento d'insieme. (DRIVE CLUB - LA RUBRICA DI MOTORI DI SKY TG24)

Sette modelli

All'evento sono esposti i 7 modelli BYD sul mercato europeo, a partire dai nuovissimi Suv elettrici Atto 2 e Sealion 7.

Tra i presenti, oltre a Roberto Vavassori di **Anfia**, anche Zhiqi He, Executive Vice President & COO di BYD Auto e Alfredo Altavilla, Europe Special Advisor di BYD



Approfondimento

Auto elettriche, la cinese BYD sorpassa Tesla

Fonte: Sky Tg24

Articolo precedente

Rheofit AI, il roller smart con l'intelligenza artificiale

CERCA

 Search

CALENDARIO

Febbraio 2025

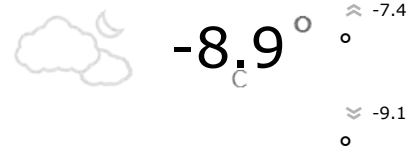
L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28		

« Set

METEO

ROME

Cielo Coperto



86% 3.6kmh 100%

VEN	SAB	DOM	LUN	MAR
-8°	-1°	-1°	1°	2°

CAMBIO VALUTA

EUR - Paesi membri dell'euro

USD 0,9653

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849